

Saranno discusse oggi alla Camera

QUESTE LE MODIFICHE ALLA LEGGE ELETTORALE

Proposta dell'abbreviazione della campagna da settanta a quaranta giorni - Un solo giorno di votazioni - Snellite le procedure per la presentazione delle liste e dei candidati

La Commissione Affari costituzionali della Camera...

la legge vigente (30 marzo 1957, n. 361), depositare i propri contrassegni presso il ministero dell'Interno...

Eletti i nuovi dirigenti del partito

Valerio Zanone è stato confermato segretario del PLI

Malagodi e Bignardi sono stati rieletti presidenti

Valerio Zanone è stato confermato segretario del PLI con 124 voti su 156 votanti...

Ieri incontro tra Spagnoli e Pertini

Il presidente del Senato, sen. Spagnoli si è incontrato ieri a Montecitorio con il presidente della Camera Pertini...

Luca Cafiero segretario del MLS

L'incarico di segretario politico nazionale del «MSL» (Movimento lavoratori per il socialismo) dopo la morte di Salvatore Toscano, spetterà a Luca Cafiero...

CANDIDATURE PER IL SE-MATO - Si propone la presentazione dei candidati di ciascuno dei collegi della regione...

OLTRE A QUELLE COMUNISTE, saranno davanti alla commissione anche le proposte del PSI e del PSDI...

DURATA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE - Attualmente essa è di 70 giorni. Il PCI propone che tale periodo sia ridotto a 40 giorni...

UN SOLO GIORNO DI VOTAZIONI - Si propone che le operazioni di voto si svolgano solo nella giornata di domenica e fino alle ore 22...

CANDIDATURE PER LA CAMERA - Si propone la semplificazione di una serie di norme procedurali relative alla presentazione dei simboli e delle candidature...

RACCOLTA DELLE FIRME - Si propone per la Camera che il Senato si proponga l'eliminazione della raccolta di firme dei «presentatori»...

ALTRE NORME - Riguardano la semplificazione delle procedure per la presentazione delle candidature dei parlamentari uscenti...

CANDIDATURE PER LA CAMERA - Si propone la semplificazione di una serie di norme procedurali relative alla presentazione dei simboli e delle candidature...

Dopo il voto del Senato

La Camera discute il decreto per la riscossione delle imposte

L'obiettivo del governo è quello di rastrellare in tempi brevi circa 1.500 miliardi - Il compagno Buzoni preannuncia l'estensione del gruppo comunista

La Camera è tornata a riunirsi ieri pomeriggio per discutere uno dei tanti decreti emessi dal governo: quello che determina nuove norme in materia di riscossione delle imposte sul reddito...

«Il sottosegretario difendendo» Egli ha detto che il «sottosegretario» sarà attuato nell'ambito di categorie economiche e professionali che hanno un congruo volume di affari...



La veglia nelle strade del Belice durante l'ultimo sciopero generale per la ricostruzione e il lavoro

Per controllare l'«iter» della legge

Di nuovo a Roma i sindaci e i sindacalisti del Belice

Un nuovo testo, che annulla quello proposto dal governo, elaborato dal Comitato ristretto della Camera - Appello contro le elezioni anticipate

TRAPANI, 12. Sono di nuovo a Roma i sindaci e i sindacalisti della Vallata del Belice...

La valle del Belice vuole una giusta legge. Uno scioglimento anticipato della Camera bloccherebbe anche il lavoro delle commissioni ed impedirebbe ogni concreta prospettiva di soluzione dei gravi problemi del Belice...

Da giovedì vacanze pasquali nelle scuole

Domani è l'ultimo giorno prima delle vacanze pasquali che dureranno da giovedì a martedì...

Il Senato approva le norme per il commercio delle sementi

Il Senato ha ieri definitivamente approvato la legge che regola, secondo le ultime normative comunitarie, il commercio delle sementi...

Il 28-29 aprile Convegno PCI su imprese alberghiere e turismo

Nel giorno 28 e 29 aprile si svolgerà a Genova un convegno nazionale sul tema «Le proposte del comitato per il rinnovamento della politica alberghiera e delle strutture turistiche»...

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONI il 13 aprile.

Lettera del sindaco di Pisticci al governo

Dietro le cifre del dissesto

Radiografia delle finanze comunali - I ritardi e le inadempienze degli organi centrali - Una situazione emblematica

La lettera che qui di seguito riportiamo è stata inviata qualche giorno fa dall'avvocato Nicola Cataldo, deputato e sindaco comunista di Pisticci (Matera)...

Il PRI chiede di annullare la parata del 2 giugno

Secondo il PRI la tradizionale parata militare del 2 giugno a Roma dovrebbe essere annullata. Una proposta in tal senso è stata avanzata dal sen. Claudio Venanzetti in una interrogazione...

Napoli: aperta l'assemblea cittadina dei comunisti

NAPOLI, 12. Si sono aperti questa sera a Napoli, alla Mostra d'Oltremare, i lavori dell'assemblea cittadina del PCI i comunisti, con questa iniziativa, che si concluderà domani con l'intervento del compagno Anzani...

Ucciso tre anni fa dai fascisti

MILANO, 12. Tre anni fa l'agente di Pubblica Sicurezza Antonio Marianna venne ucciso da una bomba fascista. Il giovane rimase vittima del furore omicida di alcune centinaia di squadristi durante una manifestazione indetta dal MSI e che era stata vietata. Isolati dall'intera città, i criminali si scatenarono in una serie di sanguinose aggressioni contro i reparti di PS e semplici cittadini...

Ricordato a Milano l'agente di PS Marino

MILANO, 12. Tre anni fa l'agente di Pubblica Sicurezza Antonio Marianna venne ucciso da una bomba fascista. Il giovane rimase vittima del furore omicida di alcune centinaia di squadristi durante una manifestazione indetta dal MSI e che era stata vietata. Isolati dall'intera città, i criminali si scatenarono in una serie di sanguinose aggressioni contro i reparti di PS e semplici cittadini...

A tutte le Federazioni

Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di mercoledì 14 aprile devono essere trasmessi alla Sezione di organizzazione, attraverso i rispettivi Comitati regionali, i dati sul tessamento e reclutamento al partito e alla FGCI.

Il Congresso regionale ha messo in evidenza la crisi della DC veneta

Duemila sedie, pochi delegati, nessuna scelta

Dal nostro inviato PADOVA, 12. Sabato, quando non pioveva, erano presenti 200 delegati a un congresso che ha avuto luogo nel salotto dell'Hotel Ambassador di Abano Terme...

La DC ha dimostrato, tutta intera, una crisi profonda di idee, di uomini, di proposte, di strategie. Per un partito che ancora governa la Regione - o, meglio, la paralizza, poiché se gli manca una strategia, gli resta abbastanza forza per scaricare sul Veneto il suo immobilismo...

Il Congresso regionale ha messo in evidenza la crisi della DC veneta. Duemila sedie, pochi delegati, nessuna scelta.

Restiamo poi in attesa di precise risposte da parte del ministro sulle questioni sollevate dal congresso regionale. Il leader storico (tutto presente) nessuno ha parlato scarseggiano: Gui e Fabbri chi sa se si riprenderanno dagli scandali Lockheed. Saremo: Rumor è uscito da Roma semidistrutto; De Marzi, probabilmente, non si riprenderà alle prime elezioni. Sul fronte opposto, Biagiola Lucilla, Ferrari Aggradi si è dimesso da deputato per favorire il rinnovamento della DC. Ma intanto entra a far parte della Direzione nazionale.

Restiamo poi in attesa di precise risposte da parte del ministro sulle questioni sollevate dal congresso regionale. Il leader storico (tutto presente) nessuno ha parlato scarseggiano: Gui e Fabbri chi sa se si riprenderanno dagli scandali Lockheed. Saremo: Rumor è uscito da Roma semidistrutto; De Marzi, probabilmente, non si riprenderà alle prime elezioni. Sul fronte opposto, Biagiola Lucilla, Ferrari Aggradi si è dimesso da deputato per favorire il rinnovamento della DC. Ma intanto entra a far parte della Direzione nazionale.

Franco Assante

Formazione della città moderna

Il destino delle capitali

Le « leggi » costitutive dei grandi sistemi urbani dell'Ottocento nell'analisi di Carlo Aymonino, Gianni Fabbri e Angelo Villa

Parigi e Vienna sono tra le capitali della modernità culturale europea...

La trasformazione del Ring di Vienna, rimasto inedito, è un esempio di come si possa risolvere una parte incompresa della città...

Lo studio delle città di Parigi e Vienna può invece darci nuove conoscenze, mediante criteri di osservazione e classificazione che costringono a una visione nuova di queste città...

Tesi polemica

Le « leggi » costitutive della città di Parigi e Vienna sono in realtà una serie di ipotesi di lavoro...

La « quantità » abitativa regolata dalla rendita e dal profitto, piuttosto che libera e indifferente alla propria collocazione urbana...

Da qui il nuovo ruolo che la quantità abitativa assume nella costruzione della città, e la « liberazione » delle tipologie edilizie borghesi rispetto ad una collocazione gerarchica nella struttura urbana...

Dati documentari

Aymonino è sempre stato — in coerenza di metodo — portato al saggio che alla trattazione sistematica, insegnamento all'istituto universitario di Architettura di Venezia...

La « parzialità » dell'analisi urbana si dimostra non tanto un facile modo per eludere nella « separazione » le contraddizioni quanto un modo di manifestarle...

La capitale Parigi è notevolmente diversa dalla capitale Vienna. I lavori di Haussmann, compiuti o programmati sotto il Secondo Impero, parlano chiaro...

Se è vero che la città esistente non si sovrappone a una città in maniera indifferente, ma fa riferimento ad una precisa volontà di rappresentanza, secondo un criterio assai più complesso...

alla quale si esercita l'invencibile della città nel tempo. Per dirla con Benjamin: « Al pensiero non appartiene il movimento delle idee, ma anche il loro arresto ».

Quando Haussmann fosse inconsapevole della sua grandezza di « artefice della città », ce lo testimoniano i brutti versi della « Confessione d'un lion devenu vieux »:

Renato Nicolini

Scatta l'operazione « musei aperti »



FIRENZE — Centinaia e centinaia di turisti italiani e stranieri hanno visitato ieri pomeriggio i quartieri monumentali di Palazzo Vecchio, aperti al pubblico dall'amministrazione comunale...

Un convegno alla Domus galileana di Pisa

La scienza nella scuola

Il ruolo della storia del pensiero scientifico nel rinnovamento degli orientamenti culturali e dei contenuti didattici — Il rapporto tra istruzione secondaria e Università — L'impostazione dello studio nelle facoltà

Su iniziativa della famosa istituzione pisana Domus Galileana alla quale è legato il nome di Galileo Galilei...

di Cagliari per il secondo gruppo e il professor Beltrami e Giorgio rispettivamente dell'Università di Genova e Milano per il terzo.

Troppe volte, come si è visto, vengono insegnati i fatti scientifici senza che si sia fatto il necessario riferimento alla storia della scienza...

Il convegno è stato proposto con forza dall'Accademia di Pisa, presieduta dal professor Vincenzo Cappelli.

Il convegno è stato proposto con forza dall'Accademia di Pisa, presieduta dal professor Vincenzo Cappelli.

Un tale concetto è stato proposto con forza dall'Accademia di Pisa, presieduta dal professor Vincenzo Cappelli.

Il convegno è stato proposto con forza dall'Accademia di Pisa, presieduta dal professor Vincenzo Cappelli.

Il convegno è stato proposto con forza dall'Accademia di Pisa, presieduta dal professor Vincenzo Cappelli.

Il convegno è stato proposto con forza dall'Accademia di Pisa, presieduta dal professor Vincenzo Cappelli.

La Gran Bretagna di fronte alla crisi economica

COME GOVERNARE L'AUSTERITÀ

Il metodo della « consultazione permanente » dei sindacati e dei rappresentanti degli imprenditori nella pratica del ministero laburista - Polemica della destra economica contro il calmere sui prezzi industriali - Il punto più controverso è il taglio degli investimenti pubblici - Ruolo del NEB e condizioni per un rilancio produttivo nelle proposte delle Trade Unions

Dal nostro corrispondente

LONDRA, aprile. La linea economica a governo laburista continua a segnalare importanti elementi di novità. Rimane al centro dell'attenzione, come avvio, perché si sta dispiegando sullo sfondo di indici critici...

L'esperienza di due anni

In qualunque rassegna del primo biennio laburista al potere (che la recente uscita di Wilson è il primo segno di una « rottura » che naturalmente solleva perplessità in vasti settori del movimento).

ordinata e concreta sugli obiettivi di interesse collettivo senza la quale l'efficace gestione della cosa pubblica è al giorno d'oggi impensabile.

Il taglio degli investimenti pubblici è da due mesi il nodo più controverso. Insieme a questo si è riaperta ora la discussione attorno al calmere del 3 per cento (più scarsi fiscali e una relativa flessibilità circa i differenziali di pag.) come « norma » volontaria per la « fase 2 » della politica dei redditi.

Il tasso di inflazione

La spesa pubblica in Gran Bretagna ha raggiunto il 60 per cento del reddito nazionale e Healey vuole riportarlo al 53 per cento entro il 1980. Quando venne pubblicato il Libro Bianco in proposito, il segretario del sindacato dei trasporti Jack Jones disse: « Non siamo d'accordo, ma c'è spazio per un governo di sinistra che si sia impegnato a ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti ».



Il primo ministro Callaghan posa per i fotografi di fronte al numero 10 di Downing Street.

to altri studi e rassegne (come il « Fund for investment ») che è stata pubblicata dal Centro studi Laburista, con il proposito di proporre un monte finanziario centrale alimentato dai profitti delle imprese da ridistribuire come investimenti.

Il punto fondamentale della campagna del sindacato è il Libro bianco sull'industria (che a suo tempo Benn, quando era ancora ministro per le partecipazioni statali, aveva varato in accordo al programma laburista) e il suo successo. Healey come è emerso dal bilancio annuale appena pubblicato, ha ridotto il tasso di inflazione dal 25 per cento del '75 all'attuale 11 per cento e migliorato il deficit della bilancia dei pagamenti (da 1,5 miliardi di sterline a 2 miliardi).

Le tendenze della City

Proprio in questo momento la CBI (Confederazione britannica) e i suoi alleati conservatori premgono perché il governo alleggerisca i controlli sugli prezzi e i dividendi. Questi controlli, che si fanno sentire assai meno durante i periodi di depressione, cominciano a nuocere proprio ora che, secondo quanto si fermano le fonti confidenziali, il mercato è già percorso da un movimento di ripulitura, con l'abbandono di molte posizioni che sono state acquistate a caro prezzo.

Entrò questo quadro di lotta per le sue prerogative e di cooperazione critica verso il governo laburista, il sindacato è impegnato ad elaborare una politica organica che rifletta, con spirito unitario, lo spirito del « Labour » e della « sinistra socialista » per i primi di giugno. Ma l'abbandono di una presenza di più largo respiro nei suoi riflessi entro i programmi governativi è precluso da una serie di fattori, da una matrice collettiva e da una volontà di non essere sconfitti in un prossimo articolo — dai sindacati, dalle organizzazioni sindacali, dalle forze che sono state registrate nel suo rapporto verso lo Stato durante il primo biennio dell'amministrazione laburista.

Antonio Bronda

Richard Cobb Polizia e popolo

La protesta popolare in Francia (1789-1820)

IL MULINO

Alberto Masani

Conclusioni del convegno su «Mafia, stato e società» in Calabria

Partecipazione popolare per battere la prepotenza mafiosa

Il problema della «strategia del riscatto» - Fischiate gli oratori missini dai giovani che poi hanno abbandonato la sala - Il preciso intervento del compagno Malagugini - I legami fra delinquenza comune e fascisti

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 12

Sono due i cardini sui quali ruota il meccanismo di difesa contro il fenomeno mafioso. Il primo è costituito dalla partecipazione popolare...

più fatto parlare nessuno: ha raccolto solo un'altra bordata di fischi. Episodio «a latere», episodio non collegato di rettamente al tema del convegno...

Fascismo, mafia: il nodo è sempre quello dello Stato. Si tratta, quindi, evidentemente, di problemi che vanno inquadrati in un contesto molto più generale...

Che il fenomeno mafia non abbia sempre le caratteristiche dei delitti e che esso si applichi a una serie di comportamenti penalmente irrilevanti...

«Diciamo subito — ha detto il compagno Alberto Malagugini — che per dimensione e rilevanza, il fenomeno ha una portata nazionale».

Il feroce omicidio di via Mascagni a Milano

Cinque «sanbabilini» rinviati a giudizio: uccisero uno studente

Alberto Brasili fu accoltellato a morte mentre passeggiava - «Oggi ci facciamo quel cinese» - Gli ambienti dove matura la delinquenza fascista

Dalla nostra redazione

MILANO, 12

Per i cinque neofascisti sanbabilini che, dopo un pedinamento freddo e spiato per le vie del centro, uccisero il 25 maggio 1975 con cinque coltellate alla schiena lo studente Alberto Brasili...



Alberto Brasili, lo studente ucciso dai 5 neofascisti

Sequestrata dal magistrato una somma del riscatto Fioravanti

Napoli: un morto e dieci feriti per gara automobilistica «abusiva»

Il delitto avvenne nell'immunità delle elezioni amministrative: fu non certo un caso perché, puntualmente, i fascisti di San Babila vengono mobilitati e messi in atto di ebollizione in occasione delle prove elettorali...

La squadretta facente capo al Bega non costituisce un'eccezione, come conferma la requisitoria del procuratore ministero: «Bega, eternamente senza quattrini e aduso a vivere di piccoli espedienti».

Una persona è morta ed altre dieci sono rimaste ferite dopo essere state invettiate partecipando ad una gara automobilistica...

In particolare la Corte ha osservato che l'assoggettamento del militare della guardia di Finanza a sanzioni, speciali e più gravi, trova giustificazione nel fatto che la sua posizione è diversa da quella del pubblico ufficiale appartenente agli altri corpi di pubblica sicurezza...

Corte Costituzionale

Più grave la corruzione per agenti di Finanza

«L'eccezione è stata esclusa dalla Corte costituzionale», ha detto il presidente del Consiglio regionale della Calabria, il dr. Perugini, ha detto ad esempio che «la mafia è anche un fenomeno morale».

Il primo trapianto di midollo osseo in Italia è stato effettuato sabato notte, verso le tre, al Policlinico Umberto I di Roma.

Il midollo trapiantato proviene dal fratello maggiore di Angelo, Italo, studente di 11 anni. Al donatore sono state praticate 80 iniezioni aspiranti...

Venticinque assassinati dall'inizio dell'anno

Altri due omicidi a Palermo compiuti da «killer» mafiosi

Dalla nostra redazione

Paol Gambescia



Celebrati nell'URSS i 15 anni del volo spaziale di Gagarin

MOSCA, 12 «Il programma sovietico di ricerche spaziali viene gradualmente realizzato» — ha dichiarato l'accademico Boris Petrov, presidente del Consiglio per lo spazio. Egli pubblica oggi un articolo sulla Pravda in occasione del 15° anniversario del primo volo spaziale umano compiuto da Jurij Gagarin.

Panico in una chiesa a Rio: 19 morti

Rio de Janeiro — Il panico ha colto la folla che assisteva a una funzione religiosa condotta da un «quartiro» e, nella frenetica fuga della gente terrorizzata, diciannove persone (o, addirittura 25, dicono altri) hanno perduto la vita.

Eccezionale intervento mai effettuato sinora in Italia

PRIMO TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO Operato un bimbo malato di leucemia

Il ragazzo ha 10 anni ed è di Formia - Era ormai in stato pre-agonico - Il midollo prelevato a un suo fratello di 14 anni con 80 iniezioni-aspiranti - Sei istituti universitari hanno realizzato un lavoro di équipe - Prognosi riservata

Il primo trapianto di midollo osseo in Italia è stato effettuato sabato notte, verso le tre, al Policlinico Umberto I di Roma. Protagonista dell'eccezionale caso un bambino di 10 anni, Angelo Meil, di Formia.

«Il carattere conservatore e reazionario della mafia — ha detto ancora Malagugini — trova una conferma, d'altra parte, nel ruolo di forza sussidiaria dei gruppi dominanti che ha sempre svolto».

«L'eccezione è stata esclusa dalla Corte costituzionale», ha detto il presidente del Consiglio regionale della Calabria, il dr. Perugini, ha detto ad esempio che «la mafia è anche un fenomeno morale».

«L'eccezione è stata esclusa dalla Corte costituzionale», ha detto il presidente del Consiglio regionale della Calabria, il dr. Perugini, ha detto ad esempio che «la mafia è anche un fenomeno morale».

Tentativo di prolungare una vita

Sull'esperimento condotto dall'équipe del Policlinico di Roma, ha dichiarato l'accademico Petrov, l'inzio di ciò venne posto oltre dieci anni or sono, quando nove paesi socialisti hanno accettato il volo delle stazioni automatiche Venus 9 e Venus 10.

Altri due omicidi a Palermo compiuti da «killer» mafiosi

Freddato uno della «banda delle casseforti» - Ucciso in mezzo alla folla

Paol Gambescia

Altri due omicidi a Palermo compiuti da «killer» mafiosi

Freddato uno della «banda delle casseforti» - Ucciso in mezzo alla folla

Paol Gambescia

Altri due omicidi a Palermo compiuti da «killer» mafiosi

Freddato uno della «banda delle casseforti» - Ucciso in mezzo alla folla

Paol Gambescia

Altri due omicidi a Palermo compiuti da «killer» mafiosi

Freddato uno della «banda delle casseforti» - Ucciso in mezzo alla folla

Paol Gambescia

Altri due omicidi a Palermo compiuti da «killer» mafiosi

Freddato uno della «banda delle casseforti» - Ucciso in mezzo alla folla

Paol Gambescia

Maurizio Michelini

Maria R. Calderoni

Se non si sbloccano le vertenze verrà decisa un'azione generale di lotta

Continuità dell'iniziativa sindacale per l'occupazione e per i contratti

La relazione di Macario al Direttivo della Federazione CGIL, CISL e UIL - Alle forze politiche e al governo chiesto di concentrare gli sforzi sulla situazione economica « grave come non mai » - Approvare provvedimenti per la riconversione e il Mezzogiorno

Come si colloca il sindacato di fronte ad una situazione politica così difficile come l'attuale, come intende muoversi se si arriverà alle elezioni politiche anticipate...

Il sindacato, in primo luogo, chiede a tutte le forze politiche, a questo punto, di unirsi a quelli che seguiranno che i loro sforzi siano prevalentemente concentrati sulla situazione economica...



I lavoratori della FIAT alla manifestazione per il piano nazionale dei trasporti

Grande assemblea aperta di lavoratori, Enti locali, forze politiche

FIAT di Cameri: no alle sospensioni

E' stato deciso all'unanimità di presidiare i cancelli d'ingresso della fabbrica di autobus del Novareso - La partecipazione alla manifestazione nazionale di Grottole indetta dalla FLM per la fine del mese

La relazione di Macario è partita da una analisi dell'attuale crisi, dello stato dei rapporti fra le forze politiche. Ha rilevato che « le iniziative assunte dalle forze politiche per creare le condizioni necessarie per la continuità della presente legislatura e la stessa volontà espressa in questo senso dall'intero movimento sindacale non hanno portato a risultati positivi ».

NOVARA, 12. In seguito alle gravi tensioni dei unilateralisti del settore della direzione generale della Fiat, di mettere in cassa integrazione a zero ore per 12 giorni i lavoratori dello stabilimento di Cameri, stabilimento che produce autobus, e di progettare per il prossimo mese di maggio una integrazione, per un giorno alla settimana fino a luglio, le

maestranze, le organizzazioni sindacali, le forze politiche democratiche, gli Enti locali della zona, hanno dato una prima imponente risposta, svolgendo, oggi, primo giorno di cassa integrazione, una grande assemblea aperta, nel corso della quale si è discusso approfonditamente delle scelte della Fiat e delle iniziative che il

movimento deve costruire. All'assemblea erano presenti i rappresentanti della Regione, dei comuni, dei sindacati. Erano inoltre presenti delegazioni della Leyland Innocenti di Lambrate, della Max Nove di Novara, fabbrica occupata da quattro mesi, della Dragano di Novara e dell'Olcese Veneziano.

Nel corso del dibattito è stata riaffermata, in maniera unanime, la condanna della grave scelta della Fiat che colpisce uno dei settori fondamentali per una nuova politica dei trasporti, nel momento in cui le regioni sono impegnate in uno sforzo di programmazione della domanda che ha prodotto una richiesta iniziale, nonostante la totale assenza del governo, di circa 5 mila autobus.

Da più parti si è sottolineato come la Fiat abbia compiuto scelte di produzione che puntano ad impegnare negativamente il bilancio e a scapito di quelli per il trasporto pubblico, e come attui una politica dei prezzi che tende a ridurre l'impegno del settore. E' stato inoltre rilevato il deciso impegno dei lavoratori di Cameri per la costruzione di un stabilimento di autobus a Grottole.

in breve

- IN LOTTA LA SACA DI BRINDISI. Uno sciopero di 4 ore e una forte manifestazione hanno caratterizzato ieri il proseguimento della lotta dei lavoratori della SACA di Brindisi, azienda del settore aeronautico sul campo di Brindisi.
SOLLECITATO DDL PER PENSIONI STATALI. La questione dell'approvazione del ddl per i pensionati statali è rimasta in discussione al ministero del Lavoro.
ASSEGNI FAMILIARI DEI BRACCIANTI. La segreteria nazionale della Federbraccianti-FISBA-UIGBA ha richiesto un incontro urgente al ministero del Lavoro per verificare l'impegno del governo in ordine all'attuazione dell'accordo intervenuto con i sindacati sin dal marzo del 1976.

Assemblea produttori zootecnici. Una assemblea di produttori zootecnici si terrà a Roma oggi al Teatro Centrale. La manifestazione promossa dall'UIAZZOO (Unione Italiana produttori zootecnici), dall'Alleanza, dall'ANCA, dall'UCI, e dalla Federmezzadri sarà presieduta dal presidente del CENFAC Selvino Bigli.
Respinta provocazione fascista alla Montedison di Brindisi. Un primo importante risultato è stato ottenuto con la mobilitazione unitaria all'interno del Petrolchimico Montedison di Brindisi.

Per la prima volta, dopo anni, nelle liste di collocamento compaiono i braccianti. 1250 stalle vuote nel Cremonese. Importante iniziativa unitaria di PCI e PSI - Sollecitata la costituente contadina - La relazione di Bardelli e le conclusioni di Avolio. Dal nostro inviato. CREMONA, 12. Nei giorni scorsi a Firenze si è svolta una assemblea nazionale della Federazione regionale toscana degli agricoltori.

Domani scioperano i chimici. Trattano i metalmeccanici

Si discute degli appalti - Spostato di una settimana il Consiglio generale FLM - Al ministero del Lavoro incontro per la gente dell'aria

Nel pomeriggio di ieri presso la Confindustria a Roma è ripreso il negoziato per il nuovo contratto dei metalmeccanici del settore privato. La trattativa è proseguita in un'atmosfera di tensione.

Per il nuovo contratto Le scelte dei tessili: lavoro e riconversione

La piattaforma contrattuale dei tessili approvata a Rimini dall'assemblea dei delegati dei consigli di fabbrica, dei dirigenti locali, provinciali e nazionali e del comitato direttivo della FIULTA e della FIULCIV, dopo due giorni di dibattito, preceduto da un'ampia discussione a tutti i livelli ha saputo farsi carico della gravità della situazione economica contenendo l'adesione a tutte le rivendicazioni economiche e rivendicazioni di diritti alla contrattazione preventiva degli investimenti e del decentramento produttivo.

Oneri sociali. Il salario di base e di fatto, dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento è inferiore a quello dei lavoratori delle altre industrie manifatturiere. Malgrado le conquiste realizzate in questi anni, le tabelle dei salari sono ancora alquanto basse.

Investimenti. Il sindacato ha piena coscienza che il problema degli investimenti e della riconversione non si risolve nel silenzio delle industrie ma è interdipendente da una politica nazionale di programmazione che esige per l'industria tessile e dell'abbigliamento un piano interetereitoriale che si faccia carico dei problemi relativi alla produzione delle fibre chimiche e del macchinario tessile.

Nella Marcellino. Segretario Generale della FILTEA-CGIL. E' uscito il n. 4 - aprile - de « LA COOPERAZIONE ITALIANA » organo della Lega nazionale delle cooperative e Mutue che contiene fra l'altro: 1000 metri di storia, memoria editoriale di Roberto Malucelli.

AUTOTASSAZIONE IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF) TERMINE ULTIMO: 30 APRILE 1976 BANCA DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA E CREDITO ROMAGNOLO Invitano la Clientela a non concentrare i pagamenti negli ultimi giorni per evitare il disagio dovuto al prevedibile sovraccollamento agli sportelli

Analisi e proposte

Una risposta, sia pur indiretta, a questa impostazione irrealistica, è venuta dal convegno che qui a Cremona, nel cuore della Padana, le Federazioni socialista e comunista hanno promosso. Presenti non erano solo i dirigenti provinciali e comunali dei due partiti, oltre ai compagni impegnati nel sindacato, nella cooperazione, nelle organizzazioni professionali, negli Enti locali (il sindaco socialista di Cremona è il presidente comunista della Provincia).

Confronto aperto

La stessa Lombardia, che pure è la regione fra le più sviluppate in fatto di agricoltura, non ha rispettato il possibile dato nazionale: qui la produzione è andata indietro del 0,4 per cento. I trifolium sono quindi fuori luogo. Sul cosa fare si è soffermato il compagno Avolio che ha ripreso molti punti della ormai collaudata elaborazione dei due partiti (risale a non più di un mese fa la promozione di una serie di iniziative unitarie a livello periferico).

Investimenti

La campagna degli industriali tessili si allinea a quella del settore. Il sindacato ha piena coscienza che il problema degli investimenti e della riconversione non si risolve nel silenzio delle industrie ma è interdipendente da una politica nazionale di programmazione che esige per l'industria tessile e dell'abbigliamento un piano interetereitoriale che si faccia carico dei problemi relativi alla produzione delle fibre chimiche e del macchinario tessile.

Lettere all'Unità

La sortita di Bisaglia

Barca: «La riconferma di Petrilli non si può proporre»

Non è solo una questione di uomini. Va rivisto il funzionamento del vertice IRI

L'aver il ministro Bisaglia sostenuto di essere ancora del parere che a presidente dell'IRI debba essere confermato il professor Petrilli è stata una mossa...

Naturalmente non sappiamo se quelle «indiscrezioni» rispondano in tutto o in parte alla verità. Quello che invece appare necessario è che...

Lo scandalo che è scoppiato alla Finmeccanica e che ha avuto riflessi negativi anche sui massimi vertici dell'IRI...

Se non si va a questo mutamento radicale e se non si definiscono i criteri in base ai quali questo mutamento radicale deve avvenire...

Pesanti riflessi del vuoto d'iniziativa governativa

Ieri l'attacco alla lira è venuto da banche estere

Ingeniti vendite di valuta italiana che l'istituto centrale ha difficoltà a riacquistare - «Deviate» rimesse degli emigrati e parte delle entrate turistiche - La Confagricoltura torna a chiedere la svalutazione della «lira verde»

Banche estere, o filiali di istituti finanziari italiani, avrebbero avuto ieri un ruolo rilevante nel vendere lire sul mercato italiano dei cambi...

Se il cambio della lira non riesce a toccare il fondo, vuol dire che potenti forze agiscono in senso contrario. Guardiamo alle fonti di introiti valutari...

Ieri, con puntualità rituale, la Confagricoltura ha chiesto una svalutazione della lira verde. In pratica l'intervento CEE al deprezzamento della lira...

La voce della Confagricoltura è imperativa nel chiedere la svalutazione. Inoltre, il lavoro (e vengono licenziati) rispetto ai numeri...

Su questa base di positiva convergenza sarebbe possibile affrontare con altrettanta rapidità gli altri provvedimenti...

Ribassi in borsa: in pericolo alcuni speculatori

Perdono quota anche le azioni delle principali società (alcune più del 20 per cento) Giovedì prossimo scade il mese borsistico

Dalla nostra redazione MILANO, 12

Vendite assistite e nuove pesanti perdite delle quotazioni azionarie in borsa oltre che sul mercato obbligazionario. Numerosi titoli, alla metà della seduta di oggi, hanno segnato addirittura nuovi minimi storici...

Le vendite sono state provocate, al di là della grave situazione di incertezza politica, da motivi tecnici...

Una decisione del Comune

FIRENZE: CARNE E PESCE CON PREZZI CONCORDATI

Dalla nostra redazione FIRENZE, 12

E' iniziata domani nei mercati di Firenze la vendita diretta al pubblico della carne fresca di vitellino e dei prodotti ittici a prezzi concordati con l'amministrazione comunale...

I cancelli dei mercati sono stati aperti alle 10 e la vendita doveva proseguire fino a mezzogiorno...

Per iniziativa dell'Annona

NAPOLI: PER LE FESTE AUMENTI CONTENUTI

Dalla nostra redazione NAPOLI, 12

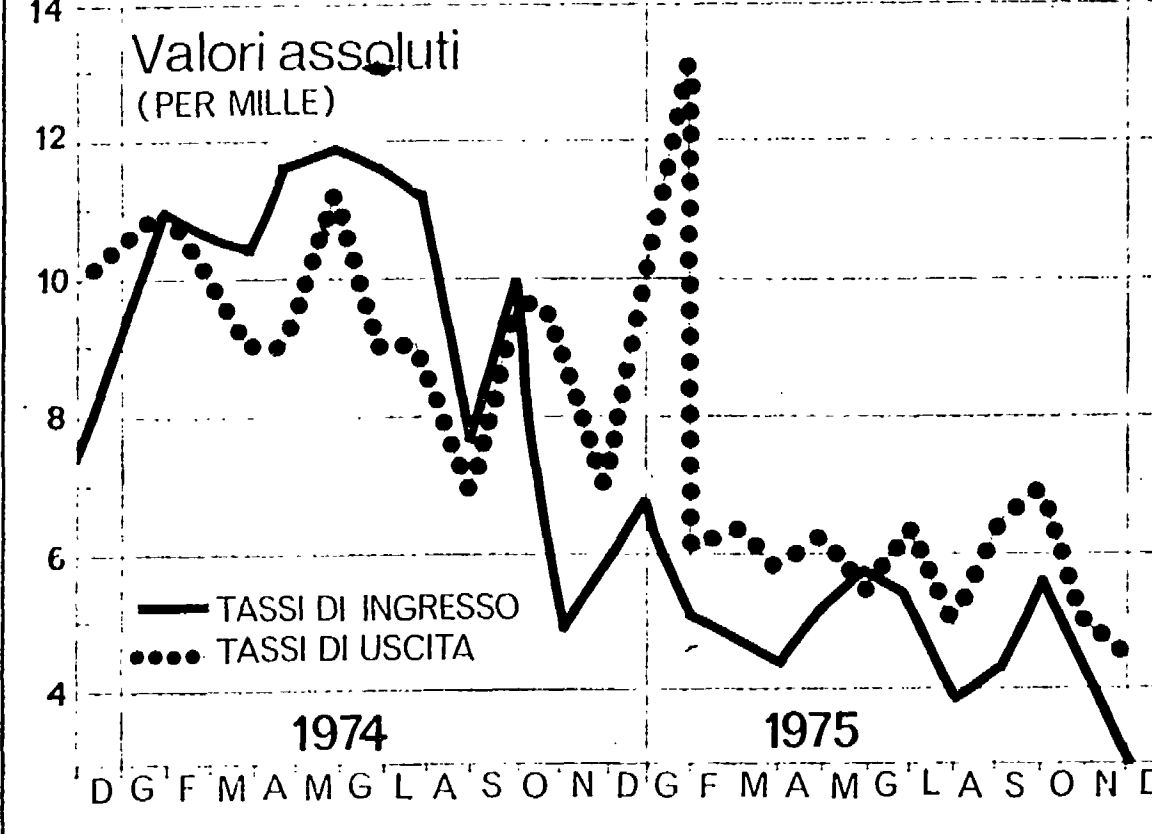
Molti beni di prima necessità saranno venduti a Napoli in occasione delle feste pasquali a prezzi concordati con l'amministrazione comunale...

IERI LA RIUNIONE DEL DIRETTIVO

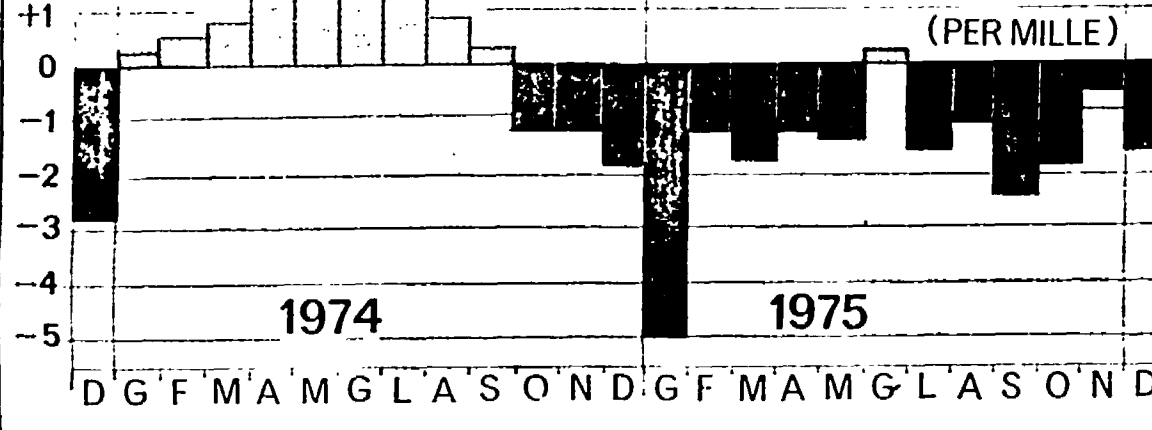
Confindustria: designato Visentini

I direttivo della Confindustria riunitosi ieri a Roma ha indicato il ministro delle Finanze Bruno Visentini a presidente della confederazione...

TASSI DI ROTAZIONE DEI DIPENDENTI



Saldo netto dei tassi di rotazione



Il lavoro nella grande industria

Nella grande industria (oltre 500 dipendenti) è notevolmente diminuito nel corso del 1975 rispetto al 1974 il tasso di rotazione dei dipendenti (turn-over)...

In commissione bilancio al Senato

Varate le misure per il Sud Giovedì 22 il voto in aula

I comunisti si sono astenuti - Le modifiche istituzionali ai meccanismi di intervento nel Mezzogiorno

La commissione bilancio del Senato ha concluso ieri l'approvazione degli articoli del Mezzogiorno, frutto dell'esame abbinato del decreto governativo...

in breve

- PETROLIO: NON SI PREVEDONO AUMENTI
CARLI ALLA CHEMICAL BANK
USA: AUMENTA LA SPESA
2 MILIARDI UTILE ITALIAMPARTI

Tre anni di attesa per la pensione!

Caro direttore, sono un «quasi pensionato» dell'INPS, perché questa espressione mi piace...

Il medico non sarebbe venuto. Alle mie proteste il medico che aveva già finito il suo corso ha risposto che mi esamini potevo farli fuori a pagamento e che l'INAM mi avrebbe rimborsato i soldi...

Chiedono libri

Sezione PCI, via Foscolo 5, Ussassina (Nuoro): siamo una sezione di recente costituita...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono...

Gli handicappati condannati all'emarginazione

Cara Unità, sono paralizzato. Le mie gambe sono immobili per sempre...

Quanta coda per una visita all'INAM!

Caro direttore, la preghiera di poter pubblicare la presente per un fatto che riguarda certamente migliaia di persone...

Quanta coda per una visita all'INAM!

Caro direttore, la preghiera di poter pubblicare la presente per un fatto che riguarda certamente migliaia di persone...

Quanta coda per una visita all'INAM!

Caro direttore, la preghiera di poter pubblicare la presente per un fatto che riguarda certamente migliaia di persone...

Quanta coda per una visita all'INAM!

Caro direttore, la preghiera di poter pubblicare la presente per un fatto che riguarda certamente migliaia di persone...

Quanta coda per una visita all'INAM!

Caro direttore, la preghiera di poter pubblicare la presente per un fatto che riguarda certamente migliaia di persone...

Quanta coda per una visita all'INAM!

Caro direttore, la preghiera di poter pubblicare la presente per un fatto che riguarda certamente migliaia di persone...

Quanta coda per una visita all'INAM!

Caro direttore, la preghiera di poter pubblicare la presente per un fatto che riguarda certamente migliaia di persone...

Quanta coda per una visita all'INAM!

Caro direttore, la preghiera di poter pubblicare la presente per un fatto che riguarda certamente migliaia di persone...

Quanta coda per una visita all'INAM!

Caro direttore, la preghiera di poter pubblicare la presente per un fatto che riguarda certamente migliaia di persone...

Quanta coda per una visita all'INAM!

Caro direttore, la preghiera di poter pubblicare la presente per un fatto che riguarda certamente migliaia di persone...

dibattito al Comitato centrale

(Dalla pagina 8)

GIANOTTI

La linea seguita dal nostro Partito per raggiungere una intesa fra tutte le forze democratiche e popolari che consenta di giungere alla fine della legislatura — ha detto il compagno Gianotti — ha certamente confermato il consenso di larghe masse alle nostre proposte ed ha avuto in Piemonte un'eco fra le forze politiche più progressiste. L'arma delle elezioni anticipate, usata come strumento per spezzare in due il tempo, ora in una certa misura spuntata. Il disegno di spaccatura si è indebolito, anche se non mancano tentativi delle forze della provocazione di soffiare sul fuoco.

A ciò ha contribuito anche la recente vittoria del governo nelle amministrazioni locali. A Torino e in Piemonte, dopo le elezioni del 15 giugno, il governo ha potuto contare su un numero di voti che non gli consentivano di andare avanti sulla strada della maturazione di questi processi dalla periferia al centro del Paese, che oggi rappresenta una realtà di grande valore, che ha consentito il varo di importanti provvedimenti economici e di progresso civile e democratico che rappresentano grandi conquiste per le masse lavoratrici e popolari.

quelli: quello del «costo» del lavoro, con il sostegno intrinseco alle lotte operaie; quello dei condizionamenti internazionali, mostrando che dal ricatto si può sfuggire con un'azione positiva e autonoma; quello della moralizzazione e risanamento dello Stato; e infine quello relativo alle cose da fare immediatamente e per cui batterci, evitando che tutto appaia come necessariamente rinviato a dopo che sarà risolta «la questione comunista».

LA TORRE

L'opinione pubblica — ha rilevato Pio La Torre — riconosce oggi nel Pci la forza politica che non si è lasciata frastornare in questi mesi da nessuno dei frequenti sbalzi di tensione, di colpi di scena, di manovre che — se non fronteggiate con coerenza — avrebbero portato all'interruzione dei processi politici in atto. E' stato così possibile andare avanti sulla strada della maturazione di questi processi dalla periferia al centro del Paese, che oggi rappresenta una realtà di grande valore, che ha consentito il varo di importanti provvedimenti economici e di progresso civile e democratico che rappresentano grandi conquiste per le masse lavoratrici e popolari.

NATTA

Dinanzi alla prospettiva di uno scioglimento anticipato delle Camere dobbiamo porre in evidenza — afferma il compagno Natta — la validità e coerenza della linea seguita dal nostro partito non solo in rapporto alla crisi del bicoloro nello scorso autunno, ma anche del precedente tentativo di troncare la legislatura nel 1971. C'era allora il segno dell'incostanza di una maggioranza, del rinnovato e rapido esaurimento del centro-sinistra.

E' necessario pertanto sottolineare l'orientamento seguito dopo il 15 giugno (contro un'azione anticipata di cui potevamo sentire la tentazione), ispirato a coerenza e senso di responsabilità: un accordo politico di fine legislatura. Altrettanto da sottolineare è l'errore politico commesso dalla Dc attraverso il suo rifiuto, la preclusione e l'assenza di motivazioni valide in esso contenute. Il «confronto» contrapposto all'accordo politico di fine legislatura è apparso persino risibile, in una situazione di paese in cui le questioni locali sono quelle dell'insistenza di una maggioranza e della grave incapacità del governo.

L'intesa da noi proposta era il tentativo di superare in Parlamento tutto ciò che è venuto a mancare. Il nodo es-

senziale è infatti diventato quello dell'esecutivo. In Parlamento si è pur riusciti negli ultimi anni a portare avanti iniziative importanti. Ma ciò che non regge è la direzione del paese, la capacità attuativa delle leggi e degli interventi quotidiani da parte dei governi.

Bisogna perciò guardare ora alle cose da fare nell'immediato. E compiere atti coerenti con l'impostazione seguita finora. Deve quindi essere chiaro al partito in primo luogo il senso della proposta, che noi sosteniamo e stimoliamo, di ridurre i tempi della campagna elettorale. Ciò non significa che noi vediamo con favore lo scioglimento anticipato delle Camere, bensì che puntiamo a contenere e ridurre quanto di paralisi può comportare una campagna elettorale. Una posizione in coerenza con la nostra contrarietà, costantemente espressa, ad elezioni anticipate.

Ma vi sono anche altre motivazioni a favore di una campagna elettorale più breve, di elezioni contenute in un solo giorno: esse rientrano nell'azione tendente a tenere il carattere traumatico, di scelta decisiva per le sorti della democrazia e del paese, che ad ogni consultazione elettorale, anche amministrativa, si è voluto dare in Italia. In secondo luogo, sono del tutto giustificato l'impetuoso e le richieste perché l'annuncio delle elezioni non comporti

una paralisi delle attività legislative e degli interventi sui problemi del paese.

Nessuno pensa che a Camere sciolte si possa realizzare il programma di fine legislatura. Tuttavia, un eventuale anticipo nello scioglimento incide sui caratteri e sulle funzioni del governo, non del Parlamento. Nel senso — ha detto Natta — che lo scioglimento anticipato comporta che si interrompa il rapporto fiduciario tra Parlamento e governo. Non esiste infatti l'istituto dell'autoscioglimento delle Camere. Occorrono comunque degli atti politico-parlamentari.

In tal caso, soltanto il governo non è più nella piena libertà dei suoi poteri. Il Parlamento, anche quando interviene lo scioglimento, resta in grado di esercitare le sue funzioni. Si tratta proprio di vedere cosa possiamo chiedere e realizzare. Le proposte avanzate da Napolitano sono perfettamente valide, e rientrano nella normalità delle procedure parlamentari. Ci riferiamo all'esame dei decreti governativi, già presentati sul Mezzogiorno e sul fisco (cui collegare le questioni del credito).

Restano in piedi anche le funzioni e i compiti di controllo del Parlamento. Ad esempio, la Commissione inquirente deve andare avanti. Così le commissioni di inchiesta (come quella sulla giungla retribuitiva) debbono

continuare la loro attività. Allo stesso modo si deve porre il controllo sullo stato di attuazione dei decreti economici del '75. Esigiamo inoltre una discussione parlamentare (a differenza di quanto avvenuto in altre occasioni) in caso di nomine in enti di Stato nel periodo elettorale.

Nel dire questo, vediamo due campi essenziali in cui non venga meno l'azione parlamentare: quello economico-sociale e quello della moralizzazione. Quale che sia la sorte del governo e della legislatura, questi ed altri aspetti dell'attività delle Camere dovranno andare avanti. Più delicato è vedere se sia possibile andare al di là, cioè se sia possibile definire disegni di legge su cui già si è lavorato, ma assai complessi, come la riforma sanitaria o della scuola secondaria. Del tutto valido appare invece affrontare problemi come la legge per il Belice o sulla riconversione industriale. Si tratta peraltro di verificare (e stimolare) la volontà politica di fare queste cose. Semmai, dovremo difendere la serietà e il rigore del Parlamento dalla marea delle leggi setoriali e corporative che potrà farsi avanti.

Noi dovremo batterci su questo orientamento, anche per anticipare la risposta a prevedibili sviluppi, come un aggravamento delle tensioni sul terreno economico, che potranno aversi nella campagna elettorale.

Tutto ciò ha ottenuto un consenso largo ed ispirato anche in ambienti molto lontani da noi. Abbiamo suscitato interesse e simpatia nella stampa e nell'opinione pubblica di tutto il mondo. Soltanto due giornali napoletani continuano strumentalmente a farci la guerra. L'impegno nostro — stiamo temporaneamente rivolto a riproporre tenacemente il problema dell'intesa difatti, a febbraio la giunta ha ottenuto 65 voti su 80.

Certo, non facili si presentano le prospettive per il futuro. Il problema più fondamentale per Napoli, è quello della disoccupazione di massa che permane, con spinte anche esasperate nei settori di destra e democristiani per pretendere dal Comune di risolvere il problema che ha invece dimensioni e portata nazionali.

Noi siamo riusciti a fare alcune cose, come l'assunzione del centro e il reperimento di 2000 posti di lavoro, che abbiamo messo a disposizione dell'organizzazione del collocamento creato a livello cittadino. E' preoccupante di fronte al nostro sforzo il governo risponde invece non mantenendo i suoi impegni, che dovevano portare alla creazione di molte migliaia di posti di lavoro a Napoli, mentre si continuano fenomeni di provocazione e di sabotaggio delle stesse attività comunali. E' anche evidente il tentativo di strumentalizzare a fini antiumanitari e antidemocratici masse di disoccupati e sottoproletari.

In queste condizioni — ha affermato Valenzi — è più che mai necessario l'appoggio del Partito, anche a livello nazionale, per risolvere per noi i più gravi problemi di Napoli, dalla vertenza Campagna alle questioni finanziarie, dal prestito obbligazionario di 150 miliardi lanciato dall'amministrazione al nodo decisivo dell'approvazione del bilancio.

CONTE

Uno dei principali aspetti della grave situazione economica del Paese — ha detto il compagno Conte — è costituito dalla condizione di arretratezza e di abbandono della nostra agricoltura. La stessa difesa della democrazia, come ha sottolineato anche il compagno Berlinguer a Foggia a conclusione della recente conferenza del partito sull'agricoltura, impone una rapida inversione di tendenza in questo campo, poiché i tentativi reazionari possono trovare nella degradazione delle campagne un fertile terreno di sviluppo. Occorre pertanto un impegno particolare oggi nella direzione del rilancio dell'agricoltura italiana. Se fossero attuati i piani di irrigazione e bonifica proposti dalla conferenza di Pugnochiuso si renderebbero disponibili 100 mila nuovi posti di lavoro, altri 50 mila se creerebbero nelle attività indotte, senza contare gli effetti moltiplicatori che tale iniziativa avrebbe sulla economia nazionale. La prospettiva del riequilibrio della bilancia commerciale con l'estero non può infatti essere perseguitata altro che attraverso un elevamento della produttività e della produzione agricola. Purtroppo sarebbe infatti quella di perseguirla per mezzo di una forzatura delle esportazioni industriali: tutto gli altri Paesi industriali si propongono infatti questo stesso obiettivo anche attraverso spinte in senso autarchico. E noi, leggerissimo i nostri conti con l'estero del peso delle importazioni agricole non potendo ovviamente farlo con i prodotti petroliferi) potremmo portare la bilancia commerciale in pareggio. Bisogna però rendersi pienamente conto dell'ordine di grandezza che presenta un tale problema: per ottenere questo obiettivo bisogna proporsi investimenti nell'agricoltura e nell'industria alimentare nella misura del 1820 per cento degli investimenti lordi a fronte dell'attuale 6 per cento. Si tratta cioè di inserire una tale prospettiva nel quadro di un nuovo modello di sviluppo di tutta l'economia nazionale che risani i profondi guasti, prodotti in questo campo dalla politica dei governi diretti dalla Dc. La necessità di un rilancio di queste proporzioni della nostra agricoltura è ben presente nell'opinione pubblica e tra le masse lavoratrici: partendo da questa generale maturazione del problema dobbiamo come partito farci carico di una battaglia generale. Alcuni casi in questa direzione di possono fare subito: spendere innanzitutto i fondi stanziati con i decreti dell'ottobre scorso; porre avanti la lotta sui patti agrari per ottenere il superamento dei contratti di mezzadria e colonia; attuare la legge 382 sul trasferimento delle competenze agli enti locali.

MONTESSORO

L'esigenza di sviluppare ulteriormente l'iniziativa politica estera, per rafforzare e allargare il rapporto di massa — ha detto il compagno Montessoro — scaturisce dalla stessa necessità di rendere più chiaro il nesso che esiste, nella nostra impostazione politica, tra il compromesso storico e i processi unitari reali che ancora debbono essere costruiti, nel Paese. La politica di fine legislatura deve essere costruita in modo da assicurare in modo effettivo e duraturo l'attuale vuoto di direzione politica non potrà essere colmato con atti di pura aritmetica parlamentare. In questo senso saggio è stato proporre il problema dell'accordo programmatico di fine legislatura in modo distinto da quello di una nostra partecipazione ad una maggioranza di governo. Se è vero che la questione comunista si pone oggi come problema concreto, dobbiamo anche riaffermare che il nostro ingresso nella direzione politica del paese richiede ulteriori spostamenti dei rapporti di forza, attraverso lo sviluppo della capacità di lotta, di proposte e di tenuta, del movimento di massa.

Non sempre è stato chiaro in quest'ultimo periodo, nel partito, che per far fronte all'attuale gravissima situazione non basta amministrare in modo saggio e responsabile i risultati del 15 giugno, ma che occorre preparare le condizioni per andare oltre il 15 giugno.

A certi atteggiamenti di attesa bisogna riproporre nella giusta luce i questioni dei processi concreti che debbono essere costruiti per realizzare una nuova direzione politica.

E' necessario che il partito faccia dell'ente locale il perno di una lotta di massa. In Liguria se sostanzialmente il bilancio della nostra azione di governo è positivo — proprio per la capacità programmatica che abbiamo saputo esprimere — tuttavia non siamo riusciti ad evitare una certa separazione fra i problemi locali e quelli nazionali: dobbiamo allora fare uno sforzo per riconoscere il primato della politica anche partendo dai problemi dell'ente locale. L'eccezionale gravità della crisi — che alimenta continui pericoli di riflusso e di sfiducia fra le masse — può essere fronteggiata al nono che si sappia mantenere vivo e far crescere il legame di massa del partito.

In particolare è necessario sviluppare l'iniziativa su alcuni temi, attorno ai quali c'è incertezza e confusione.

E' Pasqua. Gli Alimentari Standa costano meno.



Proprio così, guarda. Da oggi centinaia e centinaia di articoli alimentari alla Standa costano meno.

E per Pasqua grandi occasioni a prezzi speciali.

Agnello fresco sconto di 200 lire al Kg. su tutti i tagli	Prosciutto crudo Parma l'etto	Salame campagnolo l'etto	Asti Spumante d.o.c. cl. 77	Punt & Mes 1 litro
200	578	214	580	1580
Tortellini freschi-sacchetto	Champignons sott'olio in vaso ermetico	Piselli fini surgelati	6 uova fresche	Gelato Motta vaschetta "Preziosa" gusti assortiti cc. 650
670	1350	390	400	700
Insalata russa fresca, con uova	Colomba Milano	Colomba Oscar	Funghi freschi champignons	Toscanello Chianti Putto "Fattoria S. Ermo"
850	1450	1600	105	890
Olio di semi di soia lattina da litri 5	Burro "Trevalli"	Spezie e aromi "Alciste"	Pepsi-Cola lattina cl. 33	Fernet Branca Menta
2450	1350	1450	150	2380
Antipasto sott'olio in vaso ermetico	Caffè Splendid	Bitter "S. Pellegrino" formato famiglia	Vasto assortimento di uova pasquali delle migliori marche: Motta, Alemagna, Ferrero, Venchi Unica, Pernigotti, Dulciora da 500 a 4000 lire	
1000	760	230		

GRUPPO MONTEDISON

STANDA

Uomini politici, giuristi e associazioni democratiche appoggiano la proposta del PCI

Compagni di scuola e extraparlamentari in corteo a Primavalle

TANTE VOCI CONTRO IL RINVIO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Centinaia ai funerali del giovane ucciso dalla guardia carceraria

Evitare lo spreco di miliardi e dare sbocchi positivi agli urgenti e drammatici problemi della città - Pretestuoso atteggiamento dc - L'ex federale missino Pompei svolgerebbe le funzioni di sindaco se Darida si presentasse candidato alle elezioni politiche

La salma tumulata nel cimitero di Prima Porta - Un testimone: «L'agente si è chinato sul cadavere e lo ha perquisito, ma non ha trovato nulla»

La proposta del Pci, avanzata dal compagno Enrico Berlinguer nel comizio a piazza San Giovanni, perché le elezioni amministrative a Roma (per il rinnovo del Comune e del Municipio I) risultino dirette, per la prima volta dai consigli circoscrizionali) si volgono regolarmente anche nel caso di scioglimento anticipato della Camera, ha raccolto vasti consensi tra la forza politica democratica e nell'opinione pubblica. Di fronte all'aggravarsi dei problemi della città, con conseguenze drammatiche per la vita dei lavoratori e delle masse popolari, risulta infatti sempre più evidente la necessità di assicurare uno sbocco concreto, attraverso le previste elezioni, alle grandi questioni che riguardano l'avvenire di Roma.

Un fatto di gravità estrema, tanto più impensabile dopo il pronunciamento dell'elettoreto il 15 giugno e assolutamente inaccettabile per la coscienza democratica e antifascista della maggioranza del popolo romano. Una possibilità che deve far riflettere e che dà ancora più forza alla proposta del Pci di mantenere ferma la scadenza delle elezioni amministrative a Roma.

La proposta comunista abbiamo chiesto il parere di esponenti del mondo politico e di giuristi: pubblichiamo qui di seguito i loro giudizi.

Il Pci è inoltre in piena crisi economica, e quindi evitare una spesa di miliardi per lo Stato in caso di doppi turni elettorali, sarebbe più che opportuno. Qualcuno potrebbe dire che cinque schede in una volta sono più facili da contare che un voto per il rinnovo del consiglio comunale e provinciale di Roma e degli altri Comuni della regione.

Il Paese è inoltre in piena crisi economica, e quindi evitare una spesa di miliardi per lo Stato in caso di doppi turni elettorali, sarebbe più che opportuno. Qualcuno potrebbe dire che cinque schede in una volta sono più facili da contare che un voto per il rinnovo del consiglio comunale e provinciale di Roma e degli altri Comuni della regione.

Immanzitutto ritengo che in realtà spetterebbe a chi è favorevole al rinvio delle elezioni amministrative spiegarne i motivi e l'opportunità. Noi riteniamo che la scadenza per Roma debba essere rispettata anche nell'eventualità di elezioni politiche concomitanti. Vi è una necessità di austerità, cioè di evitare una doppia spesa: in secondo luogo è tenor presente che l'attuale situazione politica esistente al Comune di Roma, con un programma concordato «a termine» — e il termine è giugno — con il sindaco Darida, che sembra intenzionato, in caso di elezioni politiche anticipate a presentarsi candidato, e sarebbe costretto a dimettersi.

Il rinvio a ottobre creerebbe un vuoto di potere molto pesante rispetto alle esigenze della città. Se la Dc si assume la responsabilità dello slittamento delle elezioni, deve rendersi conto che non può restituire l'amministrazione nella fase di transizione, con un monocolore che ha appunto un termine preciso, a un certo senso è «esotto tutela», cioè sotto il controllo delle altre forze democratiche e in particolare della sinistra, in una situazione di questo tipo non sarebbe tollerabile. Nell'ipotesi dunque di un rinvio, che per altro non è escluso, le larghe intese vanno riviste per superare il monocolore, si dovrà cioè rivedere anche l'«emergenza».

Il rinvio a ottobre creerebbe un vuoto di potere molto pesante rispetto alle esigenze della città. Se la Dc si assume la responsabilità dello slittamento delle elezioni, deve rendersi conto che non può restituire l'amministrazione nella fase di transizione, con un monocolore che ha appunto un termine preciso, a un certo senso è «esotto tutela», cioè sotto il controllo delle altre forze democratiche e in particolare della sinistra, in una situazione di questo tipo non sarebbe tollerabile.

Il rinvio a ottobre creerebbe un vuoto di potere molto pesante rispetto alle esigenze della città. Se la Dc si assume la responsabilità dello slittamento delle elezioni, deve rendersi conto che non può restituire l'amministrazione nella fase di transizione, con un monocolore che ha appunto un termine preciso, a un certo senso è «esotto tutela», cioè sotto il controllo delle altre forze democratiche e in particolare della sinistra, in una situazione di questo tipo non sarebbe tollerabile.

Domani (alle 14,30) due cortei dall'Esedra e dal Colosseo fino a piazza Navona

Edili, metalmeccanici e chimici in lotta

Alberto Benzioni - capogruppo del Psi al consiglio comunale

Paolo Cabras - capogruppo della Dc al consiglio comunale

Il confronto politico a carattere nazionale in un momento difficile per il paese, assumerà un rilievo tale da mettere decisamente in ombra i temi di carattere locale nel caso di elezioni amministrative. Non riteniamo che la scadenza per Roma debba essere rispettata anche nell'eventualità di elezioni politiche concomitanti. Vi è una necessità di austerità, cioè di evitare una doppia spesa: in secondo luogo è tenor presente che l'attuale situazione politica esistente al Comune di Roma, con un programma concordato «a termine» — e il termine è giugno — con il sindaco Darida, che sembra intenzionato, in caso di elezioni politiche anticipate a presentarsi candidato, e sarebbe costretto a dimettersi.

Il rinvio a ottobre creerebbe un vuoto di potere molto pesante rispetto alle esigenze della città. Se la Dc si assume la responsabilità dello slittamento delle elezioni, deve rendersi conto che non può restituire l'amministrazione nella fase di transizione, con un monocolore che ha appunto un termine preciso, a un certo senso è «esotto tutela», cioè sotto il controllo delle altre forze democratiche e in particolare della sinistra, in una situazione di questo tipo non sarebbe tollerabile.

La tragica vicenda della giovane di Acilia che ha perduto la bimba partorita in segreto

Una gravidanza vissuta nell'angoscia

Adolfo Di Majò - professore di diritto alla Università di Roma

Stamane manifestazione al ministero della P.I.

La tragica vicenda della giovane di Acilia che ha perduto la bimba partorita in segreto. La gravidanza vissuta nell'angoscia. Liliana Iacovo rischia forse di essere incriminata per infanticidio - Aveva continuato a lavorare fino all'ottavo mese - Doveva mantenere padre, madre e tre fratelli - Anche all'ultimo ha cercato di nascondere quello che riteneva una «vergogna».

Una gravidanza vissuta nell'angoscia. Liliana Iacovo rischia forse di essere incriminata per infanticidio. La magistratura dovrà appurare se la giovane domestica intendesse davvero sopprimere la bambina che aveva appena partorito, quando, per non farsi scoprire, si era chiusa in un armadio angusto, insediando ogni mattina, nell'andare al lavoro, con la neonata era ancora viva. La neonata era ancora viva quando fu scoperta: ma non sopravvisse che poche altre ore. Qualunque sia il giudizio sulla magistratura, una cosa è certa: Liliana Iacovo non può sfuggire il fatto che la tragica vicenda in cui è coinvolta la ventunenne di Acilia è la conclusione di un dramma e di un'angosciosa gravidanza individuale nel quale, come in disperati ragazzini, nessuno ha mai pensato di intervenire, di aiutare, di sostenere, di dare un senso a quella vita.



I funerali di Mario Salvi, il giovane ucciso da un guardiano della Giustizia, si sono svolti ieri nella chiesa di San Tomaso. Davanti al tempio si sono radunati centinaia di giovani, in buona parte aderenti a «collettivi autonomi» della cosiddetta sinistra extraparlamentare. Anche la chiesa era affollata di circa duecento persone, nonostante la famiglia avesse espresso il desiderio di tenere le esequie in forma strettamente privata.



La salma tumulata nel cimitero di Prima Porta - Un testimone: «L'agente si è chinato sul cadavere e lo ha perquisito, ma non ha trovato nulla».

Movimentata cultura di due pregiudicati

Presi con l'auto carica di armi

Adolfo Di Majò - professore di diritto alla Università di Roma

Stamane manifestazione al ministero della P.I.

Movimentata cultura di due pregiudicati. Presi con l'auto carica di armi. Due giovani sorpresi in possesso di tutto l'occorrente per compiere un rapimento: una grossa rapina, sono stati arrestati all'uscita del casello Roma Nord dell'autostrada del Sole. I due agenti della guardia di finanza, si tratta dei pregiudicati Gianni Lucifora, di 23 anni, e Vincenzo Gagliano, di 25 anni, entrambi di Catania.

Stamane manifestazione al ministero della P.I. Sperimentali: richiesti esami non tradizionali. Gli studenti, gli insegnanti, i genitori delle quinte classi di licei sperimentali, della città, manifesteranno questa mattina davanti al Ministero della Pubblica Istruzione per chiedere che siano finalmente accolte le loro proposte per lo svolgimento degli esami di maturità. Come è noto infatti, i docenti non hanno preso ancora nessuna decisione in merito. In sostanza, mentre fra due giorni dovranno essere rese note le materie degli esami per i licei e normali, gli alunni degli sperimentali non sono neanche stati informati se saranno chiamati a sostenere una prova «tradizionale», o se per loro la maturità invece — come richiedono — rispecchierà l'attività didattica effettivamente svolta, e terrà conto delle famiglie che nelle singole scuole studenti e docenti si sono prefissi.

RECODATA

RECODATA - Sono stati licenziati i 22 dipendenti della Azienda Recordata che aveva fino a qualche mese fa in appalto tutto il lavoro di manutenzione meccanografica della società assicuratrice Assitalia. L'Assitalia ha, infatti, deciso di prendere in proprio anche l'attività di manutenzione meccanografica. Le operazioni sindacali degli assicurati hanno richiesto l'assunzione da parte dell'Assitalia di un gruppo di 22 lavoratori licenziati in questo campo. La società ha invece preferito procedere a nuove assunzioni nel settore. Le operazioni sindacali hanno richiesto l'assunzione da parte dell'Assitalia di un gruppo di 22 lavoratori licenziati in questo campo. La società ha invece preferito procedere a nuove assunzioni nel settore. Le operazioni sindacali hanno richiesto l'assunzione da parte dell'Assitalia di un gruppo di 22 lavoratori licenziati in questo campo. La società ha invece preferito procedere a nuove assunzioni nel settore.

EUROPA-AVIR-GIP

EUROPA-AVIR-GIP - I consigli di fabbrica della «Confederazione Europea», della «Confederazione Avir» e della «Confederazione Gip» si sono incontrati a Roma per discutere le proposte di riforma del contratto di lavoro. Gli assicurati hanno richiesto l'assunzione da parte dell'Assitalia di un gruppo di 22 lavoratori licenziati in questo campo. La società ha invece preferito procedere a nuove assunzioni nel settore. Le operazioni sindacali hanno richiesto l'assunzione da parte dell'Assitalia di un gruppo di 22 lavoratori licenziati in questo campo. La società ha invece preferito procedere a nuove assunzioni nel settore.

AVVISI ALLE SEZIONI

AVVISI ALLE SEZIONI - Le sezioni di città e di provincia hanno ricevuto il programma elettorale per le elezioni comunali del 15 giugno. Il programma elettorale è stato approvato dalle assemblee delle sezioni. Le sezioni di città e di provincia hanno ricevuto il programma elettorale per le elezioni comunali del 15 giugno. Il programma elettorale è stato approvato dalle assemblee delle sezioni. Le sezioni di città e di provincia hanno ricevuto il programma elettorale per le elezioni comunali del 15 giugno. Il programma elettorale è stato approvato dalle assemblee delle sezioni.

il partito

il partito - Avviso alle sezioni. Le sezioni di città e di provincia hanno ricevuto il programma elettorale per le elezioni comunali del 15 giugno. Il programma elettorale è stato approvato dalle assemblee delle sezioni. Le sezioni di città e di provincia hanno ricevuto il programma elettorale per le elezioni comunali del 15 giugno. Il programma elettorale è stato approvato dalle assemblee delle sezioni.

CONFRONTO APERTO SU ROMA

Nessun rapporto tra la città e il suo ateneo

di Alberto Asor Rosa

ROMA, si sa, è una città difficile. Almeno così dicono tutti. Rinunciare però a considerare che Roma forse non è propriamente una città, ma quattro, cinque, dieci, venti città insite.

(magari ancora potenziale) unificazione culturale. Ma le istituzioni sono state finora grigie, sorde e morte; hanno riflesso passivamente la disgregazione, in parecchi casi hanno favorita e accentuata, invece di combatterla.

Faccio l'esempio che mi è più abituale: l'Università. Tutti sanno che si tratta di un mostro colosso ma dai piedi di argilla: frequentato da decine di migliaia di studenti romani e non romani, luogo di lavoro, di ricerca e d'insegnamento per migliaia di docenti e di lavoratori. Per quanto degradata e avviluita, essa contiene una ricchezza, ospita una forza intellettuale, un patrimonio culturale e professionale, che risulta oggi ampiamente sottoutilizzato rispetto alle sue capacità potenziali. E' vero, infatti, che l'aumento

Niente di sostanzialmente diverso, beninteso, dalla lotteria universale della mobilità capitalistica: ma esasperata ed estremizzata dalla spinta forsennata di appropriazione e mortificazione che la sfera del privato ha esercitato sulla sfera pubblica, sociale e politica. Oggi molti romani, anche se certo ne resta tuttora escluso un numero considerevole, hanno il diritto di ritirarsi in casa per mangiare fra quattro mura e finire la serata davanti al televisore: ma i diritti dei romani sono restringono appena fuori della porta di casa: la città da cui si trovano immediatamente avviluppati (San Basilio, Tor Marancia, Piazza Bologna, Garbatella, eccetera) e quella più vasta che li comprende (l'Urbs, la capitale, l'ombelico del mondo) non hanno da offrire loro molte, perché li possono accettare o rifiutare di loro spontanea volontà.

Contro la disgregazione e l'invasione di massa, il bisogno di una nobile volontà unificatrice. Qualcosa si è fatto e qualcosa è cambiato in questo senso a Roma in questi ultimi anni: man mano che il tessuto demografico si è sviluppato e i rapporti più durevoli e profondi si sono tessuti fra quartiere e quartiere e fra ceto e ceto; la stessa pacifica invasione che ha permesso di popolare fra campo di talune zone di ceto medio, tradizionali recanfori del modernismo, sta a dimostrare che è in atto un processo di rinvigoriscente della tendenza dominante dal 1870 fin quasi a questi giorni, e noi sappiamo che l'unificazione politica è sempre l'altra faccia di una

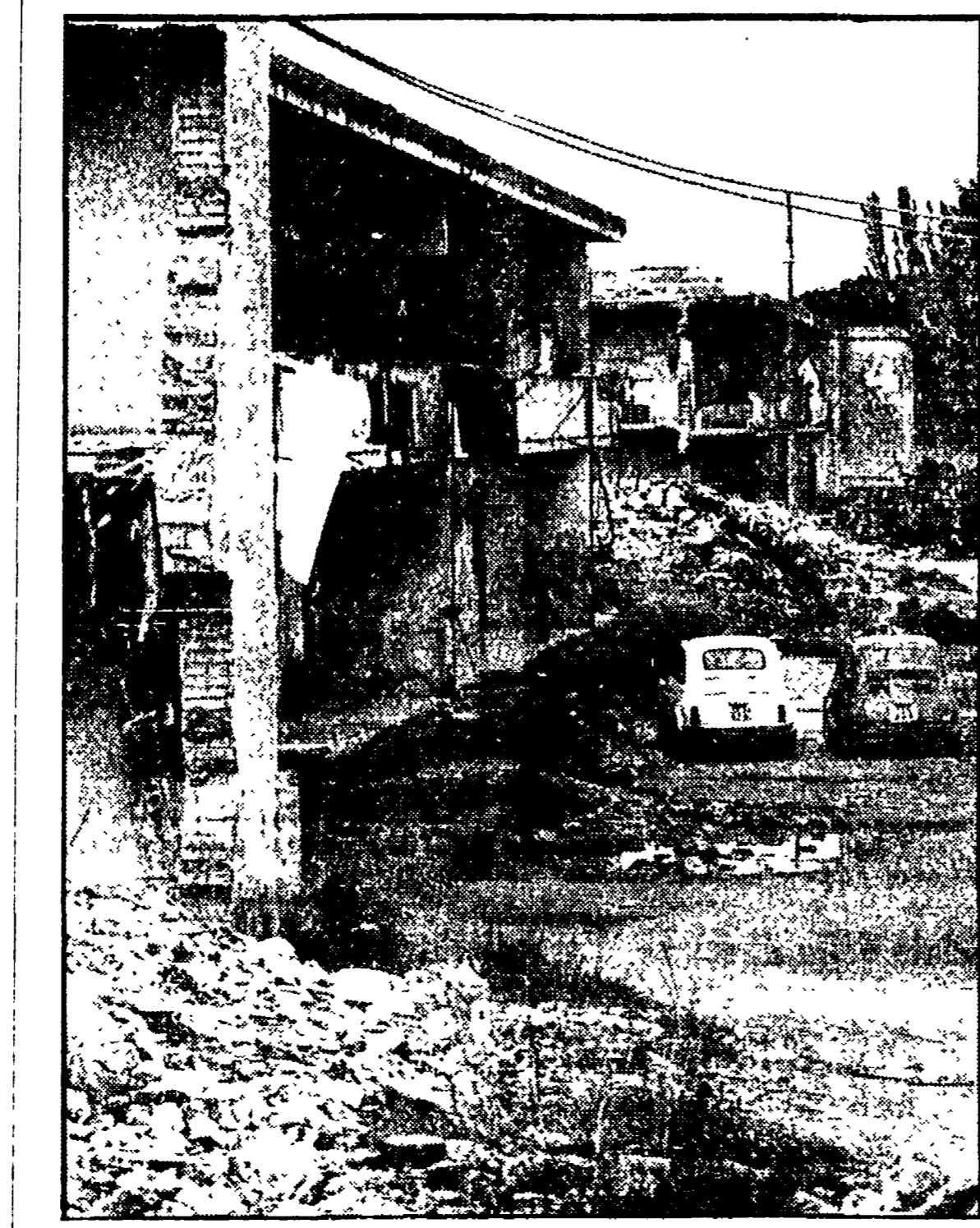
Presentato il libro di Emma Turchi

«E' anche un bel libro», ha detto Antonio Trombadori, presentando il volume a La Feltriniana di piazza Venezia, «che Emma Turchi racconta la vicenda sua e del mio Giulio dirigente comunista negli anni tremendi della persecuzione fascista, della clandestinità, del sacrificio consumato tra carceri e confino a Unib». Il libro, che si legge rapidamente, sobrio, vero. Ma anche uno straordinario documento politico, ideologico, morale.

La presentazione è avvenuta nella libreria «Rinascita» dell'Università. Vi hanno partecipato Trombadori e Laura Inglese. Le lettere di Giulio Turchi, così come appaiono in questo libro, sono una rara testimonianza di affetto umano, dedizione, rigore morale, fedeltà ai propri principi: ma nella cronaca familiare e privata che esse raccontano, si possono intravedere, insieme a spaccati straordinari della vita del popolo torinese, anche una grande verità storica, e cioè che la forza del nostro Partito ha una sua ragione sua, quella che si sprigiona dal fondo vivo del popolo, dal suo stesso costume.

La diocesi più discussa d'Italia: viaggio tra il clero e le istituzioni ecclesiastiche della capitale

ANCHE LA CHIESA SCOPRE IL DECENTRAMENTO



Sette anni di ritardo per risanare Tiburtino III

Da sette anni il piano per il risanamento e la ristrutturazione della borgata di Tiburtino III, approvato dopo la lotta del comitato di quartiere, dei cittadini e delle forze politiche democratiche, attende di essere messo in atto. Le numerose famiglie che vivono in alloggi fatiscenti, prive dei più elementari servizi igienici, i rappresentanti del comitato di quartiere e dei partiti, hanno organizzato domenica un incontro con la giunta municipale e dell'Istituto autonomo case popolari, che con le loro inadempienze hanno aggravato la situazione della borgata compromettendo l'attuazione del piano di risanamento. Questo prevede infatti il graduale abbattimento delle vecchie abitazioni, che risalgono al fascismo, e la costruzione di 591 alloggi popolari. L'avvio venne dato nel 1969 quando vennero trasferite 1432 famiglie nella zona di Pietralata, San Basilio, Trullo e Monti del Pecoraro. L'IACOP e il Comune dovevano quindi procedere all'abbattimento delle vecchie case ormai libere per edificare le nuove. Ma la demolizione fu parziale, solo

Nella Chiesa romana le novità non hanno trovato mai buona accoglienza, proprio a causa della pesantezza del suo apparato verticistico, per la scarsa autonomia della S. Sede e, soprattutto, perché essa non si è liberata del tutto dalla concezione ereditata dal tempo dello Stato pontificio circa il suo ruolo in una città concepita in un arduo che aveva dal Vaticano alla via Appia e da Trastevere a Villa Borghese e a Porta Pia. Per queste ragioni, di ordine storico e culturale, la diocesi di Roma era considerata dalla S. Sede come una prefettura apostolica e non come una chiesa locale.

Indubbiamente, il discorso pronunciato da Paolo VI il 16 aprile 1966 durante la sua visita in Campidoglio segna una svolta: anche se in pratica, come i fatti hanno dimostrato, le cose non sono mutuate subito e ancora oggi permangono molte contraddizioni e resistenze al nuovo. «Qua viene, circa un secolo fa, Pio IX disse Paolo VI, ma quanto diversamente. Noi non abbiamo più alcuna sovranità temporale da affermare quasi... Oggi noi abbiamo per essa alcun rimpianto, né al cune nostalgia, né al cune alcuna segreti velleità di restaurazione... In questa funzione del piano di risanamento, essa è più simbolica che effettiva».

Qualche cosa di nuovo comincia a verificarsi nella diocesi romana solo nel 1968, dopo la nomina a vicario del scomparto cardinale Luigi Dell'Acqua al posto del card. Luigi Traglia. Nonostante la sua scarsa esperienza pastorale (per troppi anni aveva fatto il sostituto nella Segreteria di Stato Pontificia) il card. Dell'Acqua, nel tentativo di aprire un dialogo con la Chiesa locale a Roma, il card. Poletti, che gli succede nel 1973, cercò di portarlo avanti, con maggiore capacità organizzativa, promuovendo il convegno del febbraio 1974 che, se ha suscitato perplessità e proteste da parte di certe organizzazioni religiose e politiche (specie la DC romana), colpì negli interessi più diretti tanto il clero quanto il laico romano. Infatti, anche se con grande ritardo rispetto al Concilio, il card. Dell'Acqua, in un momento di grande apertura, si è dato il compito di attuare sul piano pastorale ed organizzativo quanto ha stabilito il decreto conciliare Christus Dominus n. 23: «Nel stabilire le circoscrizioni

diocesane si osservino i confini delle circoscrizioni civili e le particolari condizioni psicologiche, economiche, geografiche e storiche delle persone e dei luoghi». In una epoca di transizione rispetto a Pio XII, il Concilio non ha fatto altro che rammentare quanto, rispetto all'assetto ecclesiastico sotto Pio IX, aveva stabilito Leone XIII nel 1902 per stabilire un equilibrio tra la divisione ecclesiastica della città e quella civile: «Contenere la circoscrizione di ciascuna parrocchia nel rispettivo territorio, in modo che le parrocchie possano costituire una suddivisione dei rami, anche per semplificare ed armonizzare la divisione ecclesiastica della città con quella civile».

In un recente documento in tema citato dalla Rivista Diocesana, il Vicario spiega il «decentramento amministrativo e l'urgente di una corrispondenza fra strutture civili e strutture ecclesiastiche» con il proposito di superare il concetto tradizionale della preminenza della Chiesa sulla città e per affermare che «La Chiesa è nella città e per la città». Si prende atto, inoltre, che «il pluralismo si manifesta come la condizione culturale caratterizzante dell'umanità e come il presupposto stesso della realizzazione di una vera e propria comunità per una città e del dialogo».

Si tratta, naturalmente, di un discorso appena avviato e che incontra ancora molte resistenze, soprattutto dopo che il card. Poletti ha ceduto alle pressioni del gruppo dirigente della DC romana e ai condizionamenti del vice gerente mons. Canestrà (scelto per questa funzione frontale dal Vaticano), ma che ormai è irreversibile. Esso è alla base di un progetto, che sarà discusso nel prossimo mese di giugno dal Consiglio presbiteriale, secondo il quale le attuali 35 Prefetture diocesane dovrebbero diventare 20, ossia quante

Due giornate di iniziative per l'occupazione giovanile

Due giornate di manifestazione e di dibattito con i giovani del quartiere si terranno giovedì (con inizio alle ore 10) e venerdì in piazza dei Mirri. L'iniziativa è stata indetta dal gruppo di lavoro «giovani disoccupati» di Centocelle. Obiettivo della manifestazione è la costituzione effettiva della lega, quale organizzazione unitaria dei giovani occupati e disoccupati della zona, in stretto collegamento con il movimento sindacale e le forze democratiche che si battono per un diverso sviluppo economico della regione, nella quale sono oltre 100 mila i giovani in cerca di prima occupazione. E' necessario prevedere subito, secondo i promotori, «l'elaborazione di un piano di realizzazione di un piano complessivo di precavimento al lavoro, dai corsi di qualificazione professionale, al fondo nazionale per l'impiego dei giovani disoccupati in opere di pubblica utilità».

Giovedì e venerdì a Centocelle in piazza dei Mirri

Il settore nord comprende i quartieri Parioli, Prati, Tor di Quinto, Ponte Porta, Val Melana, Monte Sacro, S. Basilio, ecc.) ha una popolazione di 367.000 abitanti. Le parrocchie sono 60; altre chiese 96; sacerdoti 271; Case di istituti religiosi maschili 50; femmine 167; scuole 182; con 23.577 studenti. E' il secondo settore dove pullulano molte e fessure e chiese gestite o parzialmente da Ordini religiosi o parrochiani. Le più grandi organizzazioni al convegno sono «mah» di Roma sono venute da questo settore che è diretto da mons. Oscar Zanera (61 anni), un conservatore moderato, ma sul quale si è formata la corrente di mons. Anselmi.

Il settore est (S. Giovanni, Tuscolano, Centocelle, Acquedotto Felice, Appia, ecc.) è il più popoloso e con molti fermenti soprattutto nella borgata di Tiburtino III. Ha una popolazione di 804.000 abitanti; 62 parrocchie e 97 altre chiese con 263 sacerdoti addetti; Case di istituti religiosi maschili 49 e 141 femmine; scuole 176, con 23.577 studenti. Il settore è diretto da mons. Bruno Vittorio Terranova (62 anni), un conservatore illuminato, così stretto a tollerare una contestazione che esplose dalle parrocchie.

Il settore sud va dall'Appia fino a Ostia, con i quartieri Appio, Magliana con don Latino, S. Paolo con don Franzoni, l'EUR e con don Sardielli. Ovest comprende una popolazione di 314.000 abitanti; 42 parrocchie e 79 altre chiese; 157 sacerdoti addetti; Case di istituti religiosi maschili 45 e femmine 181; scuole 90 con 12.577 studenti. Il settore è diretto da mons. Clemente Riva, il più giovane vescovo e anche l'unico ancora alla sbarra con tempo perso. E' un sostenitore convinto della linea conciliare. Ha a capo il settore la Comunità di S. Paolo compendo un atto di conciliazione con don Franzoni.

Il settore ovest (M. Verde, Parioli, Balduina, Villa Ciria, Trionfale, M. Mario, Aurelia) comprende molti istituti e disastri vaticani. Ha una popolazione di 787.000 abitanti; 64 parrocchie e 158 altre chiese; 265 sacerdoti addetti; Case di istituti religiosi maschili 112 e 421 femmine; 235 scuole con 35.962 studenti. Il settore è diretto da mons. Remigio Razones, un veterano di 53 anni, che cerca di barcamenarsi tra la Chiesa e la generalità che gravano sulla sua zona e la popolazione, seologicamente diversa. Se questa suddivisione è il segno di un approccio più realistico alla complessa problematica della città, manca ancora da parte della S. Sede un indirizzo pastorale unitario. Non è un caso che il discorso del convegno del 1974 abbia registrato una battuta d'arresto.

Alceste Santini nazionale di architettura.



La divisione in cinque settori Pesantezza dell'apparato gerarchico e scarsa autonomia dalla S. Sede L'eredità dello stato pontificio La riorganizzazione avviata dal cardinale Dell'Acqua e portata avanti da Poletti - Le prefetture diocesane corrisponderanno alle circoscrizioni

La divisione in cinque settori Pesantezza dell'apparato gerarchico e scarsa autonomia dalla S. Sede L'eredità dello stato pontificio La riorganizzazione avviata dal cardinale Dell'Acqua e portata avanti da Poletti - Le prefetture diocesane corrisponderanno alle circoscrizioni

La popolazione complessiva compresa nella diocesi di Roma è di 2.638.000 anime: il parroco che sono 270 ed i sacerdoti addetti 1.170; le altre chiese sono 630; le Case religiose maschili sono 463 e sacerdoti femmine sono 1.066; i sacerdoti residenti sono 5.300; le suore 18.000; le scuole cattoliche materne, elementari, medie inferiori e superiori sono 184.000; la popolazione scolastica è di 112.116 rispetto a quella delle scuole statali che è di 406.071.

Il settore centro, che si estende entro le mura aureliane, ha una popolazione di 184.000 abitanti; 271 Case di istituti religiosi maschili 44; chiese e 236 altre chiese, con 196 preti addetti (le basiliche vanno considerate a parte); 187 Case di istituti religiosi maschili e 212 femmine; 120 scuole; con 14.667 studenti. Il vescovo responsabile è mons. Pio Pasculli (71 anni), di formazione tradizionalista. Il settore è dominato da istituti e dicasteri ecclesiastici pontifici.

Il settore nord comprende i quartieri Parioli, Prati, Tor di Quinto, Ponte Porta, Val Melana, Monte Sacro, S. Basilio, ecc.) ha una popolazione di 367.000 abitanti. Le parrocchie sono 60; altre chiese 96; sacerdoti 271; Case di istituti religiosi maschili 50; femmine 167; scuole 182; con 23.577 studenti. E' il secondo settore dove pullulano molte e fessure e chiese gestite o parzialmente da Ordini religiosi o parrochiani. Le più grandi organizzazioni al convegno sono «mah» di Roma sono venute da questo settore che è diretto da mons. Oscar Zanera (61 anni), un conservatore moderato, ma sul quale si è formata la corrente di mons. Anselmi.

Il settore est (S. Giovanni, Tuscolano, Centocelle, Acquedotto Felice, Appia, ecc.) è il più popoloso e con molti fermenti soprattutto nella borgata di Tiburtino III. Ha una popolazione di 804.000 abitanti; 62 parrocchie e 97 altre chiese con 263 sacerdoti addetti; Case di istituti religiosi maschili 49 e 141 femmine; scuole 176, con 23.577 studenti. Il settore è diretto da mons. Bruno Vittorio Terranova (62 anni), un conservatore illuminato, così stretto a tollerare una contestazione che esplose dalle parrocchie.

Il settore sud va dall'Appia fino a Ostia, con i quartieri Appio, Magliana con don Latino, S. Paolo con don Franzoni, l'EUR e con don Sardielli. Ovest comprende una popolazione di 314.000 abitanti; 42 parrocchie e 79 altre chiese; 157 sacerdoti addetti; Case di istituti religiosi maschili 45 e femmine 181; scuole 90 con 12.577 studenti. Il settore è diretto da mons. Clemente Riva, il più giovane vescovo e anche l'unico ancora alla sbarra con tempo perso. E' un sostenitore convinto della linea conciliare. Ha a capo il settore la Comunità di S. Paolo compendo un atto di conciliazione con don Franzoni.

Il confronto sui temi di un assetto diverso ha spazio sempre più ampio nella battaglia di massa

La nuova coscienza urbanistica

Il valore del convegno organizzato dal PCI al teatro Centrale - Si delinea la fine della separazione tra forze politiche e culturali - Petroselli: «Il fronte della dilapidazione delle risorse nemico principale di Roma» - Una pianificazione capace di dare riferimenti certi agli imprenditori

Le vicende che hanno portato alla formazione del PRG di Roma e alla sua mancata concreta attuazione, si sono svolte in una serie di fasi che ora si stanno definendo. Il convegno del PCI su casa e urbanistica, di un'altra volta, testimonia che un certo numero di persone, che per un certo periodo di tempo hanno lavorato in condizioni di estremo isolamento, si sono ritrovati a discutere di questi problemi. Un certo numero di persone, che per un certo periodo di tempo hanno lavorato in condizioni di estremo isolamento, si sono ritrovati a discutere di questi problemi. Un certo numero di persone, che per un certo periodo di tempo hanno lavorato in condizioni di estremo isolamento, si sono ritrovati a discutere di questi problemi.

essa ha introdotto valori che occupano una parte sempre più ampia della battaglia ideale e culturale di massa. Ecco, questo è il processo che si sta svolgendo. Un certo numero di persone, che per un certo periodo di tempo hanno lavorato in condizioni di estremo isolamento, si sono ritrovati a discutere di questi problemi. Un certo numero di persone, che per un certo periodo di tempo hanno lavorato in condizioni di estremo isolamento, si sono ritrovati a discutere di questi problemi.

Programma comune

Quali sono gli elementi di un programma comune delle forze di sinistra e democratiche, facendo primo step, in termini di lavoratori, faccende di tutti la città, di tutto il popolo? Certo, esistono nozioni di politica, non solo, ma pare che si abbia un certo punto di vista su questa questione. Un certo numero di persone, che per un certo periodo di tempo hanno lavorato in condizioni di estremo isolamento, si sono ritrovati a discutere di questi problemi.

buon governo e risanamento. Al fondo dei mali di Roma, si è stata la pregiudiziale del PCI, forza di politica di lotta e di governo. Oggi c'è ancora una novità: il mantenimento di questa pregiudiziale non solo a vantaggio di dare un governo alla capitale, ma significa rendere inoperabile il Comitato di Roma, fondamento alla crisi istituzionale. E' da questa ragione, oltre che dai titoli morali e politici acquisiti nella battaglia di questi anni, che scaturisce la nostra parola d'ordine: buon governo di Roma con il concorso di tutte

Dopo gli aumenti del prezzo della "rosella" e del "casareccio"

Forse si sono spesi 16 milioni in più per comprare il pane

In sette punti le richieste dei sindacati per frenare la corsa dei prezzi - Venerdì mattina verrà presentato il listino concordato

La settimana si è aperta con l'arrivo dei nuovi listini dei bar e con l'aumento del pane, delle "roselle" e del "casareccio". Ferma è rimasta soltanto la «cirola», dopo le assicurazioni del ministero per la fornitura di farina a basso costo. Le organizzazioni sindacali, dal canto loro, nell'ambito della «vertenza Lazio» hanno avanzato una serie di richieste.

Ma ecco la situazione:

Iniziativa unitaria contro il caro-vita

I conti con la realtà dell'aumento dei prezzi hanno cominciato a farli tutti e sono in molti a comprendere che le questioni principali, anche per questo aspetto, sono quelle dell'allargamento della base produttiva, e che occorre anche guardare alla politica finanziaria, monetaria, creditizia e fiscale e ripartire gli oneri che sono stati commessi.

Gli effetti delle misure governative su Roma non hanno ancora avuto una completa definizione; non si conoscono fino in fondo i guasti che gli sono stati prodotti. Però gli aumenti di alcuni generi di largo consumo sono stati immediatamente rilevati ed anticipati ciò che, nei prossimi giorni e settimane, sarà il prelievo sui salari e l'incidenza sul potere d'acquisto delle misure popolari.

L'aumento del prezzo del pane, del latte, della carne, del caffè ha determinato una situazione pesante e grave. Nel settore alimentare una diminuzione di spesa è impossibile anche in questi mesi di crisi. Si registra una contrazione di alcuni consumi, con l'aver avuto per la carne nei mesi precedenti. Quello alimentare non è più un settore classico, perché nel corso di questi mesi ha sopportato il maggior peso della spirale del rialzo dei prezzi e non è pensabile che il commercio al dettaglio riesca oggi ad assorbire la maggior parte di tali aumenti.

Il consumo di generi alimentari costituisce ancora oggi nella nostra città il 47,47% della spesa totale delle famiglie romane. Complessivamente si può calcolare che il prelievo sull'area romana (risultato di 1.500 miliardi di visite) come gettito nazionale dalle misure governative sarà superiore ai 300 miliardi. Per la sola benzina si tratta di 65 miliardi in più all'anno.

In questa situazione più complessa è la determinazione degli effetti sull'occupazione e sul lavoro in genere a seguito delle misure relative all'aumento del costo del denaro, specie per i prefinanziamenti, i mutui normali e quelli agevolati.

Le misure decise dal governo, essenzialmente nelle tre direzioni della benzina, l'iva e l'asso di sconto possono ulteriormente aggravare le condizioni economiche e sociali senza portare elementi positivi per una qualificata espansione produttiva. In particolare nel settore alimentare ed al consumo. L'esempio di una fase pesante dall'aumento del costo dei trasporti, dalle maggiorazioni lva sia decise e quindi a costi aggiuntivi che immediatamente agiscono nella formazione del prezzo.

La questione nuovamente acuta è quella di alcuni prezzi base sui quali la pressione è in atto rischia di ripercuotersi, in mancanza di una serie di interventi, al dettaglio ed al consumo. L'esempio del lungo ritardo della fornitura di grano AIMA ri-

Giuliano Prasca

PANE — Se tutti hanno comprato «roselle» e «casareccio» a Roma si sono spesi 16 milioni in più, il consumo di pane giornaliero si aggira, infatti, sui 3.500 quintali, e i due tipi di pane maggiormente venduti sono aumentati rispettivamente di 60 e 50 lire. L'eri era ancora troppo presto per contare sulla bilancia delle vendite, e vedere se i consumatori si sono orientati verso la «cirola», più scadente come qualità, ma più economica. Ai panificatori, comunque, è stata assicurata la fornitura di 50 mila quintali di farina dell'AIMA al prezzo di 11.000 lire al quintale.

BAR — Non sono stati pochi i locali che non hanno applicati gli aumenti previsti dai listini, o quantomeno li hanno contenuti entro limiti ragionevoli. La «tazzina di caffè» è arrivata, infatti, secondo il listino elaborato dalla FEPREI, a 150 lire nei bar di terza e quarta categoria a 100 in quelli di seconda, a 200 in quelli di prima. Salatissimi anche i generi di pasticceria, nonché le bibite, il tè e il caffè. Fare colazione al bar, insomma, costa da ieri 400.500 lire, ed è prevedibile una riduzione delle frequenze nei locali. Già dall'anno scorso, periodo in cui cominciarono ad arrivare in serie di aumenti, i consumatori nei bar si sono ridotti del 25%. Per questo molti esercizi hanno deciso di non ricorrere, per ora, ai prezzi dei prodotti maggiormente richiesti, come appunto il caffè.

SINDACATI — Le organizzazioni sindacali regionali CGIL, CISL, UIL, hanno presentato una serie di proposte nell'ambito della «vertenza Lazio» per difendere il potere d'acquisto dei salari. Tra l'altro si chiede:

- 1) costituire un consiglio regionale degli enti comunali di consumo per acquisti collettivi e organizzare le vendite al minuto soprattutto dei prodotti alimentari e di uso domestico;
- 2) potenziare e far funzionare meglio l'AIMA, accelerando la consegna della farina a prezzo calmierato ai panificatori per la «cirola»;
- 3) organizzare i consumatori attraverso lo sviluppo degli acquisti collettivi;
- 4) impegno diretto della Regione per la riforma dei mercati generali allargando l'area di raccolta di prodotti agricoli e delle relative strutture distributive;
- 5) potenziare e utilizzare meglio il centro carni e la centrale del latte;
- 6) introduzione di un sistema di eguocanone nel settore della casa.

COMMERCANTI — L'associazione commercianti e commissionari ortofruttorici dei mercati generali di Roma ha messo in vendita una serie di prodotti a prezzi competitivi. Si tratta di confiori, olio e del latte. L'olio extra vergine di oliva viene messo in vendita a 1.665 lire il litro, i pelati, cartoni da 6 barattoli (da 3 kg) a 3.110 lire.

LISTINO CONCORDATO

Sarà presentato venerdì mattina, dai commercianti, il listino dei prezzi e concordato: i responsabili del settore si avvalgono alla commissione commercio del Comune le loro proposte sui prezzi da proporre di una serie di prodotti. Successivamente i prezzi verranno discussi e decisi. È stato annunciato nel corso di un incontro che si è svolto ieri: i 20 rappresentanti del comparto Prasca, vicepresidente della commissione commercio, Lucci per l'Unione commercianti, Poma per la Federserventi.

Bottiglia incendiaria contro auto della PS

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata la scorsa notte contro un'auto della polizia davanti ad una libreria «ciccolò» del movimento «Comunione e Liberazione» in via T. Bartina. La bottiglia è stata lanciata dall'alto ed è esplosa sul cofano della vettura, danneggiandola. I due agenti che si trovavano a bordo sono scesi e con gli estintori hanno spento il principio d'incendio. Una delle guardie, Fernando Tezzi, di 20 anni, si è leggermente ustionato e in ospedale è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

L'assurda tragedia della ragazza uccisa da un colpo partito per errore

IN STATO DI CHOC LA DONNA CHE HA SPARATO ALLA CUGINA

Indiziata di reato per omicidio colposo - Sotto inchiesta anche il padre della vittima, proprietario della pistola lasciata carica su un tavolo - Dovrà rispondere di omessa custodia di arma - Due famiglie distrutte dal dolore



Margherita Piccini (a sinistra), la donna che ha ucciso la cugina Emanuela (a destra) si copre mentre viene fotografata in questura. In basso: l'arma dalla quale è partito il colpo

La disperazione è piombata su due famiglie. Si piange la giovane Emanuela stroncata a vent'anni da una revolverata sparata per sbaglio, e ci si chiede sgomenti perché è successo. La cucina della vittima, Margherita Piccini, 27 anni, ammantata di polichinella, è sotto choc da due giorni. Domenica sera in questura si è sentita male quando ha dovuto recitare ad un funzionario di polizia come aveva fatto a premere il grilletto. È uscita dagli uffici della «mobile» in lacrime e non ha più smesso di disperdersi. «Non vuole parlare con nessuno» dicono i parenti. Il sostituto procuratore della Repubblica Santacroce le ha non solo fatto un colloquio per omicidio colposo, lasciandola a piede libero.

Un altro avviso di reato è stato firmato per il proprietario della pistola, Ezio Piccini, padre della vittima, costruttore edile. È accusato di omessa custodia di arma: aveva lasciato — a quanto risulta dalla perquisizione — la sua «Beretta 6,35» carica e colpo in camera in casa, a portata dei familiari. Anche lui è stato risparmiato dall'arresto.

L'inchiesta, quindi, è ai primi passi. I funzionari della squadra mobile e il magistrato dovranno compiere altri tre perquisizioni in tutti i particolari. Ma intanto, sulla base dell'interrogatorio della donna che ha sparato e dei suoi familiari, ed Ezio Piccini, nonché ricostruzioni dei fatti che, se non interverranno fatti nuovi nell'inchiesta, dovrebbe rivelarsi delittuosa.

La tragedia è accaduta nella abitazione di Emanuela Piccini, la vittima, in via Remo Panunzi 35, una delle tante case costruite dal padre imprenditore edile. Erano le 17,30. Una domenica pomeriggio come tante altre, passate in casa con i genitori e amici intorno ad un tavolo da gioco. Con Emanuela c'erano le due cugine Margherita e Barbara (che sono orfane di padre e abitano in via Arenula 711 con la madre), il fratello Ettore, di 22 anni, la madre ed alcuni amici. Il padre era uscito da circa tre ore per andare all'Olimpico a seguire la partita Roma-Perugia. Possiede una pistola di medio calibro, una «Beretta 6,35» ed è munido di porto d'armi rilasciato dalla questura. Ma prima di uscire aveva lasciato la pistola a casa, consegnandola a quanto pare — alla moglie.

Sta di fatto che, secondo la ricostruzione della polizia, l'arma era appoggiata proprio sul tavolo dove i ragazzi giocavano a carte, mescolata tra le fiches. Margherita Piccini ad un tratto l'ha presa in mano incuriosita, e scherzando l'ha puntata contro la cugina Emanuela che le sedeva di fronte, dicendo: «Ti sparò!». La sua voce è stata coperta dal colpo che è partito quasi simultaneamente, centrando al cuore Emanuela. Il proiettile, se la dinamica dei fatti e proprio questa, era evidentemente in grado di «cannare» era alzato. La ragazza non è vissuta più di mezz'ora. Il suo cuore, spaccato dalla revolverata, si è fermato dopo il ritorno in ospedale. Il costruttore edile è arrivato a casa una ventina di minuti dopo la tragedia. Ha trovato davanti al portone le auto della polizia, la gente ferma a chiedere notizie.

Su, al quarto piano, ha trovato lo svenimento, il sangue della figlia sul tappeto. La moglie in preda alla disperazione. La sua «6,35» era tra le mani di un agente, che aveva subito tolto tutti i colpi per evitare che potesse accadere un'altra disgrazia.

A colloquio con un ufficiale della direzione d'artiglieria dell'esercito

«LA TRAGEDIA È IN AGGUATO PER CHI TIENE ARMI IN CASA»

Un bimbo di otto anni è morto come la giovane Emanuela soltanto venti giorni fa - Non è soltanto pura fatalità. Le norme indispensabili per avere la massima sicurezza - «Ci si dimentica che non sono giocattoli»

Una «Beretta» calibro 6,35 domenica pomeriggio ha ucciso la giovane Emanuela. Una «Beretta» calibro 9 venti giorni fa ha stroncato la vita del piccolo Fabrizio, otto anni, a Villa Gordani. Due tragedie parallele, due storie quasi uguali. In entrambi i casi chi ha premuto il grilletto senza rendersi conto di ciò che faceva era unito da vincoli di parentela e di affetto alla vittima. In entrambi i casi il possessore di una pistola, come questi, che continuano a ripetersi con una frequenza impressionante, ci sono ragioni che è importante comprendere per evitare altri omicidi assurdi.

Al di là del discorso sulla discutibile opportunità di tenere armi in casa per difendersi da eventuali incursioni di malfidati, quindi, cerchiamo di capire perché queste disgrazie accadono a chi possiede una pistola e non intende difendersi. Per farlo abbiamo interpellato il tenente colonnello Corsaro, della direzione di artiglieria dell'esercito, un esperto in materia di armi.

«Quasi tutte le disgrazie come quella di domenica osservata dal tenente colonnello Corsaro — avvengono per due motivi: per negligenza di chi conosce l'uso delle armi e per inesperienza di chi non è competente. Chi possiede una pistola, e quindi si presuppone che sappia sparare, è responsabile di tutto ciò che accade con quell'arma. Parliamo di ozeati: pericolosissimi, micidiali. La prima norma da seguire rigorosamente per prevenire disgrazie, quindi, è di non lasciare mai incustodita la propria pistola. Quando si torna a casa va subito scartata, quindi riposta in un armadio e chiusa a chiave, e la chiave va portata addosso. Meglio ancora se si mette l'arma in un posto e tutti i proiettili in un altro, sempre chiudendo l'armadio o il cassetto a chiave. È una regola che andrebbe seguita sempre. Se poi in casa ci sono bambini non bisogna violarla per nessun motivo, altrimenti la tragedia è veramente in agguato».

Costituita a Latina l'associazione artigiani

Si è costituita nei giorni scorsi a Latina l'Associazione provinciale artigiani, istanza territoriale del C.N.A. Il programma dell'organizzazione, tendente a tutelare e sostenere lo sviluppo economico di tutte le imprese artigiane della provincia pontina. Per 20 mila artigiani di Latina si è aperta così una nuova fase organizzativa. Molte piccole aziende hanno aderito all'iniziativa.

La costituzione dell'APA è stata preparata da diversi comitati presenti in tutti i comuni della zona sud della provincia (Terracina, Fondi, ecc.) particolarmente colpita dalla crisi. Ha detto il leader della corrente: «Questi comitati, pur essendo in modo organico per meglio contribuire alla ripresa economica di Latina».

Dal nuovo comitato regionale della DC uscito dal congresso

DI TILLO ELETTO SEGRETARIO «A TERMINE»

Ha raccolto 37 voti della corrente petrucciiana e di quella andreottiana - A La Morgia i 14 suffragi dei seguaci di Zaccagnini - Sei astensioni - Dal dibattito è emersa la mancanza di indicazioni politiche

Renato Di Tillo è stato eletto segretario a termine della DC laziale con 37 voti su 60. Si è così conformato il congresso di petruccianna (15), dei leonardiani (14), dei zaccagniniani (14), dei d'Andrea (16) e della corrente andreottiana (16). Il candidato di maggioranza, Di Tillo, ha ottenuto 11 voti, contro 10 di Mario A. Morza e 11 di Francesco Scapugno.

«Secondo lo schema di una DC «assemblata», che deve «raddrizzare la schiena» e «smettere di autogovernarsi», il nuovo segretario, ha detto il leader della corrente: «Questi comitati, pur essendo in modo organico per meglio contribuire alla ripresa economica di Latina».

«Tutte le componenti hanno riconosciuto che nel corso della riunione si sono presentati problemi di natura politica, con la realtà viva del mondo del lavoro, con i giovani. Anche dalla sinistra, però non è venuta una parola nuova sulle prospettive politiche».

ULTIM'ORA

Misteriosa scomparsa di un bimbo a Fiumicino

Un bambino di sei anni figlio di un professore universitario di Cagliari e di una donna di origine somalese è scomparso dalle 20 di ieri sera a Fiumicino. Si chiama Giacomo Miendo ed abita con i genitori in via Madonni 237. Ieri pomeriggio ha giocato a lungo nel giardino della sua abitazione, poi qualcuno l'ha visto incamminarsi verso il mare. Da quel momento nessuno ha più avuto notizie di lui. I genitori hanno subito denunciato la scomparsa al commissariato di Fiumicino, che sta conducendo le ricerche coordinate con la polizia di Stato. La questura di Roma, dalla capitale sono state quindi partite le ricerche, che proseguono affannose mentre scriviamo. Sul posto sono state inviate numerose «anti» munite di apparecchi elettronici e reparti cinofili con cani-poliiziotto. Una vasta battuta è in corso in tutta la zona circostante l'abitazione del piccolo. Le squadre di ricerca, però, non hanno ancora trovato alcuna traccia di Giacomo Miendo.

Ha ottenuto il diploma di laurea il giovane che minacciava di denunciare il rettore

Ha finalmente ottenuto (dopo cinque anni e quattro mesi di attesa) il suo diploma di laurea G.P.V., il giovane che aveva minacciato di denunciare il rettore dell'Ateneo se in pochi giorni non gli fosse stato consegnato l'attestato. Come si ricorderà G.P.V. aveva rivelato in un'esposizione «ultimatum» al rettore dell'Università professor Vaccaro, affermando che se entro dieci giorni l'attestato non avesse provveduto all'immediato rilascio della laurea si sarebbe rivolto alla magistratura.

scaffalature metalliche

INTEROFFICE
mobili per ufficio

ROMA

VIA CAVOUR 144

tel. 47.81.49 - 48.64.20

14
APRILE
14
ore

apertura al pubblico della

54
FIERA DI MILANO

che si chiuderà il

23
APRILE
19
alle ore

I giorni 16 e 20 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

AVVISI SAHITARI

ENDOCRINE

Dr. PIETRO MONACO

Medico specialista in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo e Nutrizione. Specialista in Medicina Interna, Geriatria, Ginecologia e Diagnosi e Cura delle «casi» di diabete mellito e diabete gestazionale.

ROMA - Via Vittoriano, 38
(Termini, di fronte Teatro dell'Opera)
Tel. 47.81.49 e 48.64.20
Tel. 47.81.110 e 47.56.980
(Non si curano venerdì, notte ecc.)
Per informazioni gratuite, scrivere a: Com. Roma 16019 - 22-11-1976

Giovedì conferenza regionale del PCI su sanità e servizi sociali

Un impegno unitario per riorganizzare le strutture sanitarie

I nuovi compiti posti dall'istituzione delle unità locali - I lavori saranno introdotti (alla Fiera di Roma, ore 9) da Terranova e conclusi da Ciofi

Si svolge giovedì - con inizio alle 9 - alla Fiera di Roma (via Cristoforo Colombo) la conferenza regionale del PCI sui problemi della sanità e dei servizi sociali.

La recente conclusione positiva della lunga crisi regionale, con la costituzione di una giunta collegata ai partiti della sinistra, è stata salutato istantaneamente come il necessario passo in avanti verso quei nuovi rapporti politici che devono tener conto della volontà popolare espressa nei voti del 15 giugno.

Una necessaria sanità oggi con maggiore urgenza che si attraversa uno dei momenti più delicati e difficili del settore: delicato perché la fase di transizione della istituzione delle unità locali socio-sanitarie, comporta la necessità di sperimentare un modo nuovo di affrontare i problemi con strumenti mai usati prima di misurarsi con i compiti assai complessi che questa novità esige, difficile per la fase che sta attraversando la crisi delle strutture sanitarie in Italia e nella nostra regione, con particolare riferimento a quanto riguarda la struttura romana che ha condotto tra l'altro alla dimissione della maggioranza del consiglio di amministrazione del Pio Istituto - il più grosso complesso del Paese.

E' stato illustrato dall'assessore alla sanità Ranalli

Un progetto della Regione per ridimensionare gli OOR.RR.

E' già al lavoro un gruppo di studio - Chiesto al governo di ripristinare lo stanziamento di 50 miliardi per il Pio Istituto - Novantasei miliardi il disavanzo nel Lazio della quota del fondo nazionale ospedaliero

Una delle cause del dissesto del sistema ospedaliero romano è il gigantismo del Pio Istituto. La riforma, perciò, deve passare attraverso il suo superamento. Lo ha affermato ieri il compagno Ranalli, assessore regionale alla sanità, nel corso di un incontro con i consigli di amministrazione degli enti ospedalieri regionali.

Un apposito gruppo di studio - ha annunciato Ranalli - sta già studiando un progetto di ridimensionamento. Nel tempo la Regione è impegnata, per recuperare lo stanziamento di 50 miliardi che fino all'anno scorso veniva assorbito dallo Stato al Pio Istituto e che con il passaggio della assistenza sanitaria alle Regioni è stato eliminato (ciò ha fatto saltare il disavanzo del fondo nazionale ospedaliero per il Lazio a 85 miliardi).

A questa prima «assemblea plenaria» - che sarà seguita da riunioni comprensoriali - sono intervenuti anche lo assessore ai lavori pubblici, Panizzari, al bilancio, Dell'Unto, e il consigliere Luciano Castellani. Quest'ultimo ha sottolineato il compagno Ranalli che il dettore che occorre instaurare una gestione democratica aperta al rapporto positivo con i sindacati e che è necessario moralizzare il sistema, eliminando ogni forma di clientelismo. Inoltre, ha sottolineato che i servizi dovranno rinnovarsi al più presto tutti i consigli di amministrazione degli ospedali, che sono scaduti.

La recente delibera del TAR che ha respinto il ricorso di 20 medici ospedalieri all' incompatibilità della loro professione - ha infine affermato Ranalli - è particolarmente rilevante e conferma la giustezza della posizione assunta sulla materia dalla Regione.

Giorgio Fusco

ULTIME REPLICHE DELLO SPETTACOLO DI BALLETTI ALL'OPERA

Domeni alle 21, in abb. alle terre serali replica dello spettacolo di balletti (tepp. n. 50) concertato e diretto da M. Maurizio Rinaldi e comprendente «Caldifoglio» di A. Ceco, S. Bartolomeo, F. Ludovici. Interpreti: Diana Ferrara, Alfredo Rainò, voce recitante Alberto Di Maria, S. Bartolomeo, Don Chisciotte» di G. Petrasoli, U. De L'Arca, M. Scandella. Interpreti: Alfredo Rainò, S. Bartolomeo, U. De L'Arca, M. Scandella. Interpreti: Alfredo Rainò, S. Bartolomeo, U. De L'Arca, M. Scandella.

CONCERTI

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Fracassini 10, Tel. 396.477). Alle ore 21,15 all'Auditorium S. Leone Meseno (Via Bolzano 38) concerto di Promis, A. Luis Carlos De Moura Castro. In programma: Mozart, Chopin, Liszt, Villa-Lobos, Eschobar.

PROSA E RIVISTA

CENTRALE (Via Celsa, 4 - Telefono 687.270). Alle 21,30: «Partenza signora Rossi», di Cristiano Ciani. Concerto di ANCI-ENAL studenti. Teatro di Sicilia (Tel. 478.538). Alle ore 21,15, il Teatro Popolare di Roma presenta «Il Fedeltario» di G. Goldoni. Regia di Maurizio Scaparro.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA (Piazza Argentina, Tel. 654.401). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO BRNO FLAIANO (Via S. Andrea, 10 - Tel. 588.919). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

eschemi e ribatte

VI SEGNALIAMO

In questa rubrica sono indicati gli spettacoli teatrali e cinematografici che, a giudizio dei nostri critici, meritano particolarmente - per i loro valori artistici, culturali, civili, o comunque per la qualità dell'intrattenimento che offrono - di essere visti e discussi.

TEATRO

- «Schweyk» di Brecht (Trionfo)
«Don Perlimplino» di Lorca (Metateatro)
«Strasza» di Brecht (Politecnico)

CINEMA

- «I giustizieri del West» (Adriano, Aureo, New York)
«I ragazzi irrisolvibili» (Barberini, Holiday)
«Marcia trionfale» (Etoile)
«Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Fiammas, King)
«Qualcuno pompeggio di un giorno da cani» (Fiammetta)
«Caddaveri eccellenti» (Giuliano)
«Marlowe il poliziotto privato» (Alca, Hollywood)
«A qualcuno piace caldo» (Majestic)
«Nashville» (Radio City)
«Il gattopardo» (Quirinale)
«2001 Odissea nello spazio» (Quirinale)
«California Poker» (Stata Umberto)
«L'Uomo che volle far re» (Vittorio)
«47 morto che parla» (Acilia)
«La caduta degli dei» (Ambasciatori)
«L'uomo del banco dei pegni» (Ariete)
«Gangster Story» (Bristol)
«California Poker» (Stata Umberto)
«L'Uomo che volle far re» (Vittorio)
«47 morto che parla» (Acilia)
«La caduta degli dei» (Ambasciatori)
«L'uomo del banco dei pegni» (Ariete)

LE SIGLE CHE APPAIONO ACCANTO AI TITOLI DEL FILM CORRISPONDONO ALLA SEGUENTE CLASSIFICAZIONE DEI GENERI: A: Avventuroso; C: Comico; D: Disegno animato; DD: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico-mitologico

INCONTRO (Via della Scala, 67 - Tel. 589.5172). Alle ore 21,45, Aiche Nana in «La saldaiana» di D. Donini. Modenini. Prenotazioni dalle 19 in poi.

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 13 - Tel. 589.233). Domani alle 21,30, jazz a Roma presenta un concerto jazz straordinario con il Trio di Roma. In programma: «The Jazz of Tomorrow», «The Jazz of Tomorrow», «The Jazz of Tomorrow».

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

PARIS - Via Magnanica 112

Teatro di Roma (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

COLOSSEO - Via Capo d'Africa 7

Teatro di Roma (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

TEATRO DI ROMA AL TEATRO DI ROMA (Via Veneto, 111 - Tel. 478.538). Alle 21: «L'Ulisse» di A. T. Trifone e L. Salvetti da M. Marlowe. Regia di A. Trifone, prod. di S. Bartolomeo.

appunti
EQUIPAGGIAMENTO
TEMPERATURA
TELEFONI UTILI
ARCI-UISEP
CONCERTO
FARMACIE NOTTURNE
SINDACATO CRONISTI

piccola cronaca
Nozze
Condoglianze
Lutti
Lauree

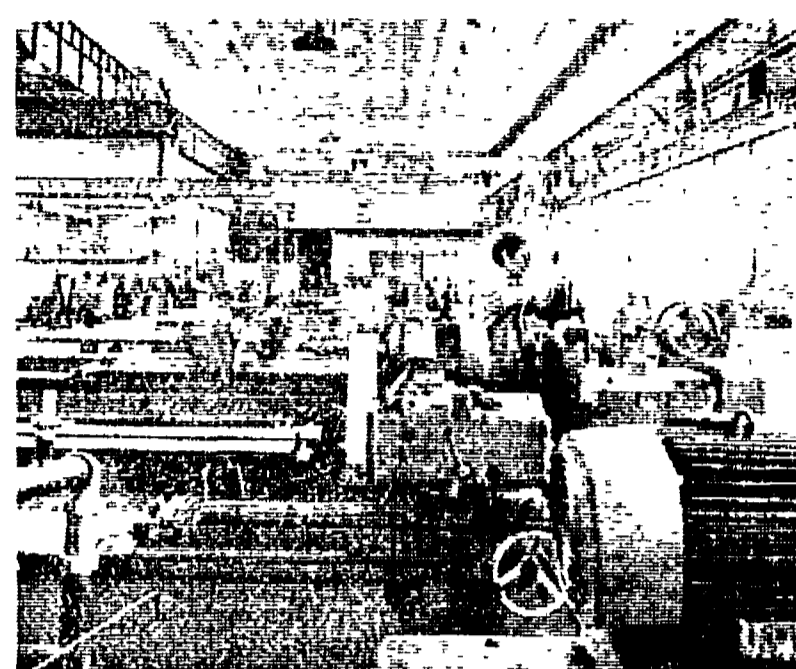
STANFORD
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO
Compagno ingegnere, profugo politico cileno, cerca appartamento economico 2 stanze da affittare per sistemazione con famiglia da far venire dal Cile - Octavio - 897962 - 897829

CECOSLOVACCHIA: Tradizionale ospite della Campionaria milanese

IN CRESCENTE SVILUPPO L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON IL NOSTRO PAESE

Anche quest'anno, come è tradizione, la Cecoslovacchia parteciperà alla Fiera di Milano. Essa sarà presente sia con un proprio ufficio informazioni al Palazzo delle Nazioni, sia con alcuni enti del Commercio estero ed i distributori italiani dei prodotti di tali enti. Benché la partecipazione alla Campionaria milanese non possa ovviamente fornire un quadro completo della sua economia, la Cecoslovacchia si presenta pur tuttavia come un Paese dall'industria sviluppata, che vede nell'Italia un suo importante partner commerciale. Si tenga presente che, già nel '74, il nostro Paese figurava al 11° posto nel commercio estero cecoslovacco — per quanto riguarda il volume degli scambi commerciali reali — e fra i Paesi occidentali industrialmente sviluppati era preceduto soltanto dalla RFT, dall'Austria, dalla Gran Bretagna e dalla Svizzera.

Diamo, qui di seguito, uno sguardo ai vari settori specifici dell'interscambio, a conferma del livello raggiunto dai due Paesi negli scambi commerciali. Fra i prodotti dell'industria meccanica che la Cecoslovacchia importa dall'Italia, figurano anzitutto macchine e impianti industriali per le industrie chimica e metallurgica, per l'industria del materiale edile, fabbriche di mattoni, e per l'industria alimentare; inoltre macchine per la lavorazione dei metalli e del legno, macchine tessili, autovetture Fiat ecc. L'incidenza dei prodotti dell'industria meccanica nell'esportazione italiana in Cecoslovacchia ha raggiunto, negli ultimi anni, il 40 per cento.



RETTIFICATRICI DI PRECISIONE IN COSTRUZIONE ALLA TOS HOSTIVAR — La costruzione di macchine utensili, nell'azienda TOS Hostivar, vanta ormai una tradizione centenaria. NELLA FOTO: il settore in cui vengono costruite le parti più delicate delle rettificatrici. Queste macchine utensili sono esportate in tutto il mondo dalla «Strojimp»

Nel settore chimico c'è un lungo scambio, in quanto importatori ed esportatori sono praticamente le stesse ditte che dipendono in notevole misura dalle forniture reciproche. Questi legami si sono creati gradatamente nel corso degli ultimi due decenni e riescono utili ad entrambi le parti interessate. L'Italia è ormai il fornitore tradizionale della Cecoslovacchia nel campo degli agrumi, in particolare di limoni. Per il volume dei suoi acquisti, la Cecoslovacchia occupa nel mercato italiano il 4° posto, dopo la RFT, l'URSS e la Polonia. La Koospol acquista inoltre in Italia notevoli quantità di frutta secca (mandorle, noci e noccioli; aperture: Canzano, Martini-Rossi, Barbero, Carpino, Campari, ed anche alcuni tipi di frutta fresca: mele; e di verdura: cavolfiori. Importa pure cioccolatini; Ferrero; biscotti, vino, prodotti semilavorati di frutta e verdura, formaggi, riso e tutta una serie di altri prodotti agricoli ed alimentari.

Prodotti cecoslovacchi alla 54ª FIERA DI MILANO

14 - 23 APRILE 1976

INFORMAZIONI:
Camera di Commercio Cecoslovacca di Praga
Centro Internazionale degli Scambi (CIS) - Salone D/2
Comitato del Governo Cecoslovacco per il Turismo
Padiglione 23 - CIS/DIP - 1° Salone

CHEMAPOL - Praga - Prodotti chimici e farmaceutici
Padiglione 15 - Posteggio 1537/238, 1539/A

KOOSPOL - Praga - Birra Budweiser, Birra Pilsner, Becherovka, Apricot, Würstel, Lecca-Lecca.
Padiglione 14 - Posteggio 14049, 14067

TESLA - Praga - Lampade fluorescenti
Padiglione 33, Posteggio 3312

MEZ - ITALIANA - Corso Buenos Aires 79, Milano
Elettromotori, ventilatori, riduttori, compressori, variatori.
Padiglione 33 - Posteggio 33041

LUX - ELECTRON - Via Marco Polo - Reggiolo (R.E.)
Lampade Tesla.
Padiglione 33 - Posteggio 3312

Ufficio commerciale cecoslovacco:
Milano - Via G. B. Morgagni, 20 - Tel. 220.741 - 220.526

SVILUPPO DEGLI SCAMBI ITALO-CECOSLOVACCHI

(in milioni di lire: dati ISTAT)

ANNO	IMPORT. DALLA CECOSLOVACCHIA	ESPORT. ITALIANE
1968	40.087	34.976
1969	44.015	38.748
1970	47.100	46.700
1971	45.600	47.400
1972	53.000	52.500
1973	77.300	50.300
1974	91.000	80.400

Come può rilevarsi dalla tabella, gli scambi commerciali fra Italia e Cecoslovacchia, hanno avuto oscillazioni notevoli, pur in quadro di chiara tendenza ad un continuo incremento. Il deficit della nostra bilancia commerciale, del canto suo, una giustificazione: l'importazione dalla Cecoslovacchia di carne per molti miliardi di lire. Comunque, pur non essendo note ancora le statistiche ufficiali dell'interscambio per l'intero anno '75, si sa già, da fonte cecoslovacca, che il deficit è stato in parte colmato attraverso massicce esportazioni di macchine italiane e che un nuovo, notevole incremento si è verificato in tutte le operazioni.

L'esportazione dei prodotti dell'industria meccanica in Italia è aumentata di quasi il 40 per cento, a testimonianza del suo alto livello competitivo, specie per quanto concerne le macchine utensili, le macchine tessili, le macchine per la lavorazione del cuoio, le macchine poligrafiche, le motociclette, le autovetture SKODA, gli elettro-

La presenza italiana alla Fiera di Brno

Dal 22 al 29 aprile, a Brno espositori di tutto il mondo saranno presenti per la 7ª Fiera dei beni di consumo - Significativa presenza italiana con maglieria, ceramica, confezioni, apparecchi radiofonici della Europhon e altri prodotti della nostra industria

Le villette cecoslovacche per voi

Prodotte dalla DREVOUNIA DI BRATISLAVA

Prefabbricate completamente in legno da montare dove volete, al mare, ai monti, in campagna, da abitare tutto l'anno. Le villette prefabbricate cecoslovacche sono eleganti, confortevoli, competitive.



VISITATE la mostra permanente di Poggetto-Cortina di Alseno (Piacenza) dove sono esposte al pubblico tredici tipi di ville da 20 a 180 metri quadrati

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA:
B.G.M. srl Import-Export
Corso Garibaldi, 127 - FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) - Tel. (0523) 982.787

Emil tex

INDUSTRIA MAGLIERIA EXPORT
di G. BARBIERI
42010 Rio Saliceto (Reggio Emilia) Italy - Via Don Minzoni, 19 - Telef. 69.91.64

Venti anni di esperienza al servizio della moda
Collezioni di maglieria aggiornate per ogni mercato ed ora anche una gamma di articoli sportivi confezionati in tessuto e maglia. I prodotti della EMIL TEX sono presenti in tutti i mercati europei.

a Brno con la Gondrand

Anche in questa edizione della Fiera di Brno la Gondrand è presente con la propria organizzazione come spedizioniere accreditato presso la Camera di Commercio Cecoslovacca e la Direzione della Fiera.

Ricordiamo che la Gondrand effettua:
■ trasporti diretti delle merci destinate alle Fiere dei Paesi Socialisti
■ assiste gli operatori italiani con proprio personale specializzato per il trasporto, il montaggio e lo smontaggio degli allestimenti e dei materiali esposti.

GONDRAND: l'unico spedizioniere italiano presente con la sua organizzazione in tutti i Paesi del Comecon.
25 anni di collaborazione al servizio degli operatori italiani.

GONDRAND

Sede Sociale Milano - Piazza Fidia 1 - Telefono 6088 - Telex 37159
Presente in 70 località italiane - 220 sedi di gruppo in Europa
per ogni ulteriore informazione

SIMES

import - export
PIAZZA DANTE, 29 - 41100 MODENA - TELEFONO 23.73.25

IMPORTATRICE
di bottoni di vetro della Jablonex di Jablonec nad Nison
bottoni di metallo, di madreperla, chiusure a strappo e minuterie metalliche dalla Prago-export di Praga

ESPORTATRICE
di pelletterie, calzature, maglieria e abbigliamento in genere, e altri prodotti italiani richiesti dal mercato cecoslovacco



AMPIA CONFEZIONE DI ABITI E MAGLIERIA PER DONNA E UOMO

42010 RIO SALICETO (REGGIO EMILIA)
Via F.lli Cervi, 2/A - Tel. (0522) 699.157

In settembre a Brno la XVIII Fiera della meccanica

Dopo il successo della XVII Fiera internazionale delle costruzioni meccaniche, che ha riunito a Brno più di 2.000 espositori di trenta Paesi, già sono in corso i preparativi per la XVIII edizione, che si svolgerà nel prossimo settembre, esattamente dal 15 al 23. L'intero parco delle esposizioni di Brno è di circa 150.000 metri quadrati.

Come per il passato, l'organizzazione della Fiera sarà articolata nei seguenti settori: 1) macchine utensili, macchine per la lavorazione dei metalli e loro accessori; 2) equipaggiamenti per miniere, officine metallurgiche e di preparazione; 3) macchine ed equipaggiamenti per le industrie chimiche e ceramiche; 4) macchine ed equipaggiamenti per le industrie tessili, del cuoio e del caucciù; 5) macchine per uffici e duplicatori, materiali per la preparazione di documenti; 6) calcolatori e macchine per calcolo; 7) pompe compressori, motori d'automazione interna, tecniche dell'aria; 8) sistemi di reglage, elementi d'automazione e rubinetteria; 9) equipaggiamenti energetici; 10) elettrotecnica di corrente forte; 11) elettronica ed apparecchi di misura; 12) attrezzatura di laboratori medici e di 150 topi; 13) macchine del Genio Civile e per fabbricati; 14) materiale di trasporto; 15) macchine agricole; 16) materiali per le industrie meccaniche, pezzi composti e semiprodotti.

La Camera di Commercio italo-cecoslovacca è a disposizione degli interessati per ogni ulteriore informazione



CARPI MAGLIERIA s.a.s.
di CARPI LUISA & C.
42020 CASELLINE DI ALBINEA
REGGIO E. (Italia) - Telefono 0522-64.244

Vyrobky, pulóvri, odeví venkajších, je vsechno pro muže i ženu. Dejte y vždycky. Prednost pulóvrum značky C.M.! Budete mít záruku vysoké, kvality a nejposlednejsi módy.

BIRRA cecoslovacca

BUDWEISER - BUDVAR

In vendita nei negozi e supermercati CO.NA.D e COOP



Da 15 anni nei Paesi socialisti la maglieria italiana «SIMA - VENUS» è sinonimo di moda e di qualità
Visitateci alla Fiera di BRNO - Stand 4-A

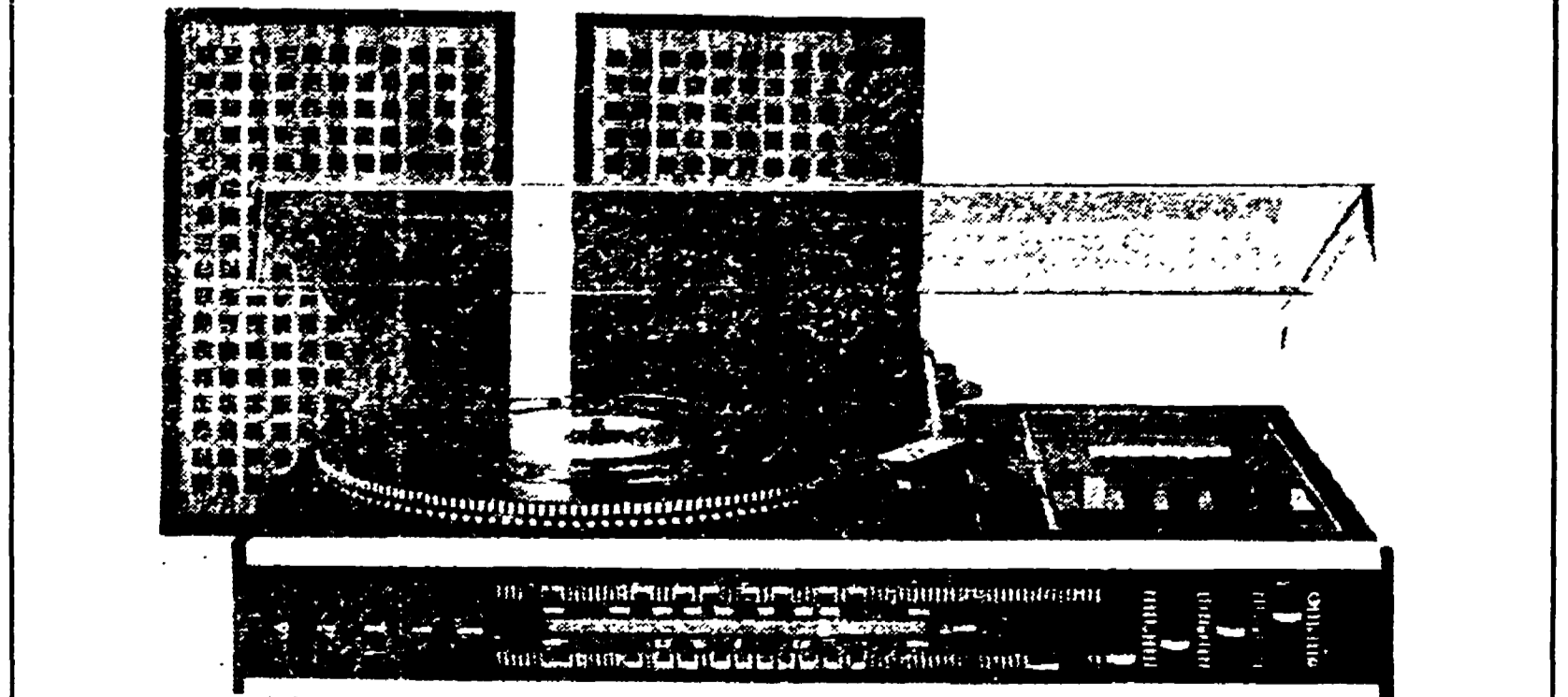
42030 PUIANELLO (Reggio Emilia) Italy
Telef. (0522) 899.123 - 899.124 - 899.170
Telex 53016 SIMAVEN

ITALCOMMERCE

42100 REGGIO EMILIA
VIA EMILIA SANTO STEFANO N. 16
TELEFONI (0522) 44.374 - 31.612

importa dalla Cecoslovacchia:
Moquettes - Tappeti - Tessuti
Passamaneria - Abbigliamento sportivo - Pellicceria sintetica
Coperte - Giocattoli didattici
Articoli da regalo - Bottoni
Artigianato in genere.

EUROPHON



• RADIO - OL OM OC FM DECODER
• GIRADISCHI - ELETTRONICO
• REGISTRATORE - AUTOMATIC STOP

NUOVO RGR 9003
STEREO 30 WATT
MUSIC CENTRE 3 IN 1

Výrobok v širokej miere uživany v Československu

La lotta per la riforma degli enti lirici

La solita vecchia musica di Sarti

A sollevare le preoccupazioni per la crisi sentiera è arrivata finalmente una notizia confortante: Adolfo Sarti, ministro democristiano dello Spettacolo, ha avvertito che sulla musica, sbagliate, si intende, ma non si può aver torto. Dice l'inflessibile Sarti: «La mia opinione è che la produzione di questa musica oltre il melodramma dell'800. La lirica contemporanea è opinabile e contestabile. Basti pensare ai fiaschi rappresentati alla Scala, alle polemiche suscitate da Nono...»

«Eccellenza Sarti ha quindi le opinioni del suo mondo e ha diritto di manifestarle, anche se per la sua dignità sarebbe meglio tacere. Quel che preoccupa è che non siano soltanto chiacchiere da parucchieri, ma ispirino la sua azione di governo. La sua politica fatta di tagli di bilancio impatti agli enti lirici, senza alcuna preoccupazione di riforma, porta ad un teatro di tipo ottocentesco (successo-incazzi) rifiutando ogni esperienza moderna che non ha cassetta e sotto di scissioni. Con tutto il rispetto, diciamo quindi al ministro che non questo il tipo di "modernizzazione" desiderabile. Il malcostume non sta genericamente nei bilanci troppo alti. Sia, semmai, nel poco che si riserva alle nuove opere. La debolezza di un sistema inadatto ai tempi nuovi perché non allarga o allarga troppo lentamente le funzioni culturali. Perciò il problema vero sta nel rinnovare le strutture, nell'aprire al nuovo pubblico, nel ringiovanire i programmi (e non nell'investire), nel dare nuove forze, dai Comuni alle Regioni. Quando invece ci si limita a parlare di quattrini, i pericoli o per un'aggiunta si perde di vista la questione di fondo. Perciò è pericoloso il polverone sollevato in questi giorni attorno alla riforma perdendo di vista, nel rilancio talora pretestuoso di colpe e responsabilità, il fatto che il nostro è un paese che vive di cultura, che ha una cultura che non si può frantumare in pezzi, che ha una cultura che ha una cultura che ha una cultura...»

Il PCI in difesa del patrimonio del Teatro alla Scala

La Federazione milanese dà un giudizio positivo sulle esperienze finora fatte dall'Ente sotto la sovrintendenza di Paolo Grassi e auspica una soluzione costruttiva della crisi

MILANO, 12. La Federazione milanese del PCI ha diffuso ieri, sulla questione della Scala, il seguente comunicato: «Le dimissioni di Paolo Grassi dalla direzione della Scala hanno segnalato ancora una volta lo stato di profonda crisi in cui versa tutto il mondo musicale italiano, sottolineando l'esiguità delle risorse e l'urgenza di un intervento riformatore. D'altra parte, la originale esperienza della Scala ha indicato anch'essa in questi anni quale sia la strada giusta per rimuovere le cause delle difficoltà. «Questo provvedimento, che già è in fase di avanzata elaborazione (ne sta discutendo anche la Commissione culturale del Consiglio Comunale di Milano) può assicurare alla Scala la possibilità di mantenere, nell'ambito della riforma generale, il suo ruolo specifico. «Per superare le difficoltà attuali del teatro milanese occorrerà anche rimuovere gli elementi di conflitto e di polemica che caratterizzano i rapporti tra la direzione e le diverse categorie di lavoratori. Ciò sarà possibile se si potrà costruire, attraverso il dibattito culturale, attraverso un franco confronto della direzione e di tutte le forze politiche e culturali della città con la organizzazione sindacale, il consenso e la collaborazione dei lavoratori. «Questa è un'esigenza che per gli organismi sindacali interni al teatro si pone con grande forza: cercando di impegnarsi in modo costruttivo per la vita e l'opera della Scala, eliminando le vecchie scorie corporative, essi saranno coerenti con la scelta strategica generale del movimento sindacale di fronte alla crisi gravissima che attanaglia il Paese sia sul piano economico, sia sul piano culturale. «Su queste linee che consentono di perseguire e sviluppare l'azione positiva che ha finora caratterizzato la Scala, si muoveranno i comunisti, auspicando che i critici del teatro milanese sia risolta positivamente con il risultato delle dimissioni di Paolo Grassi e con una più salda solidarietà di tutte le forze che in Italia si battono per la riforma del settore musicale. «Deve essere perseguito, dunque, l'obiettivo di unire tutte le forze di rinnovamento superando le polemiche municipalistiche tra diversi istituti musicali, nella bat-

Sequestrato «La bestia» di Borowczyk

LA SPEZIA, 12. La procura della repubblica di Spezia ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale del film «La bestia» del regista Valerian Borowczyk, ritenuto indegno alla proiezione pubblica. Il sequestro è stato disposto «per le immagini offensive del pudore e le scene eccessivamente triviali».

le prime

Musica Ghiesl-Pesko all'Auditorio

Emil Ghiesl, pianista che condivide con pochi il primato d'una ideale classifica del concertismo internazionale, ha richiamato, ancora ieri e domenica, il pubblico delle grandi occasioni all'Auditorio dove, lo scorso venerdì, si era esibito in uno splendido recital solistico. Giunto nel pieno d'una consapevolezza interpretativa, Ghiesl svela delle musiche che via via presegge, per così dire, la «faccia nascosta». Dietro il virtuosismo, c'è il canto più puro e alto; dietro le sonorità più piene, il mezzo suono morbido, casto, inimitabile. Il terzo Klavier-Konzert, op. 37, di Beethoven, si è fortunatamente avvalso di questo stato di grazia svelato da Ghiesl in una composizione pre-giustamente realizzata come il traguardo supremo cui fosse giunto Beethoven intorno ai trent'anni. Si sono ascoltate meraviglie imbricche, stupendamente accenti, e un Largo che andrebbe affidato a un'orchestra ridotta, oltre che ne, «nata», anche e soprattutto negli «archi». «Niente di», questa volta, ma ripetuti, inebrianti, con la mano sinistra su, cuore, per ringraziare il pubblico della prolungata ovazione. Nella prima parte, l'ottimo direttore Zoltán Pesko aveva ben movimentato le cose, pre-

«Germania in rovina» alla Settimana di Oberhausen

OBERHAUSEN, 12. Germania in rovina è il titolo di un lungo film documentario sulla Germania anni 1945-50 che sarà presentato alla Settimana di Oberhausen di domenica, in programma dal 25 al 30 aprile. Si tratta di un documentario realizzato con materiali degli archivi del governo federale e di cinefotografie private.

Il teatro italiano nell'Unione sovietica

Goldoni, Eduardo e Viviani in scena nelle città dell'Ucraina

Il successo delle opere dei nostri autori nella repubblica trae origine da una lunga tradizione

Dalla nostra redazione

MOSCA, 12. Tre opere di autori italiani — Goldoni, De Filippo e Viviani — vengono presentate in questi giorni, nelle versioni in russo ed ucraino, in quattro città dell'Ucraina sovietica: a Koryniv — antico centro di origini russe — il «Teatro musicale e drammatico» intitolato a «Taras Scevčenko» mette in scena «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni; a Sebastopol — città situata sulle rive del mar Nero, in Crimea — il Teatro «Anatoli Lunacevski» ha in cartello «Mia figlia» di Eduardo De Filippo e lo stesso spettacolo viene presentato nel centro industriale di Kirovograd al «Teatro russo». «Donetsk» — la città operaia nel cuore del bacino minerario del Don — il Teatro ucraino presenta sotto il titolo «La commedia all'italiana», un collage di episodi tratti da opere di Raffaele Viviani.



«Questo provvedimento, che già è in fase di avanzata elaborazione (ne sta discutendo anche la Commissione culturale del Consiglio Comunale di Milano) può assicurare alla Scala la possibilità di mantenere, nell'ambito della riforma generale, il suo ruolo specifico. «Per superare le difficoltà attuali del teatro milanese occorrerà anche rimuovere gli elementi di conflitto e di polemica che caratterizzano i rapporti tra la direzione e le diverse categorie di lavoratori. Ciò sarà possibile se si potrà costruire, attraverso il dibattito culturale, attraverso un franco confronto della direzione e di tutte le forze politiche e culturali della città con la organizzazione sindacale, il consenso e la collaborazione dei lavoratori. «Questa è un'esigenza che per gli organismi sindacali interni al teatro si pone con grande forza: cercando di impegnarsi in modo costruttivo per la vita e l'opera della Scala, eliminando le vecchie scorie corporative, essi saranno coerenti con la scelta strategica generale del movimento sindacale di fronte alla crisi gravissima che attanaglia il Paese sia sul piano economico, sia sul piano culturale. «Su queste linee che consentono di perseguire e sviluppare l'azione positiva che ha finora caratterizzato la Scala, si muoveranno i comunisti, auspicando che i critici del teatro milanese sia risolta positivamente con il risultato delle dimissioni di Paolo Grassi e con una più salda solidarietà di tutte le forze che in Italia si battono per la riforma del settore musicale. «Deve essere perseguito, dunque, l'obiettivo di unire tutte le forze di rinnovamento superando le polemiche municipalistiche tra diversi istituti musicali, nella bat-

te da uno spettacolo denso di allegria e di sottile umorismo». Oltre alle opere di Goldoni le scene dell'Ucraina hanno ospitato anche tragedie romantiche di Paolo «Sartre» Metti come «La morte civile». Tali spettacoli — come precisano i dirigenti dell'associazione ucraina per i rapporti culturali con i paesi europei — facevano parte del repertorio di varie compagnie d'arte drammatiche delle città di Cernoviz, Dnepropetrovsk, Lvov.

Anche il nome di Viviani è estremamente noto. «La sua commedia trete l'ultimo scugnizzo» — dice il critico Ostapenko — è stata seguita ed apprezzata da 253 spettatori delle città di Ivan Frankovsk, Rovno e Verolovograd».

Il successo di tutte queste opere classiche ha così contribuito a creare un interesse notevole nei confronti della drammaturgia contemporanea. «In Ucraina — nota il critico — si può dire che Eduardo De Filippo è ormai di casa. A Kiev, nel 1956, per la prima volta nell'URSS, fu presentato il suo lavoro Le buie con l'«ambasciatore». L'avvenimento fu eccezionale: nello spettacolo furono impegnati i più noti «artisti del teatro» e cioè attori come Anna Litvinova, Griecori Dolgov e Valentin Ducer».

Il successo si è protratto senza sosta per oltre dieci anni. Ed ora le recite, viste il continuo interesse del pubblico per la drammaturgia italiana, sono destinate

a riprendere. Tornano così sul palcoscenico ucraino in casa Cypriello, Mia famiglia, De Pretore Vincenzo, Filomena Marturano di De Filippo, Di Domenico Modugno si presenta la commedia musicale Rinaldo in campo mentre di Gianni Rodari, scrittore popolarissimo in tutta l'URSS, va in scena una riduzione teatrale di Cipriello.

Carlo Benedetti

NELLA FOTO: una scena dello spettacolo dedicato a Raffaele Viviani, rappresentato dal Teatro ucraino di Donetsk.

«Tournée» europea dei «Rolling Stones»

LONDRA, 12. Il complesso musicale inglese dei Rolling Stones ha in programma una tournée europea in maggio e giugno. Il complesso si esibirà in nove paesi: Gran Bretagna, Olanda, Germania Federale, Francia, Svizzera, Austria, Belgio, Spagna e Jugoslavia. La tournée comincerà in Gran Bretagna, dove i Rolling Stones non si esibivano dal 1973. In coincidenza con questa serie di concerti verrà lanciato l'ultimo «album» di dischi del complesso.

A Roma, il 24 e 25 aprile

Convegno del sindacato dei critici sul cinema

Voel della critica ed esperienze organizzative nella cultura cinematografica di oggi è il tema del convegno che il Sindacato nazionale critici cinematografici ha organizzato per il 24-25 aprile a Roma, alla Libreria «Il Lento». Tale convegno si propone di stimolare un incontro quanto più ampio possibile fra tutti coloro che operano in Italia nel campo della cultura cinematografica: studiosi che svolgono la loro attività nell'ambito universitario, saggi e critici, redatto-

ri e collaboratori di riviste, dirigenti di associazioni di base, attive nel settore specifico del cinema: animatori di «club» cinematografici in qualsiasi modo organizzati. Il Sindacato intende considerare l'eventualità di una nuova strutturazione di tutte le forze che si occupano di cinema a livello culturale e sociale, per facilitare la ricerca scientifica e la pratica divulgativa e avviare, nell'interesse reciproco, un rapporto costante di verifica e di approfondimento.

RAI controcanale

UNA SORTITA? - Ci pare che la seconda e conclusiva puntata del Matakovski di D'Avino Madauni e Negrin abbia confermato lo sforzo degli autori di discostarsi dalle tradizionali biografie televisive...

estensione del protagonista, le due dimensioni permanesse separate: si che, a momenti, la seconda puntata (frase conclusiva di Lilla Brik), la «ottica riequilibrata» attraverso la quale gli autori guardavano al suicidio risolutivo di risultare semplicemente riduttiva: Matakovski, da vittima del «potere», rischia di mutarsi in vittima soltanto della sua angoscia esistenziale, o addirittura, della sua aspirazione all'onnipotenza (non potendo rassegnarsi a invecchiare).

Rischi simili, peraltro, erano accentuati dal fatto che, mentre la vicenda era assunta come caso esemplare e le diverse situazioni erano presentate come momenti di sintesi (si veda anche il montaggio che non rispetta la cronologia degli avvenimenti), la recitazione — in particolare quella di Tino Scirinzi — non è stata di qualità, era ancora di stampo naturalistico, e perfino esasperata nei toni; e il protagonista (non potendo rassegnarsi al «eroe»), l'unico in grado di capire, l'unico che avesse davvero ragione (e, per questo, come caso esemplare, destinato a soccombere?).

Certo, molte di queste sue imitazioni e di queste sfasature derivavano dalla gobbia mutata del metalinguaggio sceneggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo nemmeno a facilitare la comprensione del discorso, per interpretare il quale i telespettatori avrebbero avuto bisogno di ben altri e più numerosi e puntuali punti di riferimento. In definitiva, non rispetta l'alto scenggiato, che, come avevamo già rilevato la settimana scorsa, gli autori non hanno saputo

Mentre in testa alla classifica tutto è rimasto immutato (salvo il passo avanti del Napoli)

Seminario dell'ARCI-UISP sul ruolo degli Enti di promozione

La politica è davvero neutrale

colpi d'incontro

Da De Bakey al medico della mutua

Le vicende della Roma non cessano di destare in lui stupore ed emozione. Stupore perché — in un'epoca densa di affanni, di suspense e di avventure — riesce a mantenersi impassibile come un paio di pantaloni in un istituto per pensionati e previdenti come una casa in una zona di can-can al Moulin Rouge. Emozione perché — a dirla francamente — è un attore di prim'ordine.

Presumibilmente senza nome, solo perché — come dice Carosello — così vuole la tradizione. Per mettere fine all'indecoroso scempio è necessario il corale impegno della stampa epolitologica che, minacciando di svelare una volta per tutte le orribili congiure perpetrate negli uffici della Lega, riesce a impedire ulteriormente nefandezze e a garantire due successi consecutivi nelle successive partite.

L'obiettivo finale viene, tuttavia, forzatamente ridimensionato: restare nelle prime cinque per partecipare alla prossima Coppa UEFA. Ma altre nubi si addensano. Prati si informa (evento che, data la giornata in poi, non può in alcun modo essere scongiurato) e, per varie cause, i giocatori quattorzi si sfasciano al ritmo di due a partita. Esaurendo via via i ricambi, la «primavera» raccattapanni e i buoni per la benzina. La Coppa UEFA viene comunque ulteriormente avvagliata sulle basi di eliminazione (evento che, data la giornata in poi, non può in alcun modo essere scongiurato) e, per varie cause, i giocatori quattorzi si sfasciano al ritmo di due a partita.

Ma la notizia viene accolta senza drammi e isterismi, in primo luogo perché la Coppa, come tutti sanno, è un trofeo di bronzo (che sono anche le loro bellissime proprietà: un briciolo di bronzo in più, e la Coppa Italia, questa volta la qualificazione è sicura...).

Ma a questo punto, inapplicabile e puntuale si abbatte sui già prosci lupacchietti la mannaia arbitrale. Ora tra la Roma e le «giacchette nere» corrono gli stessi rapporti quasi sperimentali fra Athos e Midas: un tempo, a quanto pare, se la passava insieme, poi le cose si sono guastate, e alla fine lei finisce sempre col fessare giustizia sul posto. E, giungla arbitri, dalla quinta alla dodicesima giornata, interferiscono sui giallorossi:

L'amministratore unico Umberto Lenzi ha minacciato un milione di multa a testa ai suoi che dovranno anche pagarsi il prossimo ritiro. Non intende «vendere per quattro soldi», ma neppure varare un piano di riorganizzazione della società. Perché non passa la mano ai suoi fratelli Aldo e Angelo? La Roma sta piombando nella crisi: Cordova smentisce di abbandonare l'attività di calciatore a fine campionato. Per la retrocessione il Cagliari non si rassegna e domenica riceve al Sant'Elia il Verona.

Nessuna svolta, nessuno smarrimento per Torino e Juventus dopo la precedente domenica del sorpasso grama. Così dicasi per Milan e Napoli. In tutto, gli enti locali, le forze sociali democratiche, guardano alle attività motorie in primo luogo come mezzo capace di difendere la salute dei cittadini ed il loro corretto sviluppo fisico. Pertanto esse vanno organizzate a livello di servizio sociale. In una operazione teorica e politica, testata da un profondo e capogoverno del problema dello sport ad alto livello è stato affrontato solo un grande tema: «La cultura sportiva e gli enti locali». Oggi, però, l'evoluzione della situazione socio-politica del paese, il livello di sviluppo economico e culturale, impongono all'Unione di essere più «visiva» anche sul fronte delle attività sportive, e di assumere un atteggiamento di questa direzione, cosa ha detto il Seminario? Rispetto all'obiettivo della riforma dello sport, il Seminario ritiene che non debbono ritenersi contraddittorie le attività fisico-sportive, lo sport agonistico e la cultura sportiva. La tradizione di creare un movimento in cui lo sport di alto livello ed anche quello agonistico vengono privilegiati rispetto alle attività formative di massa, così come è avvenuto in Italia in questi ultimi anni, grazie alla politica condotta dalle classi dominanti attraverso i propri strumenti di governo e quelli specifici del settore. Si ritiene che il Seminario deve avere la priorità garantendo a tutti i cittadini di poter svolgere l'attività fisica più utile ed appropriata alle loro condizioni, e per questo il Seminario deve avere la priorità di intervenire in modo da superare le distorsioni introdotte da questo tipo di società.

La situazione in cui ci si è fatti ancora più ingarbugliati ed enigmatici. In pratica, Probable, quando i suoi giornali filia spedito verso la grande speranza. Potrà essere un miraggio, ma la gravissima decisione venga ratificata dall'assemblea generale (7 luglio a Montecatini) e non è detto che il voto dei dirigenti di questa società sia stato cacciato, comunque, non significa che non ci si debba battere più a favore di chi si oppone al razzismo.

Remo Musumeci

La squalifica del Messico

L'antirazzismo è una colpa per i padroni della Davis

Il Messico ha rifiutato di incontrare il Sudafrica in coppa Davis e il comitato direttivo della popolare manifestazione ha espulso per un mese il campione sudafricano. La decisione è stata ratificata dall'assemblea generale (7 luglio a Montecatini) e non è detto che il voto dei dirigenti di questa società sia stato cacciato, comunque, non significa che non ci si debba battere più a favore di chi si oppone al razzismo.

Adinolfi-Kakelewicz per l'«europeo» a Roma

Il 14 maggio, al Palazzo dello Sport di Roma, entra in vigore l'organizzazione «Canguro Sport», avrà luogo una riunione di pagaggio incentrato sulla battaglia di riorganizzazione di Adinolfi, campione europeo dei medio massimi, e il tedesco Leo Kakelewicz, sfidante.

Parigi-Roubaix: sempre forti i belgi, però...

Moser e Gibi Baronchelli sono in grado di mutare le gerarchie del ciclismo

Oggi conosceremo il volto definitivo del Giro d'Italia

Dal nostro inviato

A Barazzutti il torneo di Nizza

Unità di tutte le forze per una politica globale dello sport

Una ricerca non solo teorica ma anche politica assai rilevante

L'ARCI-UISP ha tenuto a Roma un Seminario sul tema «Per una teoria e una pratica dell'educazione fisica e dello sport nell'attuale situazione italiana» (relatore Mario Gulinelli) articolato in tre Commissioni di studio. In cui vennero presentati i risultati di tre giorni di discussione di confronto di idee di preziosi contributi, per la vita e la politica dell'ARCI-UISP.

I documenti scaturiti dal dibattito nelle varie commissioni saranno portati in discussione nei prossimi giorni di lavoro (oggi ne discuteranno la Direzione nazionale dell'ARCI-UISP e la Giunta dell'UISP in riunione congiunta) per avere un ulteriore arricchimento dei loro contenuti e per sollecitare il massimo impegno di tutti nella battaglia che l'ARCI-UISP andrà a combattere nei prossimi mesi per portare il suo contributo alla più generale battaglia per le riforme che attraversa il movimento democratico.

ARRIGO MORANDI: Largo schieramento aperto a tutte le forze democratiche

Al presidente Morandi, che ha svolto le conclusioni, abbiamo chiesto di darci un giudizio sull'importanza dei risultati raggiunti sia in tema di riflessione e di verifica sui problemi affrontati nel passato, sia sui livelli di elaborazione teorica e politica.

«Si è trattato — ci ha spiegato — di una ricerca non solo teorica, ma anche politica di politica sportiva. La ricerca non sembra di poter dire che si è avviata una fase nuova, risolutiva, che forse l'UISP, con essa, intrinsecamente, è in grado di affrontare. Ma non solo a questo. Ciò che è determinante è che tutte le forze democratiche dello sport si incontrino e operino unitariamente avendo la capacità di coinvolgere le Regioni e gli Enti locali allo scopo di affermare l'esigenza di una politica sportiva nazionale nuova che attraversi il Parlamento, i consigli di Stato, e per esso il Governo, a rispondere ad una domanda crescente di sport e di cultura fisica da parte di tutti e nelle scelte, come servizio sociale».

LUIGI MARTINI: Equilibrato rapporto tra sport formativo e sport agonistico

Luigi Martini, segretario generale dell'UISP, che ha svolto la relazione introduttiva sul tema più tipicamente sportivo abbiamo chiesto quali aggiustamenti si sono stati effettuati con particolare riferimento al rapporto fra attività motorie e formative, sport agonistico e sport di alto livello.

«Premesso che alla definizione delle linee sono state chiamate a svolgere il loro ruolo gli organismi dirigenti dell'Unione, si può affermare che il Seminario ha fornito ulteriori elementi di riflessione, tali da stimolare una più precisa definizione del discorso dell'organizzazione per quanto riguarda un corretto, equilibrato rapporto fra attività fisiche formative e sportive agonistiche e di alto livello».

UGO RISTORI: Piano d'investimenti per gli impianti e nuovi posti-lavoro

Ugo Ristori, amministratore delegato dell'ARCI-UISP, ha parlato di una politica sportiva che ha come obiettivo principale la promozione del servizio sociale e la difesa dell'attività sportiva, che ha come strumento di lavoro il rapporto fra attività motorie e formative, sport agonistico e sport di alto livello.

«Già il C.D.N. dell'UISP da tempo genera spunti di lavoro e di iniziative che sono in grado di incidere sulla politica sportiva del paese e di incidere sulla vita di tutti i cittadini».

Il rapporto della nostra organizzazione con la scuola dura da vari anni, e si è allargato e approfondito con l'istituzione di vari organi di governo nella scuola. Essi si sono sviluppati in un'attività di servizio che ha come obiettivo principale la promozione del servizio sociale e la difesa dell'attività sportiva, che ha come strumento di lavoro il rapporto fra attività motorie e formative, sport agonistico e sport di alto livello.

Per chiarezza e nostre proposte di riforma non vogliono rappresentare la «segnaletica» di una politica sportiva, ma vogliono rappresentare la «segnaletica» di una politica sportiva che ha come obiettivo principale la promozione del servizio sociale e la difesa dell'attività sportiva, che ha come strumento di lavoro il rapporto fra attività motorie e formative, sport agonistico e sport di alto livello.

Gino Sala

1° Maggio a STALINGRADO

DAL 27 APRILE AL 4 MAGGIO VIAGGIO IN AEREO

ITINERARIO: MILANO - STALINGRADO - MOSCA - MILANO

L. 230.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

UNITA' VACANZE

Viale Feltrina, 75
20124 MILANO
Tel.: 64 23 557 - 64 35 140

La politica è davvero neutrale

Sciopero generale da ieri nelle università

Primavera «calda» in Francia sul piano sociale e universitario

Cinquant'atenei bloccati dagli scioperi — Accanto agli studenti, cominciano a schierarsi anche i grandi sindacati — Il governo in difficoltà si dice disposto al dialogo, ma non rinuncia all'applicazione «fino in fondo» della riforma contro la quale i giovani si battono

Un articolo del N.Y. Times sui comunisti italiani e sulla NATO

NEW YORK, 12 — Il New York Times torna con nuovi interventi sul problema di un'eventuale partecipazione del Pci al governo italiano e sulle ripercussioni che essa avrebbe, secondo i dirigenti statunitensi, sulla NATO.

Una corrispondenza da Bonn G.L. Sulzberger osserva che la tesi, sostenuta ancora di recente da Kissinger, secondo la quale «nessun elemento dell'alleanza potrebbe continuare a farne parte se ci fossero membri del Pci nel governo», è contraddetta dagli esempi del Portogallo e dell'Italia. «È certo», pertanto, quella tesi è il risultato di una forzatura non necessaria e forse controproducente.

Sulzberger cita, mostrando di condividere, il parere espresso dal cancelliere tedesco-occidentale Schmidt, il quale ha ricordato di aver a suo tempo esortato la estremizzazione del Portogallo dall'alleanza quando ha avuto ministri comunisti nel governo. «È questa», egli dice, «la tesi dei ministri della NATO che tutto non era ancora perduto e che non avevano dovuto astenersi da un'eventuale partecipazione all'alleanza quando la loro partecipazione era stata loro offerta».

«Naturalmente — ha detto ancora Schmidt — non sono inerte in materia, ma non sono contro decisioni premature. Prima arriviamo al ponte e poi verremo come bisogna attraversarlo».

Di parere non diverso, aggiunge Sulzberger, è Willy Brandt, secondo cui in Italia il problema sarebbe «più complesso», perché all'ostilità americana si aggiunge quella sovietica. «L'Ex cancelliere non ritiene comunque che la partecipazione del Pci al governo rientri tra le prospettive immediate».

In un altro articolo, che appare sullo stesso giornale, Tom Wicker nota che la affermazione di Kissinger secondo cui «il dominio del partito comunista in Occidente è inaccettabile» diverge dall'opinione del suo consulente Sonnenfeldt secondo cui nell'Europa orientale «l'unica forza unitificatrice molto importante è la presenza del potere militare sovietico».

Wicker osserva che l'estrema opposizione di Kissinger all'andata dei comunisti al potere nei paesi occidentali sembra del tutto sproporzionata. E aggiunge: «La potenza militare sovietica non può entrare in Italia, in Francia o in Spagna, così come non potrebbe in Occidente, a meno che l'URSS desideri scatenare una guerra generale in Europa». Perciò, se il Pci dovesse assicurarsi una parte del potere nelle prossime elezioni, «l'Unione Sovietica non sarebbe in grado di dominare o controllare quel partito o costringerlo a rimanere al potere, perché non sarà in grado di usare la "pura e semplice forza militare" se non entrando in guerra».

La Washington Star scrive a sua volta: «Ovviamente, se in Italia, in Portogallo o in Francia i comunisti dovessero andare al governo, le relazioni fra il paese interessato e l'alleanza della NATO ne sarebbero influenzate. Ma l'affermazione del signor Kissinger secondo cui è inaccettabile che gli Stati Uniti possano mantenere forze di terra nell'Europa occidentale in un caso del genere, o che l'alleanza, così come è adesso, non potrebbe sopravvivere, non è una necessaria conseguenza».

Il giornale definisce le tesi di Kissinger «una sorta di dottrina Breznev alla rovescia».

Dal nostro corrispondente

PARIGI 12

L'agitazione universitaria è forse entrata, con il «Coordinamento d'Amiens» — riunione dei delegati degli studenti di 50 università più o meno bloccate dagli scioperi — in una fase decisiva e irreversibile: tanto più che nella stessa giornata di sabato, mentre gli studenti chiedevano lo sciopero generale, il sottosegretario alle università Alice Saunier Sette ribadiva in un colloquio col presidente della Repubblica, che il governo non aveva alcuna intenzione di fare marcia indietro sulla riforma del secondo grado.

Accanto agli studenti, in effetti, cominciano a schierarsi gli altri settori dell'insegnamento universitario che sono ostili alla riforma, sia i grandi sindacati operai, anche se questi ultimi esitano ancora davanti ad una situazione universitaria che presenta aspetti conflittuali. Ma se la salda tra lotte operaie e lotte universitarie non è automatica, né facile, esiste un terreno comune, che è la difesa dell'umanità di questa mattinata di questa mattinata, ed è il terreno delle lotte contro la disoccupazione e il sottoimpiego, contro l'austerità di parte del governo. E qui, ci sembra, si colloca il punto cruciale che rischia di precludere una primavera calda sul piano sociale e universitario.

Il presidente della Repubblica ha avvertito questo rischio e sabato mattina, come dicevamo, ha convocato il sottosegretario per sollecitarlo ad una ricerca del dialogo con gli studenti. In altre parole, Giscard d'Estaing dava all'agitazione universitaria, che dura da più di due mesi, un valore che il governo aveva fino qui negato: il fatto che questa lotta aveva sempre considerata come il frutto dell'azione sotterranea di elementi estremisti, isolati dalla massa di studenti e docenti onesti.

Dopo il colloquio Alice Saunier Sette ha cambiato tono: si è detta pronta a discutere con rappresentanti degli studenti, ma non ha accettato il sottile tentativo di un anno di studi interamente perduto. Su un punto, tuttavia, è stata categorica: non ha ceduto: il contenuto della riforma che il governo «intende applicare fino in fondo».

La risposta non si è fatta attendere da Amiens: lo sciopero generale a partire da oggi, giornata nazionale di manifestazioni giovedì, nuova assemblea di coordinamento sabato con la possibilità del rinnovo dello sciopero generale per un'altra settimana. Insomma, se il governo è deciso a dialogare ma non a rinunciare alla riforma, gli studenti dal canto loro sono decisi ad accettare il dialogo soltanto sul contenuto della riforma. Ed è questo contenuto che spiega, d'altra parte, la situazione variabile all'interno di ogni centro universitario, cioè la partecipazione alle lotte di tutti gli «umanisti» (lettera, storia, scienze politiche, filosofia) e la minore partecipazione o addirittura l'assenza degli scienziati (medicina, ingegneria, ecc.).

La riforma del secondo ciclo, infatti, prevede non soltanto la professionalizzazione sempre più marcata degli studi universitari, cioè l'adeguamento della formazione universitaria alle necessità delle strutture produttive (francesi per questo si parla di una legge che fa dell'università «uno strumento della volontà del padronato») ma anche l'eliminazione progressiva, in molti centri universitari, delle facoltà umanistiche poiché esse servono soltanto, secondo gli autori della legge, a «produrre dei disoccupati».

Per studenti e insegnanti in lotta, il problema non è di scindere l'università dalla base dei bisogni dell'industria, creando tra l'altro, il principio selettivo e inalterabile, ma è di ristrutturare tutto il sistema di istruzione della cultura per evitare che la parte umanistica diventi un prodotto di disoccupati. Intanto la maggioranza governativa continua ad essere scossa da soprassalti di crisi. Nel numero di stasera dell'Express, il suo direttore Jean Jacques Servan Schreiber, membro di quella «famiglia radicale» che con i quattro ministri, lancia un violentissimo attacco contro il primo ministro Chirac, accusato di tradire la politica riformatrice del presidente della Repubblica, di intrattenere un clima di tensione e di agitazione politica nel paese e di demoralizzare la maggioranza governativa e di favorire la vittoria delle sinistre. Servan Schreiber chiede che si rinunci alla politica di Chirac perché possa trionfare la politica di Giscard d'Estaing.

Il direttore dell'Express, che ha poche idee ma confusa, sembra ignorare che Chirac è stato scelto dal presidente della Repubblica, prima come capo del governo e di recente come capo della maggioranza. In ogni caso, dunque, qualunque siano gli errori di Chirac, l'errore fondamentale è di colui che lo ha proiettato alla testa del governo e della maggioranza.

Augusto Pancaldi

Dal nostro corrispondente

PARIGI 12

L'industria, creando tra l'altro il principio selettivo e inalterabile, ma è di ristrutturare tutto il sistema di istruzione della cultura per evitare che la parte umanistica diventi un prodotto di disoccupati. Intanto la maggioranza governativa continua ad essere scossa da soprassalti di crisi. Nel numero di stasera dell'Express, il suo direttore Jean Jacques Servan Schreiber, membro di quella «famiglia radicale» che con i quattro ministri, lancia un violentissimo attacco contro il primo ministro Chirac, accusato di tradire la politica riformatrice del presidente della Repubblica, di intrattenere un clima di tensione e di agitazione politica nel paese e di demoralizzare la maggioranza governativa e di favorire la vittoria delle sinistre. Servan Schreiber chiede che si rinunci alla politica di Chirac perché possa trionfare la politica di Giscard d'Estaing.

Il direttore dell'Express, che ha poche idee ma confusa, sembra ignorare che Chirac è stato scelto dal presidente della Repubblica, prima come capo del governo e di recente come capo della maggioranza. In ogni caso, dunque, qualunque siano gli errori di Chirac, l'errore fondamentale è di colui che lo ha proiettato alla testa del governo e della maggioranza.

Augusto Pancaldi

Le conclusioni del XXII congresso

BRUXELLES, 12

Il XXII congresso del Pci belga si è concluso ieri sera a Gand dopo tre giorni di dibattito vivace, aperto, a volte teso, sempre profondamente impegnato. L'assise di Gand è certo destinata a segnare un momento importante nella vita del Partito comunista belga: se non una svolta politica, è almeno un'alternativa di potere.

La parte centrale della discussione si è concentrata attorno alla questione della piattaforma intermedia, proposta come obiettivo della lotta immediata contro la crisi. Soprattutto i delegati della forte federazione di Liegi hanno contestato la scelta di questa piattaforma, giudicandola irrealizzabile e non rispondente alle esigenze del momento.

Di fronte alla gravissima crisi che ha provocato, il congresso dei paesi industrializzati più forti d'Europa, un tasso di disoccupazione pari solo a quello dell'Irlanda e che ha gravemente minacciato il piano strategico di sviluppo di interi settori e regioni, i comunisti si presentano oggi come una formazione politica che, sia pur minoritaria, sa indicare una piattaforma per uscire dalla crisi concreta e realizzabile, alla portata delle forze essenziali del movimento operaio belga.

«Ci siamo chiesti se un partito come il nostro, il cui peso specifico è relativo di fronte a quello di altre grandi formazioni della sinistra, debba porsi come obiettivo prioritario quello di aumentare la sua influenza», ha detto oggi il compagno Van Geyt, presidente del Pci presentando ai giornalisti i risultati del congresso — abbiamo deciso di prendere questa seconda strada».

Senza nulla concedere a forme di politica sterile, il congresso del Pci ha proposto ai socialisti, e insieme alle altre forze del movimento operaio, soprattutto alle forze cattoliche, di unirsi a nuovi fermenti di rinnovamento, un progetto anti-monopolistico concreto e articolato da realizzare in un domani, non immediato, ma al quale aprire la strada subito per dare alla crisi un sbocco diverso da quello contenuto nel piano di regressione sociale voluto dal governo Tindemans.

A questo piano reazionario, che già oggi suscita l'opposizione e la lotta dei lavoratori e di larghi strati popolari, dei partiti comunisti, democratici, e comunisti contrappongono una alternativa chiara e realizzabile, che parte dalla salvaguardia delle conquiste della classe operaia, per arrivare ad una serie di misure economiche che sia pur limitate, ma di chiaro senso economico

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 12

Il cancelliere Schmidt e i dirigenti socialdemocratici tedeschi esprimono ottimismo sulle prospettive economiche della Germania federale. Commentando le previsioni di primavera degli esperti, Schmidt ha detto che «non abbiamo rimontato la più lunga e profonda crisi del dopoguerra e non è stato facile ottenere previsioni positive per l'anno in corso un aumento del reddito reale del 5,5% e un aumento del costo della vita del 4,5%». Quanto al futuro della Germania, Schmidt ha detto che «la disoccupazione rimane la disoccupazione attesa a un milione 200 mila unità per un anno e mezzo, ma non vengono fatte proposte precise. Si ha anzi l'impressione che essa venga considerata come un dato necessario per garantire la ripresa economica. I successi dell'economia tedesca, il confronto fra la relativa stabilità della Germania federale e le difficoltà sempre più gravi degli altri paesi dell'Europa occidentale, il prezzo acquistato dal nostro paese sono i temi sui quali insiste la propaganda della socialdemocrazia tedesca per accreditare la sua linea di politica economica e complessa battaglia per le elezioni politiche di ottobre. Su questi temi i socialdemocratici hanno tutti ragione, anche nei mesi scorsi ma hanno visto ogni volta calare i loro suffragi in modo preoccupante. L'ultima pesante esperienza negativa è stata quella di una settimana fa nelle elezioni del Baden Wuerttemberg».

Le prospettive economiche erano nei mesi scorsi più confuse e contraddittorie. Ora sembrano farsi più chiare e dar ragione all'ottimismo dei socialdemocratici. Basterebbe oggi a ottobre ad invertire la tendenza dell'elettorato e ad assicurare la maggioranza alla coalizione socialdemocratico-liberale? Oppure dovranno SPD e FDP mostrare all'elettorato chiarezza di giudizio, insisistività e coerenza anche su tutta una serie di altri problemi sulla politica estera, per esempio, sul ruolo della Germania nel mondo, sui rapporti con i paesi dell'Est europeo, sulla distensione e su alcune spinose questioni di politica internazionale? E ancora in pieno svolgimento.

«L'ultimo fine settimana è stato molto intenso con l'interrogatorio di quest'ultima conferenza politica di eccezione del Pci. Ma non ha portato molti elementi di chiarificazione. Nel partito socialista i contrasti tra le varie tendenze saranno sopiti e il partito potrà fornire un documento finale più impegnativo. Ma è ancora in pieno svolgimento».

Il capo delle forze musulmane di sinistra Jumblatt, d'altra parte prima ancora di annunciare la decisione di progredire la tregua, si era rammentato che altri due battaglioni dell'esercito siriano hanno attraversato la frontiera siriano-libanese, penetrando nella regione montuosa orientale del Libano e portando a 6 mila uomini la presenza militare siriana nel paese.

Jumblatt ha detto di avere chiesto spiegazione per questa eccessiva presenza militare siriana in Libano, all'intervista speciale di pace statunitense L. Dean Brown. Do po' avere per parecchio tempo ammesso che i battaglioni di «guardias» bene addestrati e militarmente in Libano, Washington avrebbe in realtà un'operazione di controllo del territorio limitato all'assalto di truppe siriane.

Vera Vegetti



DIMOSTRAZIONE ANTI-USA A CIPRO Per tre ore il centro di Nicosia è stato paralizzato da violenti scontri che hanno avuto per epicentro l'ambasciata americana. Centinaia di manifestanti grecocipriotti hanno preso d'assalto l'edificio e sono stati duramente impegnati dalla polizia; essi intendevano protestare contro le forniture di armi USA alla Turchia. «Kissinger» dicevano i cartelli — offre ricompense agli assassini turchi della popolazione di Cipro». Nella foto: un momento della violenta battaglia nelle vie di Nicosia

Libano: rispettato per ora il prolungamento della tregua

BEIRUT, 12 — Gli scontri a fuoco che da ieri sera e per tutta la notte avevano nuovamente scosso il centro di Beirut, sono cessati questa mattina e l'estensione sino alla fine del mese, della tregua di dieci giorni sarebbe dovuta spirare oggi, sembra che sia ora rispettata su tutto il territorio libanese.

Il capo delle forze musulmane di sinistra Jumblatt, d'altra parte prima ancora di annunciare la decisione di progredire la tregua, si era rammentato che altri due battaglioni dell'esercito siriano hanno attraversato la frontiera siriano-libanese, penetrando nella regione montuosa orientale del Libano e portando a 6 mila uomini la presenza militare siriana nel paese.

Jumblatt ha detto di avere chiesto spiegazione per questa eccessiva presenza militare siriana in Libano, all'intervista speciale di pace statunitense L. Dean Brown. Dopo avere per parecchio tempo ammesso che i battaglioni di «guardias» bene addestrati e militarmente in Libano, Washington avrebbe in realtà un'operazione di controllo del territorio limitato all'assalto di truppe siriane.

Vera Vegetti

Aperto col rapporto di Husak il congresso del Pci cecoslovacco

Il relatore offre la riammissione ai quadri medi che «hanno riconosciuto i loro errori» — «La lotta contro l'opportunismo non è finita»

PRAGA, 12 — Il quindicesimo congresso del Partito comunista cecoslovacco (PCC) è cominciato questo pomeriggio nella sala dei congressi del parco Fucik a Praga, alla presenza di 1.215 delegati e di rappresentanti di novantacinque partiti comunisti. Fra cui i primi segretari del Pci in Cecoslovacchia, dell'Europa orientale: Henrich Honecker (RDT), Edward Giersek (Polonia), Janos Kadar (Ungheria) e Todor Zhivkov (Bulgaria). La delegazione sovietica è guidata da Andrei Kirilenko. Il Partito comunista francese è rappresentato da Claude Pétrucci, membro dell'Ufficio politico. Il Pci da Claudio Petrucci, membro del Comitato centrale e conduttore dell'Unità, in qualità di osservatore.

Il congresso deve esaminare i risultati economici, demografici, culturali e politici del suo quinquennio, nonché eleggere gli organi dirigenti. Il primo segretario del PCC, Gustav Husak, ha svolto il rapporto introduttivo. Husak ha affermato tra l'altro che «una grande maggioranza del cinquantennio» membri del partito che sono stati privati della tessera per avere appoggiato i nuovi orientamenti del PCC nel 1968 «hanno riconosciuto i loro errori» e attualmente «contribuiscono allo sviluppo della società cecoslovacca».

Sulla base di questa esperienza — ha detto Husak — il Comitato centrale e dell'avviso che coloro i quali non abbiano avuto un ruolo attivo in qualità di osservatore,»

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 12

Il cancelliere Schmidt e i dirigenti socialdemocratici tedeschi esprimono ottimismo sulle prospettive economiche della Germania federale. Commentando le previsioni di primavera degli esperti, Schmidt ha detto che «non abbiamo rimontato la più lunga e profonda crisi del dopoguerra e non è stato facile ottenere previsioni positive per l'anno in corso un aumento del reddito reale del 5,5% e un aumento del costo della vita del 4,5%». Quanto al futuro della Germania, Schmidt ha detto che «la disoccupazione rimane la disoccupazione attesa a un milione 200 mila unità per un anno e mezzo, ma non vengono fatte proposte precise. Si ha anzi l'impressione che essa venga considerata come un dato necessario per garantire la ripresa economica. I successi dell'economia tedesca, il confronto fra la relativa stabilità della Germania federale e le difficoltà sempre più gravi degli altri paesi dell'Europa occidentale, il prezzo acquistato dal nostro paese sono i temi sui quali insiste la propaganda della socialdemocrazia tedesca per accreditare la sua linea di politica economica e complessa battaglia per le elezioni politiche di ottobre. Su questi temi i socialdemocratici hanno tutti ragione, anche nei mesi scorsi ma hanno visto ogni volta calare i loro suffragi in modo preoccupante. L'ultima pesante esperienza negativa è stata quella di una settimana fa nelle elezioni del Baden Wuerttemberg».

Le prospettive economiche erano nei mesi scorsi più confuse e contraddittorie. Ora sembrano farsi più chiare e dar ragione all'ottimismo dei socialdemocratici. Basterebbe oggi a ottobre ad invertire la tendenza dell'elettorato e ad assicurare la maggioranza alla coalizione socialdemocratico-liberale? Oppure dovranno SPD e FDP mostrare all'elettorato chiarezza di giudizio, insisistività e coerenza anche su tutta una serie di altri problemi sulla politica estera, per esempio, sul ruolo della Germania nel mondo, sui rapporti con i paesi dell'Est europeo, sulla distensione e su alcune spinose questioni di politica internazionale? E ancora in pieno svolgimento.

«L'ultimo fine settimana è stato molto intenso con l'interrogatorio di quest'ultima conferenza politica di eccezione del Pci. Ma non ha portato molti elementi di chiarificazione. Nel partito socialista i contrasti tra le varie tendenze saranno sopiti e il partito potrà fornire un documento finale più impegnativo. Ma è ancora in pieno svolgimento».

Il capo delle forze musulmane di sinistra Jumblatt, d'altra parte prima ancora di annunciare la decisione di progredire la tregua, si era rammentato che altri due battaglioni dell'esercito siriano hanno attraversato la frontiera siriano-libanese, penetrando nella regione montuosa orientale del Libano e portando a 6 mila uomini la presenza militare siriana nel paese.

Jumblatt ha detto di avere chiesto spiegazione per questa eccessiva presenza militare siriana in Libano, all'intervista speciale di pace statunitense L. Dean Brown. Dopo avere per parecchio tempo ammesso che i battaglioni di «guardias» bene addestrati e militarmente in Libano, Washington avrebbe in realtà un'operazione di controllo del territorio limitato all'assalto di truppe siriane.

Vera Vegetti

I socialdemocratici tedeschi si preparano alle elezioni

La relativa stabilità della Germania Federale rispetto alle difficoltà sempre più gravi degli altri paesi dell'Europa occidentale è il cavallo di battaglia del partito — Manovre da destra per liquidare Brandt — La lotta in seno alla DC tra Kohl e l'oltranzista Strauss

Arturo Baroli

Si conferma il ruolo centrale dell'«oro nero»

Il carbone resterà il cardine dello sviluppo polacco

La potenzialità produttiva accresciuta dall'apertura di un nuovo grande bacino — Costante sforzo di modernizzazione tecnica — Le prospettive dei prossimi quindici anni — I nuovi impieghi della lignite

Varsavia, 12 aprile — L'industria mineraria è e sarà la nostra industria nazionale», questa frase, estratta dal rapporto dell'ufficio politico del POU letto da Edward Giersek al recente VII congresso del partito, riassume una scelta che non è mai stata veramente messa in discussione in Polonia. Quarto produttore di carbone al mondo, primo in Europa, la Polonia ha un potenziale complessivo di 250 miliardi di tonnellate, il paese ha fatto di questa immensa ricchezza la base del suo sviluppo, tanto per il consumo interno quanto per il commercio con l'estero.

La scelta è stata in qualche misura obbligata, fino a un passato relativamente recente, quando le strutture industriali non erano in grado di assicurare una presenza significativa della produzione polacca sui mercati esteri, ma essa è stata fatta anche quando la produzione industriale ha cominciato in anni più recenti, se si considera che la produzione di carboni polacco, di cui si è detto, e quello dei minerali polacco, di cui si è detto, e quello dei prodotti polacco, di cui si è detto, sono stati i pilastri di un'economia polacca che si stava rivelando fondamentale per alimentare centrali termoelettriche e liberare quindi maggiori quantità di carboni fossile per uso industriale. I guadagni di lignite, finora, sono stati i più recenti rilievi, coprono pressa poco i costi fissi del territorio polacco. E la produzione di 40 milioni di tonnellate all'anno, ma la prossima apertura di un nuovo bacino nel paese di Lublitz consentirà di triplicare quasi il totale nei prossimi quindici anni.

Evidentemente, questo massiccio impegno pone diversi problemi, e i primi sono in quello dei trasporti, di cui si è detto, e quello dei minerali polacco. In Polonia la miniera è lavoro e praticamente esaurito, da qui il grande sviluppo di un'attività mineraria polacca, di cui si è detto, e quello dei minerali polacco, di cui si è detto, sono stati i pilastri di un'economia polacca che si stava rivelando fondamentale per alimentare centrali termoelettriche e liberare quindi maggiori quantità di carboni fossile per uso industriale. I guadagni di lignite, finora, sono stati i più recenti rilievi, coprono pressa poco i costi fissi del territorio polacco. E la produzione di 40 milioni di tonnellate all'anno, ma la prossima apertura di un nuovo bacino nel paese di Lublitz consentirà di triplicare quasi il totale nei prossimi quindici anni.

La crisi energetica del '73 ha conferito una nuova validità a questa scelta, stimolando l'adozione di importanti piani di sviluppo. In conseguenza di essi, secondo la previsione, l'estrazione di carbone (che nel quinquennio 1975-1979 è passata da 140 a 172 milioni di tonnellate all'anno) giungerà nel 1980 e nel 1990, rispettivamente a 250 e 250 milioni di tonnellate.

Lo sforzo è considerato indispensabile tanto per il sempre maggiore consumo interno, specialmente in rapporto alle crescenti esigenze industriali ed energetiche, quanto e soprattutto per incrementare l'esportazione ed arricchire il tesoro nazionale della bilancia commerciale con l'estero, gravemente deperita in conseguenza dei guasti e dei costi di tecnologie straniere. Proprio per questo, accanto ad installazioni estrattive, si vanno sviluppando le miniere di sporto tra la Slesia, il principale bacino carbonifero del Paese, e il bacino baltico, nel nord del Paese, a Danzica, e destinato a coinvolgere verso l'esterno il minerale polacco.

La Slesia non sarà più, però, il solo centro produttivo di carbone, un nuovo grande bacino, scoperto di recente nella regione di Lublitz, a sud-est, con l'Un-

Condanna «formale» a 35 anni per Pat Hearsi

SAN FRANCISCO, 12 — L'ex senatore Pat Hearsi è stato condannato a 35 anni di carcere per un reato di cui è stato assolto in un'occasione di 25 tonnellate quotidiane prodotte. Una differenziazione che non lascia aperta qualche possibilità sulla necessità dell'organizzazione aziendale, valida dimostrazione dell'indiscreto livello tecnico di uno dei più importanti settori dell'economia polacca.

Paola Boccardo

OSPEDALE CIVILE DI BRESCIA
assume per incarico
- n. 1 Assistente Serv. Anestesia e Rianimazione
- n. 5 Vigilianti
data preferenziale domandando in carta bollata: ore 12 del 16 aprile 1976.

COMUNE DI COLLEGGIO (PROVINCIA DI TORINO)
Appalto licitazione privata macchinari ed apparecchiature serbatoio acquedotto compensi Paradosi - Stazione 2. sollevamento e collegamenti.
Base appalto L. 23.200.000 Accettazione offerte anche in aumento.
Gli interessati possono inviare domanda in bollo per essere invitati alla gara entro le ore 17.30 del 23-4-1976.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.
Collegio, 104-1976.
Il Segretario Generale
Ferraro
IL SINDACO
Manzi

IGIENICO E RADICALE meno fatica meno tempo con liquido
CLINEX

Si profila un successo del Fronte nazionale palestinese

Hanno votato in massa gli arabi in Cisgiordania

Scene di entusiasmo e di mobilitazione popolare a Nablus, a Hebron e in tutti gli altri centri - Ritirate nelle caserme le truppe israeliane - Dal voto un'affermazione della «personalità palestinese»

Dal nostro inviato

GERUSALEMME, 12. Abbiamo assistito al crollo di un muro di patetico ottimismo, di unità popolare, di consapevole fierezza nazionale... (The text continues with a detailed report on the voting process in the West Bank, mentioning Nablus and Hebron, and the withdrawal of Israeli troops.)

riuscito a dare sue notizie alla famiglia. Ma anche se non sarà sindaco di Hebron, la mobilitazione gli darà coscienza unitaria nazionale del suo popolo in questa giornata è una sua vittoria... (The text continues discussing the political implications of the vote and the role of the Front National.)

L'incontro con un candidato

Ma non è solo questo. L'atmosfera è trascinante, per la tensione vibrante che permea tutta questa gioia... (The text describes the atmosphere of the election and the interaction between the author and a candidate.)

Un colloquio con uno dei candidati della lista del Blocco democratico, il compagno Khalidun Abdel Hak... (The text provides a detailed account of the author's meeting with a candidate from the Democratic Block.)



RAMALLAH — Si è votato oggi per la scelta delle nuove municipalità arabe nella Cisgiordania occupata. Per la prima volta il diritto di voto è stato riconosciuto anche alle donne. Nella foto: una donna araba depone la scheda nell'urna

E' stato inviato al presidente Mao

Un rapporto del PC di Pechino sui fatti della Tien An Men

Nel documento è detto che gli incidenti di lunedì scorso dovevano provocare «disordini» in tutto il paese e avevano l'obiettivo di «scindere» il partito comunista. Decine di migliaia di membri della milizia popolare vennero mobilitati sulla piazza

PECHINO, 12. «La lotta continua», affermava una nota di stampa... (The text reports on the Chinese Communist Party's stance on the Tiananmen Square protests, mentioning the mobilization of militia members.)

combattimento». Alle riunioni dei reparti militari hanno partecipato anche i famosi dei capi ufficiali e soldati... (The text continues with details about military movements and the role of the militia.)

WASHINGTON, 12. Si apprende a Washington che l'ex capo del Pentagono J. Schlesinger ha accolto l'invito di Pechino di visitare la Cina questa estate... (The text includes international reactions and reports from Washington regarding the Chinese situation.)

Aereo militare saudita costretto ad atterrare in Israele

TEL AVIV, 12. Un aereo militare da trasporto dell'Arabia Saudita ha oggi violato lo spazio aereo israeliano ed è stato obbligato ad atterrare all'aeroporto internazionale di Tel Aviv... (The text reports on the incident of a Saudi military transport plane being forced to land in Israel.)

È diverso il discorso per l'Arabia Saudita, il Giordania e il Libano... (The text discusses the broader regional context and the implications of the plane's landing.)

Gli aggressori erano partiti dalle coste degli USA

L'AVANA, 12 (o.g.). Con una grande manifestazione di cordoglio alla quale hanno partecipato migliaia di cittadini... (The text reports on a memorial service in Havana, Cuba, for a fisherman killed by counter-revolutionaries.)

I funerali a Matanzas del pescatore cubano ucciso dai controrivoluzionari

presenti il segretario del partito nella provincia di Matanzas... (The text provides further details about the funeral and the political climate in Cuba.)

La Spagna è di fronte a una difficile settimana

A Madrid si prevede un esito negativo del viaggio in Italia di Areilza

I giornali danno rilievo alla questione della NATO. Giovane basco ucciso dalla Guardia Civil a Zarautz

Dal nostro inviato

MADRID, 12. Il controverso viaggio di Areilza in Italia che si è concluso il giorno 13, la ricorrenza — mercoledì 14 — del 45. anniversario della seconda Repubblica spagnola... (The text reports on the diplomatic mission of the Basque leader Areilza to Italy.)

In realtà, sul viaggio di Areilza non si danno troppi particolari, com'è naturale... (The text provides more context on the political and media coverage of the trip.)

Petrolieri

cercato di smemorate che vi fosse alcunché di illegale nella corresponsione dei contributi politici... (The text discusses the political activities of the oil industry, including contributions to political parties.)

Camacho

La collaborazione dei detenuti politici è stata presa anche dal Comitato di solidarietà con i perseguitati politici spagnoli... (The text mentions the work of political prisoners and their support organizations.)

GIORGIO

Giuseppe Garratano ricorda l'amico e compagno... (The text is a memorial notice for Giuseppe Garratano, a member of the scientific committee of the Institute.)

GIORGIO GIROTTI

chino fino agli ultimi giorni sulle sue carte di studioso, seriamente impegnato nella lotta politica... (The text is another memorial notice for Giorgio Girotti, a member of the scientific committee.)

ANDREA BORTOLOTTI

I funerali avranno luogo presso la parrocchia di S. Ignazio il 14 aprile 1976 alle ore 14.30... (The text is a notice for the funeral of Andrea Bortolotti.)

Peppi non Trulli ringrazia i compagni che con la loro presenza e partecipazione hanno voluto alleviare il dolore per la perdita della moglie... (The text is a notice of gratitude from Peppi non Trulli.)

MARIAGRAZIA FEUDO TRULLI

Giovedì alle ore 21 parlerà il compagno Gerardo Chiaromonte

Manifestazione del PCI in piazza della Signoria

In tutta la provincia numerosi dibattiti e iniziative sulla situazione politica

La federazione comunista fiorentina ha indetto per giovedì, 15 aprile, una manifestazione in piazza della Signoria. Alle ore 21 parlerà il compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria del Partito.

L'iniziativa è strettamente legata alla grave situazione politica, economica e sociale che attraversa il Paese.

Intanto in tutta la provincia si stanno svolgendo dibattiti e manifestazioni sulla situazione politica. Alle ore 21 di questa sera, presso la Saletta del Comune

di Borgo San Lorenzo, si svolgerà un pubblico dibattito sul tema: «La posizione dei partiti sulla situazione politica nel nostro paese». Interverranno Giovanni Pallanti per la DC, il compagno Valdo Spini per il PSI e il compagno Luciano Lusvardi per il PCI.

Per domani sera, con inizio alle ore 21, sono previste due manifestazioni: a Strada in Chianti e a San Casciano. Presso la Casa del Popolo di Strada il compagno Andrea Borselli parlerà sulla «Crisi di governo»,

mentre presso la Casa del Popolo di S. Casciano il compagno Renato Dini, assessore provinciale, parlerà sulla situazione politica ed economica. Venerdì 16, alle ore 21 a Le Sieci, presso la Casa del Popolo, è stato fissato un dibattito fra il PCI, il PSI e la DC.

Sempre venerdì a Tavarnuzze, alle ore 21 parlerà il compagno Silvano Pratesi, a Rovezzano, alle ore 21, la compagna Fiamma Camarlinghi, a San Piero a Sieve (ore 21) la compagna Franca Caiati.

A Gavinana, Bagno, Africo

METALMECCANICI STAMANE FERMI

Manifestazione a Bagno a Ripoli - L'astensione dal lavoro dalle 9 fino al termine dell'orario del mattino

Muore una ragazza caduta dalla moto

Una ragazza è morta in un tragico incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in via fra Giovanni Angelico a Fiesole. Si chiamava Anna Maria Albano, di 19 anni, abitante in via Degli Avelli 8. La vittima si trovava a bordo di una «Honda» 750 targata Massa, si dirigeva verso Firenze. Erano preceduti da un'auto «Volvo» condotta da un turista tedesco che dopo aver rallentato ha voluto non poter perimettersi in una stradina laterale. La moto con lo Acorsi e Anna Maria Albano urtavano nella fiancata dell'auto e in conseguenza dell'urto finiva prima contro un muro e poi sulla strada. Nella caduta Anna Maria Albano batteva la testa rimanendo esanime.

Soccorso immediatamente e trasportata all'ospedale di Camerata giungeva a cadavere e il medico non poteva fare altro che constatarne il decesso. Anche Giovanni Murgia e Raffaella D'Onofrio erano finiti a terra per aver urtato la Volvo. Hanno riportato solo delle lievi ferite.

Oggi martedì, dalle ore 9 al termine dell'orario del mattino, si svolge uno sciopero dei lavoratori metalmeccanici delle zone Gavinana - Bagno a Ripoli e Africo centro, nell'ambito delle decisioni nazionali di lotta per il rinnovo del contratto di lavoro.

Nel corso dello sciopero, a cura di una manifestazione in cui nuovamente verrà contestato l'impegno del movimento sindacale sui temi dell'occupazione e in cui si esprimerà la solidarietà e il sostegno attivo ai lavoratori della SAMA, da due settimane in asfittica permanente dentro la fabbrica per la difesa del posto di lavoro.

Alle ore 9.15 a Sorgane, concentrazione dei lavoratori e partenza del corteo che raggiungerà la piazza del Comune di Bagno a Ripoli, dove si terrà il corteo conclusivo.

Alla manifestazione, a cui parteciperanno delegazioni di altre zone metalmeccaniche della città, sono stati invitati rappresentanti delle forze politiche, degli enti locali e l'intera cittadinanza.

ECO GOMMA - Da oggi sino a venerdì scioperano i lavoratori della ditta Eco Gomma per portare a termine la vertenza in corso.

Ogni giorno vengono effettuate sospensioni dal lavoro dalle 11 alle 12 e dalle 16.30 alle 17.30. La decisione di interrompere la lotta è stata assunta dalle maestranze nel corso di una assemblea a cui hanno preso parte i rappresentanti della federazione unitaria di zona CGIL-CISL-UIL. L'azienda continua intanto a non voler corrispondere il premio feriale 1975.

Accolta con successo l'«operazione-risparmio» della giunta

SETTE QUINTALI DI CARNE VENDUTI IL PRIMO GIORNO

Centinaia di persone sotto i capannoni di via Circondaria
Apprezzamenti per la qualità e la convenienza dei prezzi



Un'immagine eloquente dell'affluenza del pubblico al mercato delle carni

In meno di due ore sono stati venduti 7 quintali di carne e servizi quasi 250 consumatori; queste le cifre più significative della prima giornata che ha dato il via all'operazione «mercati aperti».

Come è noto l'iniziativa è stata presa dall'amministrazione comunale per fronteggiare il caro-bistecca e la dispendiosa e continua ascesa dei prezzi. In determinate ore della mattina possono accedere nei locali del mercato all'ingresso di via Circondaria tutti coloro che desiderano acquistare carne, pollame, pesce e salumi. Ieri mattina prima dell'apertura (10.00) e dalle 10 alle 12.30 contavano centinaia di persone in attesa davanti al cancello. Precedentemente, alle

8.30 un folto gruppo, oltre cento, si era diretto verso il mercato del pesce dove sono stati fatti discreti acquisti. Nonostante la qualità del prodotto, come si hanno detto alcuni operatori, si sta assistendo a causa del maltempo.

Una fila lunghissima e sostanziosa, che si è formata subito appena è iniziata la vendita della carne, a mala pena ha retto alle deboli e improvviste strutture approntate per la distribuzione. A fatica i commessi riuscivano a tenere rifornito il banco con i sacchetti di termoplastica contenenti i pezzi di carne, precedentemente tagliata, accuratamente scelti e sistemati. Ci siamo avvicinati alla fila scorrendo lentamente e parlando con alcune persone.

Numerose le donne, giovani e anziane, che alcune con il bambino in collo e molte pure le anziane. Facevano delle domande volentieri, tutte sono soddisfatte per la qualità e il prezzo. Ci dice una signora già su con l'età, con tono sicuro di chi sa intente dopo anni e anni di esperienza: «Giudicando questo pezzo di mercato, e vedendo quanto bene come tutti gli altri pezzi già conosciuti che ho visto scorrere lungo il buco, è un mercato veramente conveniente e con il prezzo applicato sui cellophani, 250 lire al chilogrammo».

«Sono entusiasta per la qualità, non credevo francamente di trovare questi tagli». Soprattutto però per il prezzo: io ho preso un pezzo di magro per tagliare delle braciole a 3950. Certo bisogna dire che carne non fresca e quindi, deve avere qualche giorno di freezer. Però avviene che non una più giovane che non accettò con entusiasmo. Chiediamo il perché di quella bella spesa e ci risponde: «Ho tre bambini ed anche i genitori anziani che abitano con me. Devo dire francamente che questo mercato mi ha fatto continuare a comprare la carne, se questa iniziativa non dovesse finire sarei contenta di ridire il consumo anche di molto». La qualità mi sembra ottima, certo bisogna vedere la riuscita che farà».

Da una parte un gruppetto di donne, che per le voci sono stese discorsi che si sentono ogni tanto a tavola, spiega, in casa di famiglia, che il prezzo di un pezzo di magro è di 3950 lire. «Per la verità non ci aspettavamo un affare così forte, per salvare, ed un centinaio di persone non di più. In base a questo prezzo non ci siamo potuti organizzare molto bene, il mercato stesso è un po' scarno come pure le trascorse per la D.A.».

Come, martedì dalle 8 alle 10.30 e aperto anche il mercato del pollame. I consumatori risparmiano dal 20 al 25 rispetto al prezzo di mercato.

In consiglio comunale

Dibattito a Sesto F. sulla situazione politica nel Paese

Giudizio negativo sulle misure governative

Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Sesto Fiorentino si è tenuto un dibattito sulla situazione politica ed economica. Venerdì 16, alle ore 21 a Le Sieci, presso la Casa del Popolo, è stato fissato un dibattito fra il PCI, il PSI e la DC.

Sempre venerdì a Tavarnuzze, alle ore 21 parlerà il compagno Silvano Pratesi, a Rovezzano, alle ore 21, la compagna Fiamma Camarlinghi, a San Piero a Sieve (ore 21) la compagna Franca Caiati.

stazione comunale al consiglio di fabbrica, il quale è impegnato in una difficile lotta per salvare, in particolare il posto di lavoro dei tre licenziati e più in generale tutte le quelle conquiste sancite nello Statuto dei lavoratori che un atto padronale di questo tipo rischia di vanificare.

Ben più largo dibattito, in materia di una odiata causa di profonde divergenze fra i gruppi, è occorso per l'approvazione, questa volta a maggioranza, di un ordine di indagine economica. Alla relazione dell'assessore Mariani sono seguiti gli interventi dei capigruppi: l'assessore alla finanza, il vice sindaco, un documento al quale hanno dato adesione PCI, PSDI, PDUP. La DC ha espresso voto contrario.

Nel documento si denunciano le misure fiscali adottate dal governo colpevolmente e in modo da consentire una qualificata ripresa della domanda interna, rivolta soprattutto verso i consumi sociali. È indispensabile che vengano adottate nuove misure correttive; ai provvedimenti emanati dal governo si ribattece la propria opposizione verso i tentativi del governo stesso di adottare altri provvedimenti discriminatori, quali il blocco indifferenziato della scala mobile, che denota la mancanza di volontà per una seria politica della scala mobile per fronteggiare la drammaticità della situazione.

Altra ampia discussione ha fatto seguito ai problemi posti dal gruppo PCI, PSDI di un'oggi sull'aborto e sui problemi politici che la discussione sulla legge, da discutere regolarmente, è creato nel Parlamento e nel Paese. Nel documento, votato a maggioranza con l'astensione del PDUP, il voto venivano vive preoccupazioni, per il modo in cui è stato interrotto lo sforzo unitario di tutte le componenti democratiche nel Parlamento.

Nessun partito, infatti, può pretendere di trasformare in legge i principali ideali e i principi che si richiamano poiché ciò significherebbe compromettere la natura dello stato laico, nonché il confessionalismo ideologico, negando quel pluralismo che è fondamento essenziale della nostra costituzione.

In questo grave momento politico, invece, sarebbe necessaria la più ampia unità di tutte le forze democratiche per risolvere positivamente la crisi generale del Paese e mentre tali atteggiamenti di rottura possono portare, qualora non si verificano le possibilità di ripresa, inoltre nel documento si rifiuta ogni sottovalutazione del problema e si esprime opposizione al voto di una legge snaturata la quale non riconosca alla donna la dignità, la maturità e la pienezza di responsabilità.

«Sempre nella stessa seduta, infine, il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la concessione di un contributo di lire 50 milioni per la ristrutturazione del cantiere dell'Edison giocattoli da mesi in corso di lavoro».



«La giornata del mutilato» in Palazzo Vecchio

La tradizionale giornata del mutilato e invalido del lavoro ha assunto domenica mattina nel corso della celebrazione ufficiale svolta nel salone del Consiglio di Palazzo Vecchio un profondo significato di impegno e di lotta unitaria. Tutti gli interventi (Nello Dini, presidente provinciale dell'ANMIL, il vice sindaco Ottaviano Colzani, Michele Ventura, segretario della federazione comunista fiorentina, Oreste Dini per il PSDI, Chiaromonte per la DC, Carosi per il PSDI, Betti per le AGLI e i rappresentanti sindacati) hanno richiamato la necessità di unire in tutto il Paese a una riforma assistenziale e sanitaria che consenta ai lavoratori una effettiva assistenza e controllo dell'assistenza, e attribuisca compiti e prerogative del settore alla regione e agli enti locali, perungere ad un superamento dell'attuale situazione assistenziale fino ad oggi praticata.

Michele Ventura nel suo intervento ha ricordato i termini generali del problema richiamando l'attenzione dei presenti lo stato dell'organizzazione assistenziale e sanitaria nel Paese e l'importanza di una mobilitazione unitaria che riesca a conquistare, anche a livello legislativo, una effettiva garanzia nel campo della tutela e della promozione dei diritti degli invalidi del lavoro.

L'impegno dei comunisti, ha concluso Ventura, si esplica proprio in questo ambito, iniziative a livello popolare e legislativo, battaglia per la riorganizzazione dell'ANMIL, sia a livello nazionale che provinciale, in associazione democratica e autonoma che dia incisività alle legittime rivendicazioni della categoria.

Da parere diverso è invece il perito di parte professor Sampano che nella sua perizia afferma che si tratta di una modesta spesa budgetaria, di un mezzo interesse d'arte e nessun interesse storico e architettonico.

Iniziato il processo per lo scempio di borgo S. Jacopo

Palazzo storico o immobile di nessun interesse artistico?

I contrastanti pareri sulla ristrutturazione di un palazzo - Sul banco degli accusati sette persone

Al Palazzo dei Congressi

Domani convegno economico del PCI



Denon - Il aprile nella Sala Verde del Palazzo dei Congressi, organizzato dalla Federazione fiorentina del PCI, avrà luogo un incontro sul tema: «Piccola impresa, occupazione, riconversione produttiva».

Il dibattito - che inizierà alle 9.30 - sarà aperto da una relazione del compagno Paolo Cattelli, responsabile della Commissione economica della federazione comunista. Nella foto accanto il compagno Napoleone Colajanni

«I lavori hanno mirato al programma di riabilitazione di un edificio di un valore economico e storico profondamente errato. L'intervento di cosiddetto restauro il danno subito dal movimento è molto grande». Questo il severo giudizio del perito professor Eugenio Lupatini e architetto Paolo Sica, sull'opera di restauro effettuato su un palazzo di borgo S. Jacopo di notevole interesse storico artistico e architettonico.

Il parere diverso è invece il perito di parte professor Sampano che nella sua perizia afferma che si tratta di una modesta spesa budgetaria, di un mezzo interesse d'arte e nessun interesse storico e architettonico.

Di parere diverso è invece il perito di parte professor Sampano che nella sua perizia afferma che si tratta di una modesta spesa budgetaria, di un mezzo interesse d'arte e nessun interesse storico e architettonico.

Il dibattito - che inizierà alle 9.30 - sarà aperto da una relazione del compagno Paolo Cattelli, responsabile della Commissione economica della federazione comunista. Nella foto accanto il compagno Napoleone Colajanni

Gli imputati assolti dall'accusa di concussione

La sentenza al processo per i fatti di Signa

Condanne per falso ideologico e per millantato credito

Si è conclusa ieri sera il processo contro l'architetto Sandro Mori, il commere ed il sindaco Franco Baldanzani e l'ex sindaco Enrico Bignelli, per presunte irregolarità edilizie a Signa.

Tutti e tre gli imputati sono stati assolti dalla accusa di concussione e sono stati condannati a 2 anni e 4 mesi per falso certificato in atto amministrativo e per falso ideologico in atto pubblico, assolti perché il fatto non sussiste dalla accusa di interesse privato in atto d'ufficio. Bignelli è stato condannato a due mesi con la condizionale per falsità in certi documenti amministrativi, mentre è stato assolto perché il fatto non sussiste dalla accusa di interesse privato in atto d'ufficio.

Tutti e tre gli imputati sono stati condannati a 2 anni e 4 mesi per falso certificato in atto amministrativo e per falso ideologico in atto pubblico, assolti perché il fatto non sussiste dalla accusa di interesse privato in atto d'ufficio. Bignelli è stato condannato a due mesi con la condizionale per falsità in certi documenti amministrativi, mentre è stato assolto perché il fatto non sussiste dalla accusa di interesse privato in atto d'ufficio.

Tutti e tre gli imputati sono stati condannati a 2 anni e 4 mesi per falso certificato in atto amministrativo e per falso ideologico in atto pubblico, assolti perché il fatto non sussiste dalla accusa di interesse privato in atto d'ufficio. Bignelli è stato condannato a due mesi con la condizionale per falsità in certi documenti amministrativi, mentre è stato assolto perché il fatto non sussiste dalla accusa di interesse privato in atto d'ufficio.

Tutti e tre gli imputati sono stati condannati a 2 anni e 4 mesi per falso certificato in atto amministrativo e per falso ideologico in atto pubblico, assolti perché il fatto non sussiste dalla accusa di interesse privato in atto d'ufficio. Bignelli è stato condannato a due mesi con la condizionale per falsità in certi documenti amministrativi, mentre è stato assolto perché il fatto non sussiste dalla accusa di interesse privato in atto d'ufficio.

Domani alla Casa del popolo Buonarroti

Iniziativa per ricordare Rodolfo Boschi

Mostra fotografica sulla «strategia della tensione»



Nel quadro delle iniziative per ricordare la morte del compagno Rodolfo Boschi, militante del PCI, ucciso la notte del 18 aprile 1975 da un agente di PSI, presso la Casa del Popolo di Sesto Fiorentino, sarà presentata una mostra fotografica sulla «strategia della tensione».

Il programma prevede per giovedì 15 un recital di «Valerio» e C. che presenteranno una serie di nuove canzoni popolari. Il venerdì di manifestazioni, si concluderà venerdì 16 con la proiezione del film «Bianco e nero».

Il film sarà preceduto da una introduzione del compagno Cappelletti, della segreteria provinciale del PCI. Nella foto: Rodolfo Boschi.

il partito

CORSO DI PARTITO A CAPRAIA

Scasera alle 21 nei locali del centro culturale di Capraia continua il corso organizzato dalla sezione con una conferenza su «La crisi attuale della società italiana e la proposta del compromesso storico». La manifestazione rientra nella serie di lezioni di formazione politica sul tema della vita italiana ai socialisti.

CONGRESSO DI SEZIONE ALL'ISOLOTTO

Da sabato a dopodomani, alle 21.15 presso la Casa del popolo di via Palazzo dei Davoli, si svolgerà il congresso annuale della sezione dell'Isolotto.

Ieri mattina il primo volo

Inaugurata la linea aerea dell'Avio-Ligure

Per ora verranno effettuati quattro voli al giorno



Con il volo Firenze-Roma, l'Avio-Ligure ha inaugurato ieri mattina la nuova linea aerea che collega il capoluogo toscano con le città di Roma e Milano. I voli, almeno i primi tempi, saranno al giorno ma verranno intensificati se in futuro aumenterà il numero dei viaggiatori. NELLA FOTO un momento della partenza da Peretola in occasione del volo inaugurale. Si scorgono i compagni Ventura, Gabbugliani e A. Cecchi.

Diffida

Il compagno Andrea Sandati, della sezione centro di Sesto Fiorentino, è stato citato in giudizio con la tessera del PCI numero 0145381. La presente viene come diffida a farne qualsiasi uso.

C. ha ricevuto il cartello cologa ed amici

GIORGIO GIORGETTI

Dante e Mario Ascheri, Marcello e Luigi Berlinguer, Saverio Carpanelli, Giuliano Catena, Elena e Claudio Cesari, Oscar di Simplicio, Demetrio Di Leo, Stefano Merisio, Margherita e Giovanni Sapia, Giuseppe Serra, Alberto Viti, si stringono affettuosamente intorno ai familiari.

Conclusi i lavori

Per Ivo Butini sconfitta al congresso dc

Maggioranza relativa alla linea di Zaccagnini - Accordo sinistra-dissidenti? - «No» alle elezioni anticipate

Firenze, 12. Dopo quindici anni passati alla guida della Dc fiorentina e toscana Ivo Butini lungamente fanfaniiano in questa regione, esce come protagonista di scena. I risultati del 6° congresso ordinario, svoltosi alla FLOG di Rifredi, almeno a questo riguardo, parlano un linguaggio chiaro, difficilmente contestabile: il trionfo della corrente fanfaniiana che è rimasto a combattere attorno a Butini e a Togni (significativa anche questa convergenza nella stretta finale) «l'ultima battaglia di Toscana», ha ottenuto appena 8 seggi su 30 del comitato regionale che erano in palio (gli altri 17 spettano di diritto ai parlamentari, al segretario di Federazione e agli ex segretari regionali).

Oltre al successo della linea di Zaccagnini, che è stata riconfermata da una votazione (16 seggi e 324 per cento), il congresso ha registrato l'affermazione di una lista che per comodità interpretativa è stata definita di «fanfaniiani dissidenti» (che raccoglie anche esponenti di altri gruppi) la quale ha ottenuto il 22,6 per cento dei voti. Divisi anche i gruppi dorotei: dieci (18,8 per cento) sono andati ai seggi di Speranza, Pontello e altri e cinque a quelli di Bagnone (Agnone).

In seguito a questi risultati, la giunta congressuale è stata così delineata: 20 seggi alle sinistre (16 conquistate vanno aggiunti quattro seggi di diritto); 14 di fanfaniiani dissidenti (tra cui una fetta del gruppo di Butini); 10 a Butini e 3 agli andrucciari.

Chi governerà ora il partito? Di questa questione sarà espressione il nuovo segretario. Su quale linea politica avverrà l'intesa fra le forze che dovranno assolvere la responsabilità della conduzione del partito? A questi interrogativi il congresso non ha fornito che risposte parziali e anche contraddittorie. Ad altri potrà essere data risposta nel prossimo congresso, quando essi si riunirà il nuovo comitato regionale (l'immediatamente previsto dopo Pasqua), la cui convocazione spetta ai primo degli eletti nella lista maggioritaria: cioè a Romano Cantisani.

Tuttavia, già alcune ipotesi sono state avanzate: la prima, di astensione e di non partecipazione ai comitati regionali; la seconda, di una linea politica che dia massima autonomia ai comitati regionali (dalla decisione nazionale); la terza, di una linea politica che dia massima autonomia al partito stesso; la quarta, di una linea politica che dia massima autonomia ai comitati regionali e al partito stesso.

Ma il problema della regione e del paese richiedono scelte politiche chiare ed adeguate. In questo senso, la linea di Butini, che non prevede essere affrontata sulla base del rifiuto - certo significativo - di un metodo di gestione e di una linea definita dal congresso, è personalistica e autoritaria e può accendere scetticismo e divergenze.

È il caso di un ruolo di fondo di forza di centro come la Dc Toscana, che può essere un collegamento tra la sinistra e la destra, tra la democrazia cristiana e la democrazia socialista, tra la sinistra e la destra, tra la democrazia cristiana e la democrazia socialista.

Un convegno promosso dall'Amministrazione provinciale

Problemi e prospettive dell'economia senese

L'evoluzione dello sviluppo nella provincia dal dopoguerra ad oggi - Il ruolo della piccola e media industria - L'incentivazione delle zone agricole

SIENA, 12. Per circa due giorni, nell'ampia sala dell'Auditorium del nuovo complesso didattico dell'università degli Studi di Siena, amministratori locali, sindaci, piccoli industriali, artigiani, esponenti dei partiti democratici e rappresentanti di tutte le componenti economiche e sociali del tessuto produttivo, si sono riuniti in un convegno promosso dall'Amministrazione provinciale, per discutere ed analizzare i problemi e prospettive dell'economia locale, alla luce anche dei recenti provvedimenti anticrisi.

La mattinata di venerdì si è aperta con la relazione e il saluto ai partecipanti del compagno Vasco Colonna, presidente provinciale, che ha spiegato il significato e la motivazione dell'iniziativa. Tre relatori hanno introdotto sui temi principali i dibattiti e poi, a più tardi, il dibattito.

Il dottor Michele Turchi ha illustrato l'evoluzione dell'economia senese dopoguerra ad oggi, il dottor Giuliano Landi in rappresentanza della FAPI ha spiegato il ruolo della piccola e media industria nello sviluppo economico della provincia di Siena, ed infine il compagno Andrea Fineschi, assessore provinciale alla programmazione.

Complessivamente il quadro offerto dal dato censuario del 1971, ha consentito di notare, non è certo del più brillante, avendo messo in evidenza una serie di elementi che gettano molte ombre sulle possibilità dirette di sviluppo dell'economia provinciale. Accanto al radicale mutamento del tessuto economico provinciale, cominciato a definirsi in questi anni, si evidenziano i segni di un concentrato progressivamente in due zone a nord del capoluogo, in Valdelsa e Valdelsa e Terzoli, e di un progressivo decremento del settore secondario si registrano infatti a Colle Valdelsa, a Poggibonsi, a Rosignano Terme, a Sallustiana e a Poggio a Caiano.

Accanto al radicale mutamento del tessuto economico provinciale, cominciato a definirsi in questi anni, si evidenziano i segni di un concentrato progressivamente in due zone a nord del capoluogo, in Valdelsa e Valdelsa e Terzoli, e di un progressivo decremento del settore secondario si registrano infatti a Colle Valdelsa, a Poggibonsi, a Rosignano Terme, a Sallustiana e a Poggio a Caiano.

Ed è stato proprio questo tipo di sviluppo industriale, geograficamente assai limitato, ha sottolineato il compagno Fineschi, nel suo intervento, che ha creato nella provincia di Siena, due zone (nord e sud) profondamente diverse e con diverse prospettive di ripresa per il futuro. Per superare questo squilibrio nel sistema economico e sociale nella provincia di Siena, ha concluso il relatore, è necessario innanzitutto incentivare le zone agricole, garantire uno sviluppo industriale omogeneo lungo il perimetro della fascia di interesse gli ambiti territoriali più poveri come quelli in via di sviluppo. Il dibattito, aperto al termine delle tre relazioni introduttive, si è protratto fino a tarda notte, con la partecipazione di un numero elevato di relatori ed è stato concluso dall'intervento finale del compagno Gianfranco Bartolini, vicepresidente della Giunta regionale toscana.

Si terrà dopodomani

Prato: manifestazione del PCI sulla crisi

PRATO, 12. Una vasta mobilitazione sta preparando la manifestazione in programma per dopodomani, mercoledì alle ore 21 nel salone del Circolo Giuseppe Rossi (via Fraschetti) di Prato.

L'iniziativa, promossa dalla Federazione comunista pratese, intende illustrare la posizione del PCI per uscire dalla crisi ed imporre una svolta democratica che corrisponda alle esigenze dei lavoratori e del Paese.

Attivo provinciale dei comunisti senesi

Attivo provinciale dei comunisti senesi

GIUGLIANO (SIENA), 12. Il partito comunista provinciale di Siena, ha organizzato un convegno di lavoro, che si svolgerà a Ripoli, il 20 e il 21 aprile.

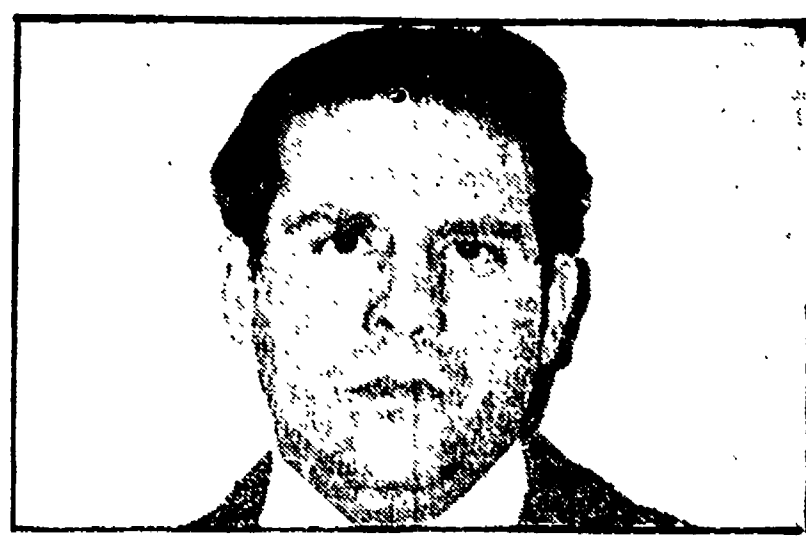
Il convegno, organizzato dai comunisti di Ripoli, avrà come tema principale la discussione sui problemi economici e politici della provincia di Siena.

Si susseguono i colpi di scena per il delitto di Grosseto

È già oltre confine il presunto omicida?

Alberto Lanzelotti avrebbe varcato la frontiera venerdì scorso al valico di Ventimiglia mentre il giudice faceva diffondere il fonogramma con il mandato di cattura - Ancora buio pesto per quello che riguarda il movente

GROSSETO, 12. Alberto Lanzelotti, l'uomo ricercato per l'uccisione dell'operaio Achille Maruccelli, è stato visto venerdì scorso a Ventimiglia, un'ora prima di una settimana fa sulla superstrada Grosseto-Siena, sarebbe espatriato. Questa è l'ipotesi che si è avuta a conoscenza negli ambienti ben informati tra le stesse autorità inquirenti. Alberto Lanzelotti, di anni 33, è stato visto con la sua auto, una Giulia targata GR 122623, che sarebbe stata vista transitare al posto di frontiera di Ventimiglia venerdì scorso alle ore 15.30 del 7 aprile scorso, a 45 ore di distanza dal delitto, e nello stesso momento in cui dal ministero di Giustizia era stato emanato il mandato di cattura per essere ascoltato nel quadro delle indagini sulla morte dell'operaio. Lo stesso Lanzelotti è stato tramutato in mandato di cattura - era stato emesso non solo perché dalle risultanze delle indagini è emerso che la pistola 765 usata per l'uccisione del Maruccelli, apparteneva proprio al Lanzelotti, ma anche in base ad un rapporto che lo legava sentimentalmente a Nila Fattellini, moglie dell'operaio ucciso.



Alberto Lanzelotti ritenuto responsabile dell'omicidio dell'operaio grossetano. È scappato in Francia?

Convegno a Scandicci sul rilancio del settore

Disciplinare di produzione e marchio d'origine anche per l'olio d'oliva toscano

È stato organizzato dai Comuni di Scandicci, Lastra a Signa, Montespertoli, S. Casciano, Impruneta e Bagno a Ripoli - I problemi e le proposte

Il grave momento di crisi che sta attraversando l'agricoltura soprattutto nella nostra regione, assume particolare interesse il convegno organizzato dalle amministrazioni comunali di Scandicci, Lastra a Signa, Montespertoli, S. Casciano, Impruneta e Bagno a Ripoli che ha recentemente organizzato un convegno analogo - con lo scopo di affrontare e discutere i problemi dell'olivicoltura. Le aziende presenti nei cinque comprensori interessati a 1500 ettari coltivati ad ulivo con 66 frantoi e per una produzione annua di 21.994 quintali di olio di qualità, oltre al numero di quintali di olioli, intervengono nella struttura, specializzazione e tutela fitosanitaria fatti con competenza dai relatori. Nel corso del convegno, l'ispettore agrario della provincia di Firenze, il dottor Brunel dell'Ispettorato agrario e il dottor Paci - sono stati affrontati i problemi organizzativi per riuscire ad una rivalutazione del prodotto.

Cosa chiedono oggi gli olivicoltori? Prima di tutto la ristrutturazione e la specializzazione degli impianti di produzione, per una diminuzione dei costi, oggi non remunerata dai prezzi di mercato. È un problema che non può essere risolto con un aumento dei prezzi, retrocedendo pericolosamente indietro in un mercato ormai dominato da produttori di paesi stranieri. Questi ultimi, infatti, hanno investito capitali massicci in impianti di produzione, in grado di produrre a costi inferiori e di vendere a prezzi superiori.

Dopo l'arresto di un commerciante

Pistoia: per protesta chiuse le macellerie

PISTOIA, 12. Una protesta contro un aumento dei prezzi dei prodotti di macelleria ha portato i commercianti di Pistoia a chiudere i loro negozi venerdì scorso.

I commercianti di Pistoia hanno chiesto un'azione di solidarietà con gli altri commercianti della provincia di Pistoia, per far fronte all'aumento dei prezzi dei prodotti di macelleria.

Prato: manifestazione del PCI sulla crisi. Attivo provinciale dei comunisti senesi. Pistoia: per protesta chiuse le macellerie. Studi dentistici. Scarpa. Pistoia: per protesta chiuse le macellerie.

Eccezionale afflusso di pubblico nelle giornate di gara

Il rally rilancia il turismo elbano

Migliaia di persone e di giovani hanno affollato il percorso - Una partecipazione molto costosa - Il bilancio organizzativo e la necessità di autonomia finanziaria - Il rischio di considerare il turismo come unica via di uscita alla crisi produttiva dell'isola

LIVORNO, 12. Dei 115 partiti solo trentasette hanno tagliato il traguardo del nono rally dell'Elba: la FIAT 131, con ben due equipaggi e con notevole distacco dal resto del plotone, ha dominato la gara dimostrando così le indubbie qualità della vettura uscita da Mirafiori. Il pronostico è stato così largamente rispettato: la FIAT non poteva permettersi il lusso di mancare il bersaglio alla prima prova ufficiale per la sua nuova sportiva e di gran lusso. E' scesa in forze, appoggiando le sue tre vetture, guidate da equipaggi qualificatissimi, come il campione europeo di rally Verini (che ha rotto il cambio a metà della prima serata), il campione finlandese Ales, vincitore della severa gara e l'italiano Rachelelli, in testa fin quasi all'arrivo di un carburatore, con ben 40 automobili fornite di una quantità impressionante di materiali di ricambio, tutto guidato da una vera e propria troupe di tecnici e meccanici. Presente lo stesso progettista, il livornese ingegner Lampredi.

Vince dunque l'auto, vince la grande casa, vince la ricerca di un lancio pubblicitario prestigioso che faccia emergere la qualità del prodotto dal vivo di una gara severissima, vince dunque l'organizzazione e la tecnica e lo strapotere dei mezzi. Al resto, dei concorrenti, per quanto forniti di volontà agonistica, se non una piazza d'onore, il prestigio di un traguardo tagliato o la speranza di segnalarsi come piloti meritevoli di affidamenti ufficiali.

Stabilito dunque che i rally servono per collaudare vetture, stabilire la abilità degli equipaggi e certamente importante ma che a parità vince in ultima analisi l'auto e l'organizzazione, stabilito quindi che, a questo livello, a disputarsi il risultato sono sempre gli equipaggi ufficiali e che, per questo a spetto essenziale, il rilievo «sportivo» della gara è ben delimitato, viene da chiedersi che cosa spinge a gareggiare così numerosi equipaggi «dilettanti» senza speranza di vittoria. Ma il termine «dilettanti» non tragga in inganno: il rally non è certamente alla portata di tutti, non basta avere la corsa nel sangue, intendere di motori: la passione è un ingrediente indispensabile ma non sufficiente.

Occorre molto denaro per correre un rally: chi lo definisce «sport» deve aggiungere «dilettante» per mettersi la coscienza in pace. Scatenata passione, smuove, raccoglie attorno a sé largo interesse e seguito. In questo è popolare e per comprenderlo bastava

girarsi intorno, all'Elba, guardare le centinaia, migliaia di elbani e forestieri abbarbicati, nella notte fredda e battuta da un vento gelido, sugli aspri tornanti del percorso: la gran parte giovanissimi, ragazzi e ragazze a disputarsi pronostici e tifo.

Quanto costa a questi dilettanti correre il rally? I conti sono presto fatti, anche se è possibile fare economie con tanto molto sul proprio ingegno artigianale: una vettura di media cilindrata usata non meno di tre milioni che può servire per non più di qualche gara, dato il notevolissimo logorio che subisce, alla quale debbono essere apportate modifiche tecniche considerevoli oltre che di sicurezza, come il roller bar per rafforzare l'abitacolo in preparazione nel complesso può costare non meno di 700.000 lire; nella gara vengono usati 2 litri completi di somme (all'incirca 350.000 lire); vanno aggiunte le spese per il carburante (la gara, in questo caso, è lunga 1.040 km, sono da considerare le prove e le spese di viaggio e logistiche. «Uno sport per gente danzosa»? Abbiamo chiesto a



Il padule di Fucecchio.

Mille e ottocento ettari da sottrarre all'azione dell'inquinamento

IN PERICOLO IL PADULE DI FUCECCHIO

Uno dei luoghi più propizi d'Europa per accogliere l'avifauna — Il ruolo insostituibile delle zone umide — Inquinamento urbano e industriale — Ristrutturazione del consorzio di bonifica — L'impegno degli enti locali per la difesa dell'ambiente



Uno scorcio dell'Isola dell'Elba.

PONTE BUGGIANESE, 12. Il 1960, anno internazionale per la salvaguardia delle zone umide, Salvaguardia quindi di quelle aree paludose che per secoli l'uomo ha cercato di restringere e bonificare e che assumono oggi un nuovo significato quali insostituibili custodi di molteplici forme di vita animale e vegetale e quali garanti dell'equilibrio ambientale di vasti territori.

In Fucecchio il fondo internazionale per la tutela ha messo sotto protezione tre di queste aree: a Bolzheri, a Orbetello e al Lago di Murano. Un paradiso per migliaia di animali, di piante e di piante, oltre, anche selvatiche, come, fenicotteri.

Particolarmente preziosi sono, restano ancora privi di tutela. E' il caso del padule di Fucecchio che si estende per 1800 ettari, interessato da una decina di comuni delle province di Firenze, Lucca e Pistoia. Un'ampia unità ecologica che appare oggi pesantemente intaccata dall'inquinamento. Oltre 1400 abitazioni, circa 200 fabbriche in prevalenza cartiere e concerie delle zone di Pescia, Montecatini e della Lucchesia, scaricano i loro rifiuti nei numerosi corsi d'acqua che affluiscono nel padule.

«Molti esemplari di anatra sono scomparsi — dice il compianto Gian Piero Aluigi sindaco di Ponte Buggianese, uno dei comuni più interessati al problema in quanto ha nel padule una grossa fetta di territorio. Gli uccelli acquatici sono diminuiti e rischiano l'estinzione, le more di pesci non si contano più, in taluni punti non cresce nemmeno l'erba. I proprietari delle aziende che causano l'inquinamento si trincerano dietro il discorso degli alti costi degli impianti di depurazione e minacciano la chiusura delle fabbriche».

Il padule di Fucecchio è stato oggetto sin dal XIII secolo di svariati tentativi di prosciugamento, alternati a interventi per il ripristino della raccolta d'acqua palustre. Opere volute dalla Repubblica di Lucca, dalla Repubblica di Firenze, dagli Orsini, Medici, Lorena, fino al periodo fascista.

«C'è troviamo così in una situazione ibrida — commenta un esecrente — ne bonifiche né padule circoscritte. In questi ultimi vent'anni, però, sono intervenuti una serie di altri fattori che hanno contribuito ad alterare lo status ambientale, dalle opere non più lavorate alla vegetazione industriale non più periodicamente tagliata, all'azione corrosiva dell'inquinamento. A mio avviso si sta modificando anche il clima. Per l'altro in questa zona c'era una grande quantità di alberi — pioni canadesi — che, trovando una buona ventura sul mercato, sono stati in gran parte abbattuti».

Supermercati

FIRENZE via di novoli
PRATO via ferrucci via s. giorgio via pistoiese

...offerta pasqua

UOVA PASQUALI DELLE MIGLIORI MARCHE

SCONTO DAL 10% AL 30% SUL PREZZO MERCATO DALLA DITTA VASTO ASSORTIMENTO PELUCHE

Vitella di latte magro e braciole l'etto	L. 497
Piselli freschi al Kg.	» 580
Insalata lattuga al Kg.	» 300
Aranci sanguinelli al Kg.	» 270
Mascarpone Locatelli gr. 500	» 1390

6 uova fresche gr. 60/65	» 410
Tortellini e Cappelletti freschi gr. 250	» 320
Pasta all'uovo casalinga gr. 250	» 240
Antipasto all'olio gr. 720	» 920
Capperi all'aceto gr. 300	» 460
Maionese Orco vaso gr. 230	» 310
Piselli Findus surgelati gr. 300	» 410
Arrigoni Piselli finissimi gr. 410	» 240
Colomba Pasquale Kg. 1	» 1190
Sacchetto 8 cornetti	» 450
Vino Chianti classico Gallo Nero 34	» 530
Cora Americano lt. 1	» 980
Brandy Martinazzi 34	» 1390
Whisky White Horse 34	» 3290
Moscato Spumante 34	» 260

Due concerti a Firenze

Dalla musica austriaca alle canzoni di Brecht

Nell'ambito della mostra di Wotruba, l'esecuzione del complesso 'Die kontraste' - Gliola Negri all'Archi musica

Giovanna Marini al «Machiavelli»

La commissione culturale degli studenti del Liceo Machiavelli promuove per domani, alle 11, nel cortile antistante l'istituto, un incontro con Giovanna Marini...

lo sport

ARCI-Pesca

Domenica 11 aprile, nuovo raduno peschereccio... La vittoria è giunta dall'Arno, alla diga di Levante, con la cattura di pesci di discrete dimensioni...

Il Trofeo Rapala

L'A.P.D. Firenze Rapala, per festeggiare il trentennale della sua fondazione, ha fatto disputare, domenica, nelle acque dell'Arno fiorentino, il 1° trofeo Rapala...

Trofeo A.P.P.S.

Nel lago di San Sebastiano, in prossimità del Bolognese, si è disputato il Trofeo A.P.P.S. Pistola. La gara era valida anche per la classifica del torneo, totalizzando 4.815 voti...

Rally della stampa

Il gruppo toscano USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) organizza con la collaborazione tecnica dell'Automobile club Firenze...

Gara podistica

Anche quest'anno il gruppo podisti dell'Ausonia club di Sesto Fiorentino celebra l'anniversario della resistenza e della Liberazione organizzando per il 25 aprile una gara podistica...

Moto club ARCI-USP

Il moto club USP di Firenze organizza per il giorno 13 aprile p.v. il 10° Rally Touring motociclistico internazionale della collina di Fiesole e dell'Appennino toscano...

I burattini di Otello Sarzi fino a giovedì al Teatro Tenda

Dopo il felicissimo esordio del «Teatro dell'Angolo» di Torino per lo «Spazio Teatro Ragazzi», promosso dal Teatro Regionale toscano...



SACRA RAPPRESENTAZIONE Da stasera in scena... La sacra rappresentazione di Castellano de' Castellani, autore attivo del XV secolo presso la corte medicea...

lo sport

La mostra dell'opera di Fritz Wotruba attualmente esposta al Forte Belvedere, vede a Firenze una serie di manifestazioni collaterali che vanno dalla mostra documentaria sull'opera del compositore austriaco Josef Matthias Hauer...

lo sport

Il Dopulavoro ferroviario di Firenze, con la squadra composta da: Riccardo Chirici, Piero Boni, Roberto Mazzocchi e Nicola Marsili ha raggiunto il successo di domenica scorsa, aggiudicandosi il trofeo in palio.

lo sport

La gara era valida anche per la classifica del torneo, totalizzando 4.815 voti... Sono quindi seguiti «Cinque lieder» dell'op. 22, di Apostel compositore austriaco, allievo di Berg e di Schönberg...

lo sport

Mauro Conti Serata brechtiana all'Andrea del Sarto per il ciclo «Musica e società» organizzato dall'ARCI musica. Protagonista la quasi debuttante Gliola Negri...

lo sport

E l'attesa non è andata delusa per la compostezza della sua qualità vocale e una buona dose di sensibilità e fine musicalità. Tuttavia tali doti applicate al tipico melodizzare di Weill - oscillante e ambiguo nella sua latente o scoperta carica aggressiva - finivano alla lunga nell'appropriare armi non ancora agridire.

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA Via della Pergola 21. Balletti della scuola di danza di Brenda Hamlyn. TEATRO ANDREA DEL SARTO Via Manara, 12. CENTRO ARCI - MUSICA. Oratorio in collaborazione con l'Associazione «Finestra»...

CINEMA

ARISTON Piazza Otaviani - Tel. 287.834. Un'emozione in un'isola con una donna che dorme. ALBAREBAN Via Baracca - Tel. 410.007. La portiera nuda. ALFIERI Via Martini del Popolo - Tel. 282.137. 24 dicembre 1975: Fiamme su New York. APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.019. Nuovo grandioso sfoltimento. ARCADE Via Nazario Sauro - Tel. 282.687. Borgo degli Albizzi. EDISON P.zza della Repubblica - Tel. 23.110. Toccate e rivoluzionari. ECCELSIOR Via Carrettani - Tel. 272.798. Il film vincitore di 5 premi Oscar. GAMBRINUS Via Brunelleschi - Tel. 273.112. Il capolavoro di Federico Fellini. METROPOLITAN Piazza S. Cecilia - Tel. 663.611. Il diavolo esiste veramente. MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 273.954. David Bowie il reno del nostro tempo. ODEON Via dei Sassetti - Tel. 214.068. Tutti (o quasi) avete trascorso una luna di miele in due settimane. PIZZICCI Via G. P. - Tel. 273.112. Il diavolo esiste veramente. RIFUGIO Via Cavour - Tel. 573.891. Richard D. Zanuck e David Brown, i realizzatori dello «Squallido»...

mostre «L'astrattismo classico» e la «poesia visiva»

La concomitanza di due mostre attualmente in corso di svolgimento a Firenze offre la possibilità di svolgere alcune riflessioni in margine a due momenti di primaria evidenza nell'ambito culturale cittadino... L'«Astrattismo classico» è una mostra di opere di artisti che sono stati e per molti aspetti lo sono a tutt'oggi figure a buon diritto emergenti in seno a due fenomeni culturali di cui il cosiddetto «astrattismo classico» degli anni del dopoguerra e la «poesia visiva» sorta in tempi a noi più vicini.

schermi e ribalte

contengono col mitra il triste primato della violenza. Un film eccezionale senza pause, carico di suspense e di drammaticità. ASTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 222.388. Un film di Costa Gavras, l'affare della sezione «Orso d'Oro». KINO SPAZIO Via del Sole, 10 - Tel. 215.634. (Ap. 15). «Momenti d'informazione cinematografica». NICCOLINI Via Ricassoli - Tel. 23.282. «Per un cinema migliore». ADRIANO Via Romagnoli - Tel. 483.607. Assoluta dall'uscita di centinaia di nuove in circolazione. ANDROMEDA Via Aretina - Tel. 663.915. (Ap. 15). Il grande successo comico della stagione. ALBA (Rifredi) Via F. Vezzani - Tel. 452.296. Bus 282. FINEA Via Cavour - Tel. 573.891. Un film di un grande regista. ALBAREBAN Via Baracca - Tel. 410.007. La portiera nuda. ALFIERI Via Martini del Popolo - Tel. 282.137. 24 dicembre 1975: Fiamme su New York. APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.019. Nuovo grandioso sfoltimento. ARCADE Via Nazario Sauro - Tel. 282.687. Borgo degli Albizzi. EDISON P.zza della Repubblica - Tel. 23.110. Toccate e rivoluzionari. ECCELSIOR Via Carrettani - Tel. 272.798. Il film vincitore di 5 premi Oscar. GAMBRINUS Via Brunelleschi - Tel. 273.112. Il capolavoro di Federico Fellini. METROPOLITAN Piazza S. Cecilia - Tel. 663.611. Il diavolo esiste veramente. MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 273.954. David Bowie il reno del nostro tempo. ODEON Via dei Sassetti - Tel. 214.068. Tutti (o quasi) avete trascorso una luna di miele in due settimane. PIZZICCI Via G. P. - Tel. 273.112. Il diavolo esiste veramente. RIFUGIO Via Cavour - Tel. 573.891. Richard D. Zanuck e David Brown, i realizzatori dello «Squallido»...

la cultura

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8

IL CINEMA IN TOSCANA

La cultura

I lavori dell'assemblea cittadina del PCI alla Mostra d'Oltremare

Intesa fra le forze politiche democratiche per uscire dalla crisi della città

Ampla ed articolata relazione del compagno Geremica - L'accordo programmatico è l'unica via per far fronte alla richiesta di massa di lavoro, case, igiene e giustizia sociale - Imminente la delibera per la linea «1» della metropolitana - Qualificata presenza di esponenti politici, sindacalisti e rappresentanti del mondo imprenditoriale - Oggi le conclusioni di Alinovi

Il PCI ripropone la linea dell'unità fra le forze democratiche e popolari, nella convinzione profondamente radicata che solo così sia possibile un rilancio del ruolo produttivo e civile di Napoli, nella grave situazione di crisi economica e sociale della città e dell'intero paese.

IL PARTITO

Attivo ad Avvocato ore 19, attivo sezione: Domani in Federazione ore 18, riunione del gruppo comunista alla provincia su Sicurezza sociale.

La via dell'amicizia e dell'accordo sottobanco. Riproponendo la linea della intesa, in realtà, noi partiamo dalla considerazione che l'accordo fra le forze democratiche è l'unica via per far fronte alla richiesta di massa di lavoro, di case, di igiene e di giustizia sociale che il dato più evidente della attuale situazione è.

La incredibile comunicazione giudiziaria inviata al sindaco, all'assessore all'edilizia e all'ingegnere capo, ha suscitato non poco sdegno e reazione: se ne è parlato anche alla conferenza di programmazione dell'Alfa Sud, mentre continuano ad arrivare ai nostri compagni numerosissimi attestati di solidarietà, messaggi che esprimono indignazione e insieme l'incoraggiamento a continuare nell'azione repressiva.

Dopo l'incredibile comunicazione giudiziaria

Non si fermerà la lotta all'abusivismo edilizio

Un documento della commissione giustizia del PCI sulla vicenda che vede indiziati di reato gli amministratori comunali anziché lo speculatore Sagliocco

La incredibile comunicazione giudiziaria inviata al sindaco, all'assessore all'edilizia e all'ingegnere capo, ha suscitato non poco sdegno e reazione: se ne è parlato anche alla conferenza di programmazione dell'Alfa Sud, mentre continuano ad arrivare ai nostri compagni numerosissimi attestati di solidarietà, messaggi che esprimono indignazione e insieme l'incoraggiamento a continuare nell'azione repressiva.

La incredibile comunicazione giudiziaria inviata al sindaco, all'assessore all'edilizia e all'ingegnere capo, ha suscitato non poco sdegno e reazione: se ne è parlato anche alla conferenza di programmazione dell'Alfa Sud, mentre continuano ad arrivare ai nostri compagni numerosissimi attestati di solidarietà, messaggi che esprimono indignazione e insieme l'incoraggiamento a continuare nell'azione repressiva.

Per dimostrarlo cominciano col Banco di Napoli

I posti per i disoccupati esistono dicono i bancari

Ieri mattina hanno manifestato davanti alla sede dell'istituto di credito - In agitazione carenatori, sabbatori e telefonici

Un migliaio di lavoratori bancari in lotta per il contratto e di disoccupati di comitati organizzati hanno dato vita ieri mattina, fra le 8,30 e le 11 ed una forte manifestazione in via Roma davanti all'edificio del Banco di Napoli.

prattutto in presenza della necessità di assumere personale. Una delegazione si è incontrata con i responsabili della direzione del Banco sollecitando un diverso orientamento sul modo di fare le assunzioni e ricevendo l'assicurazione che circa un centinaio di posti di ausiliario saranno assegnati ai disoccupati organizzati in base alle graduatorie depositate in prefettura.

Riprende l'attività del Consiglio provinciale

Ieri il prefetto di Napoli, Conti, ha notificato al commissario prefettizio alla provincia di Napoli, Capone, la sentenza con la quale la quinta sezione del Consiglio di Stato, contro la decisione del tribunale amministrativo di Napoli, ha ammesso la legittimità della decisione che la controversia insorta per pretese irregolarità tra il socialista Ariola e il consigliere provinciale Capone (anch'egli socialista), non comporta la sospensione dell'attività democratica del Consiglio.

Il direttore della scuola elementare «Toti» di Ponticelli ha denunciato il presidente e un componente del consiglio di circolo perché lo avevano invitato a mettere il consiglio dei migliori condizioni di serenità per una civile e proficua discussione.

Non arrivano i soldi dal ministero

Per gli appalti comunali protesta dal prefetto

Alcune centinaia di lavoratori delle imprese che eseguono lavori per conto del Comune hanno protestato ieri perché le ditte non hanno ricevuto gli acconti fissati e quindi non hanno pagato i salari.

Con una quarantina di automezzi si sono fermati prima a piazza Municipio dove una folla di delegazione è stata ricevuta dall'assessore Sotgiu, ripartizioni di pronto intervento il cui rapporto al Comune è di solito mantenuto mediante l'appalto complessivo valido per un anno. I fondi per pagare queste ditte fanno parte della spesa corrente del Comune per la quale, come è noto, non è stata ancora stanziata una somma.

Arriverà un ispettore alla «Toti» di Ponticelli

Il direttore della scuola elementare «Toti» di Ponticelli ha denunciato il presidente e un componente del consiglio di circolo perché lo avevano invitato a mettere il consiglio dei migliori condizioni di serenità per una civile e proficua discussione.

Domani alla Mostra d'Oltremare

Riforma sanitaria: convegno sindacale

E' indetto dalla federazione regionale CGIL-CISL-UIL

La riforma sanitaria ed il potenziamento delle strutture ospedaliere per una efficace difesa della salute in Campania è il tema che la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL, propone alla discussione mercoledi nel salone dei congressi alla Mostra d'Oltremare, dove appunto è stato indetto un convegno.

La riforma sanitaria ed il potenziamento delle strutture ospedaliere per una efficace difesa della salute in Campania è il tema che la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL, propone alla discussione mercoledi nel salone dei congressi alla Mostra d'Oltremare, dove appunto è stato indetto un convegno.

PASQUA A ISCHIA CASAMICCICOLA TERME Pensione TUSCULUM con piscina e cura termale PENSIONE COMPLETA L. 7.000

41 parallelo Un altro sondaggio, compagni!

Quasi tutti i giornali italiani hanno aperto la prima pagina di domenica con grossi titoli e resoconti del comizio romano di Berlinguer, indubbiamente il fatto politico più rilevante della settimana. Franne, naturalmente, «Il Mattino» del cavalier Mazzoni, a lungo combattuto su come tenere i conti con il segretario generale del PCI.

Si è spento l'archeologo Mario Napoli

Si è spento, l'altro giorno, Mario Napoli, archeologo notissimo, sovrintendente alle Antichità di Salerno e docente universitario. La sua fama mondiale è da ricercare in primo luogo ai suoi studi di Paestum e Velia.

Guardiano ferito per vendetta

Il guardiano di uno stabile in costiera, Ciro Marisciano, di 25 anni, abitante in via Napoli 50 a Pianura, è stato ferito dal noto pregiudicato Salvatore Canaliello, con un colpo di pistola alla mano.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Ozz. martedì 13 aprile 1976. Ombrosi. Martedì (dom. Mar. Valeriano). FARMACIA NOTTURNE S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalario: piazza Dan. 71. Chiaia: via S. Giovanni 149. Tasso 109. Avvocata: via M. S. Angelo. Mercato Pendino: via Duomo 357. Garibaldi: via Duomo 357. Garibaldi: via Duomo 357. Garibaldi: via Duomo 357.

1/ APRILE 14 ore 54' FIERA DI MILANO che si chiuderà il 23 APRILE 19 alle ore I giorni 16 e 20 aprile sono riservati alla clientela disattenta invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

SALERNO - Dopo la conferenza cittadina del PCI

Le iniziative di lotta per un nuovo sviluppo

La classe operaia unita ai nuovi protagonisti (giovani e donne) per respingere l'attacco alla struttura produttiva

Dopo la relazione del compagno Nino Rinaldi si è sviluppato a Salerno nelle due giornate di lavoro un serrato dibattito alla conferenza di organizzazione del Comitato cittadino.

Il dibattito, che ha coinvolto più di 20 compagni, ha offerto il segno più chiaro del nuovo che viene fuori dalla realtà cittadina, nel partito e nella volontà di partecipazione dei compagni.

Tuttavia è necessario che la classe operaia e il nostro partito riescano molto più di quanto hanno fatto fino ad oggi, a dare vita ad un movimento di attacco che strappi risultati importanti sul piano dell'occupazione.

Il territorio si è richiamato al compagno Michele Santoro. Intervengono per le conclusioni, il compagno Bassolino ha definito la discussione svoltasi nei due giorni aperta e reale.

Se Salerno è cambiata — ha detto, tra l'altro — è perché oggi le città meridionali sono anche luoghi di grandi energie popolari: perché c'è una classe operaia nella città e un partito nuovo capace di gestire le lotte.

Il compagno Antonio Pastorino nel corso dell'intervento si è soffermato anche sulla necessità di ridefinire l'intesa in città: «l'intesa serve ad annodare — ha detto — il filo tra le masse e le istituzioni. Se realizza i suoi impegni deve evolvere verso una svolta. La crisi ha aggiunto — sta ragionando in Campania il punto di vista di una rottura. Migliaia di operai in cassa integrazione a Salerno. A Napoli ormai è ridotto del cinquanta per cento il settore

chimico, quasi scomparso il tessile, in serie difficoltà l'abbigliamento, mentre si moltiplica il lavoro a domicilio. Assiemiato soprattutto ad un attacco non più frontale (perché sconfitto) ma «manovrato» alla struttura metalmeccanica, quasi tutta a partecipazione statale. Nelle zone interne, l'inflazione colpisce pesantemente una economia assistita che si regge (fino a quando?) grazie ad una sorta di salario medio garantito (pensioni, indennità varie, rimesse degli emigrati, pur se decrescenti).

La crisi qui appare meno in superficie, ma scava in profondità. Enorme è l'area della disoccupazione, sia tradizionale che intellettuale. Una fascia, insomma, di contraddizioni esplosive.

Avviandosi alle conclusioni il compagno Bassolino ha indicato ai compagni la necessità di far pesare di più Salerno in campo nazionale e in quello regionale. Per questo il partito deve saper compiere certamente un altro passo in avanti, valorizzando particolarmente le donne, i giovani e tutte le energie disponibili.

Si è concluso domenica

Ricco e ampio dibattito al congresso ARCI-UIISP

La relazione introduttiva del segretario provinciale uscente Giuseppe De Marco. Numerosi sono stati gli interventi — I temi affrontati nel corso del convegno

Da venerdì a domenica si è svolto al Maschio Angioino il congresso provinciale dell'ARCI-UIISP. I lavori, iniziati nella relazione introduttiva del segretario provinciale uscente Giuseppe De Marco, e con l'intervento di Salvatore Lener, membro della direzione nazionale dell'ARCI, sono proseguiti il giorno successivo con numerose relazioni ed interventi tra cui quelli di Vito Monaco, Luciano Curci, Salvatore Di Fedele, Giulio Baffi, Di Maio e Cardone.

Un dibattito ricco, che ha trattato con competenza i diversi aspetti della politica di rinnovamento culturale portata avanti dall'associazione, particolarmente significativi sono stati, inoltre, gli interventi dei responsabili delle commissioni culturali del PCI e del PSI.

Vittorio De Cesare, responsabile per il territorio, ha presentato la situazione politica napoletana, ha posto il problema dei nuovi orientamenti culturali e ideali delle masse. Orientamenti che è necessario «ruotino intorno a una nuova fiducia nella realtà e nella democrazia».

Il congresso ha visto gli interventi, tra gli altri, di Pasquale Nicolucci, Aldo Masullo, Ricciotti, e Antinolfi, a cui sono seguite le conclusioni di Cesare Elisei, membro della segreteria nazionale dell'ARCI.

«La grave crisi in atto — egli ha detto — e l'esigenza di un suo superamento in positivo mediante il cambiamento del modo di vita e dei fattori dello sviluppo ripropongono un ruolo primario dell'associazione culturale, ricreativo e sportivo come elemento che qualifichi una nuova idea di progresso e di organizzazione civile».

Alfredo Guarino, responsabile per il PSI, ha insistito sulla «programmazione dell'intervento culturale sul territorio, sul decentramento e sulla creazione di centri politici e culturali, in stretta collaborazione con la gestione dei centri ARCI, si è pronunciato per un processo di profondo rinnovamento che avvenga all'interno dei livelli di autonomia che l'organizzazione si è data».

Primi risultati positivi a Benevento

Sbloccati 24 miliardi per lavori pubblici

Giudizio positivo della FILLEA nel corso della conferenza provinciale di organizzazione - Concreti impegni anche per la superstrada Benevento-Telesse

BENEVENTO, 12. La forza e l'impegno della FILLEA provinciale per la preparazione della grande manifestazione del 26 aprile a Benevento e per nuove iniziative a sostegno dell'edilizia delle aziende ed esse collegate sono stati i temi al centro della conferenza di organizzazione del sindacato degli edili.

Vile aggressione fascista a Salerno

SALERNO, 12. Teri sera una squadra di pochi delinquenti fascisti ha tentato di aggredire a Salerno i compagni della sezione di Torione che affiggono dei manifesti del Partito.

Inoltre è stato sottolineato come il impegno della Federazione per la preparazione della grande manifestazione del 26. Con questo proposito la FILLEA si propone di continuare a battere per la ricostruzione delle zone terremotate che interessa numerosi comuni della provincia.

A conclusione della conferenza la FILLEA ha adeguato la sua struttura organizzativa ai nuovi e grossi compiti che il suo impegno di largamento del suo comitato direttivo, l'elezione della nuova segreteria e del segretario provinciale, il compagno Costantino Nuzzolo. Al segretario uscente, Amleto Forgiuno, che passa a nuovi compiti, è stato espresso il saluto e il ringraziamento della assemblea per il lavoro svolto.

In Campania negli ultimi 5 anni rilevante aumento dei nostri lettori

44 punti di incremento a Napoli e 72 a Salerno per il quotidiano — Scatto record ad Avellino per «Rinascita» — Un punto positivo nel grigio panorama della stampa regionale

Nel giro di pochissimi anni l'Unità da quarto è diventato il secondo giornale italiano, e resta nelle giornate festive il primo giornale, con diffusioni che si aggirano intorno al milione di copie nelle occasioni straordinarie che sono molto frequenti.

Questo dato, emerso dalla conferenza nazionale degli Amici de l'Unità, conferma l'eccezionale di un'esperienza unica non solo in Italia di un quotidiano di partito che riesce ad essere nello stesso tempo un giornale di informazione ed un puntuale strumento di orientamento dei comunisti e dell'opinione pubblica. E, mette in luce lo stato di ottima salute che viene goduta nel complesso da tutta la stampa comunista. Le cifre sono quelle che rendono questo dato apparentemente anomalo nel contesto di una stampa chiaramente in difficoltà: la riduzione della diffusione nonostante il considerevole dispendio di mezzi finanziari, l'andamento del mercato monopolistico e l'intervento massiccio e quasi onnipotente del denaro pubblico.

In questo quadro vanno interpretati i lampi dati riguardanti l'andamento della diffusione de l'Unità e Rinascita, per fermarsi agli organi più importanti, in Campania.

In tutta la Campania si va dal 131 del '72 al 132,4 del '73, al 139 del '74 fino al 148,8 del '75. Sono cifre che indicano una tendenza che stante all'aumento che, per la progressione non capillare, è quanto più significativa. I dati determinati dal lavoro tenace, costante e appassionato di tutto il partito intorno al proprio quotidiano. Naturalmente va detto che certamente si può essere contenti ma bisogna prendere di più, essendo in tutte le provincie partiti da valori assoluti modesti, ma non vanno sottovalutati dati come quello di Na-

poli dove si partiva da una base estremamente consistente che viene elevata nel giro di cinque anni di ben 44 punti.

Analogo discorso per Rinascita che in tutta la regione passa dal 132,8 del 1972 al 186,3 del '73, al 195,7 del '74, al 240,4 del '75. Un complesso, quindi, di elementi che senza alcun trionfalismo indicano a tutto il partito le grandi possibilità di sviluppo e di proiezione del nostro lavoro in questa direzione. E che prestano la esistenza di una domanda sempre crescente in tutta la regione di un'informazione che non sia astrattamente indipendente ma che invece sia sempre legata all'orientamento, alla prospettiva politica perché in gente vuol sapere dove si va dove bisogna andare, come si esce dalla crisi, e questo vuol sapere innanzi tutto dai comunisti del cui ruolo tutti riconoscono l'essenzialità.

Oltre tutto questa esigenza in Campania diventa più impellente quando si guarda al panorama della stampa regionale: fatta la debita eccezione per il periodico democratico di voce della Campania, che, pur essendo un quotidiano, ha un grande successo di vendite, abbonamenti e che presta al resto il quadro è poco allietante essendo ampiamente occupato dal qualunquismo di destra del Pci e della rozzezza becera e priva di qualsiasi scatto culturale del mazzoniano Mattino.

Da ciò tutto il partito deve trarre nuovo vigore per andare più speditamente alla diffusione e di abbonamenti del proprio giornale, perché questa sia sempre di un punto di riferimento insostituibile in Campania. Una priorità di grande importanza che indica una tendenza che stante all'aumento che, per la progressione non capillare, è quanto più significativa. I dati determinati dal lavoro tenace, costante e appassionato di tutto il partito intorno al proprio quotidiano. Naturalmente va detto che certamente si può essere contenti ma bisogna prendere di più, essendo in tutte le provincie partiti da valori assoluti modesti, ma non vanno sottovalutati dati come quello di Na-

Table with 4 columns: Year (72, 73, 74, 75) and 4 rows of data for L'UNITA and RINASCITA in Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, and CAMPANIA.

Andamento della vendita annuale (compreso abbonamenti) degli anni 1972-75, raffrontate in percentuale con il 1971 (= 100).

CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA. Avviso preventivo di gara lavori stradali. IL SINDACO. Al sensi dell'art. 7 della 2-2-73, n. 14; RENDE NOTE.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for cinema theaters listing various venues like ARLECCHINO, AVELLINO, CASERTA, SALERNO, BENEVENTO, and their current film programs.

TACCUINO CULTURALE

Advertisement for theatrical performances including Brecht nelle scuole, Campagna Proposta, Luna Park, and other cultural events.

Carnevali sostituisce Ercini?

I fanfaniani sconfitti al congresso di Amelia

Anche tra i zaccagniniani, comunque, si riscontra una linea alquanto confusa

PERUGIA, 12. Con la probabile elezione sera, del michealano Ido Carnevali a segretario regionale della Democrazia cristiana...

Questo è il segno politico del congresso regionale di Amelia e questo anche il senso della fase aperta dopo il congresso nazionale di Roma.

Ercini e i suoi perdono, dunque la leadership; gli altri gruppi che, in qualche modo, si richiamano a Zaccagnini...

Ma è bene dire subito che la «grasse coalizione» contro i fanfaniani non si è determinata sull'onda di una chiara e di processi e di linee che avessero alla base una diversa concezione di concezione della politica...

Anche, infatti, nell'adeguamento zaccagniniano del partito de in Umbria si riscontrano uno scarto, fin troppo evidente, con il movimento prodotto nelle altre regioni e a livello nazionale.

E anche il tipo di schieramento «progressista» è da considerare per lo meno anomalo. Come è possibile infatti attraverso il capitolo di Micheli e Spetella in una dimensione sicura di rinnovamento e di apertura?

In questa ambiguità di fondo tuttavia vi è stato un punto...

Presidiate da un gruppo di studenti quelle di Agraria e di via Pascoli

Mensa: l'occupazione non risolve i problemi

Le proteste per l'aumento da 400 a 500 lire del prezzo del pasto - Tra breve il doppio regime per fasce di reddito

PERUGIA, 12. Ormai lo affermiamo da molto tempo, non siamo i soli: le Opere universitarie vanno al più presto superate, attraverso una gestione complessiva ed organica dei servizi da parte delle istituzioni locali.

Poco dopo l'apertura della mensa di via Pascoli un gruppo di studenti si è presentato alla cassa richiedendo di pagare il vecchio prezzo (400 lire invece di 500).

L'azienda del Ministero della Pubblica Istruzione, la mancanza di una serie programmatica di misure generali, dall'altra parte l'Università vorrebbe continuare a muoversi autonomamente e l'Opera universitaria mantiene o è costretta a mantenere il vecchio metodo di gestione alla giornata dei servizi.

Due nuovi ordini di cattura per l'ACI

PERUGIA, 12. Il sostituto Procuratore della Repubblica Gabriele Verri, giudice istruttore dell'inchiesta irregolarità amministrative dell'ACI di Perugia, ha fatto notificare dai carabinieri due nuovi ordini di cattura.

Giovedì 15 manifestazione con Perugia

Incendiata nella notte la tenda di solidarietà per la Toppetti

Domani sciopero generale a Todi dopo la provocazione squadrista

Immediata e ferma reazione al grave gesto di marca fascista - Tutta la città attorno ai lavoratori licenziati - Il vescovo ha sottoscritto mezzo milione per gli operai in lotta



La tenda di solidarietà per gli operai della Toppetti bruciata dai fascisti

L'attivo dei comunisti della Valerina sul ruolo del partito nello sviluppo della zona

Uniti per uscire dall'isolamento

L'invecchiamento, l'esistenza di zone totalmente spopolate, l'emarginazione e la mancanza di strutture economiche valide, esigono una svolta profonda negli indirizzi politico-economici nella Valle del Nera

TERNI, 12. Alla sezione comunista di Nocera, ieri mattina, si è presentata una nota della Valerina...

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra...

Per il tutto la strada da seguire è quella del risanamento dei centri storici, per favorire l'insediamento...

Le bellissime vittorie di Ternana e Perugia

...e già si pensa al derby

Il Perugia ha sconfitto con pieno merito una Roma scombusolata - Positivi i debutti - Terni esulta e attende il terzo ingresso in A - Un prestigioso recupero

PERUGIA, 12. La giornata di ieri è stata fortunata perché a sboccare il risultato non sono stati i piedi dei grifoni, ma un autorevole e impacciato Santarini.

PERUGIA, 12. La domenica di ieri è stata fortunata perché a sboccare il risultato non sono stati i piedi dei grifoni, ma un autorevole e impacciato Santarini.

E' scaturito dalla Conferenza di produzione della Pozzi

Un documento per confrontarsi con l'azienda

Precisi obiettivi per la riorganizzazione aziendale, nuovi indirizzi produttivi - L'intervento del direttore generale Di Mascio e di Levrero della Regione

SPOLETO, 12. La conferenza di produzione delle aziende di Spoleto al Chostro di S. Niccolò si è conclusa con un documento che raccoglie le indicazioni del comitato di lavoro...

In riferimento agli indirizzi produttivi le proposte sono: a) potenziamento della produzione di base...

Gianni Toscano

Manifestazione delle donne a Perugia

Il primo momento di lotta unitaria

PERUGIA, 12. Sabato pomeriggio si è svolta a Perugia una manifestazione delle donne...

Sabato pomeriggio si è svolta a Perugia una manifestazione delle donne...

Per quanto riguarda le istituzioni, Ottaviani ha rammentato che delle due comunità montane una quella della bassa Valerina è diretta da una maggioranza di sinistra...

Per il tutto la strada da seguire è quella del risanamento dei centri storici, per favorire l'insediamento...

I CINEMA

- PERUGIA: TURRENO: Salvo Kitty (VM 18). LILLI: Qualcuno volò sul mio tetto (M). PAVONE: Luna di miele in 12 (M). MODERNISSIMO: Non si scrive sui muri a Milano (M).

Guglielmo Mazzetti

I congressi regionali della DC

Calabria: tra maggioranza e minoranza in atto un duro braccio di ferro

Gli amici di Zaccagnini hanno presentato ricorso alla direzione nazionale - Scambio di accuse

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 12. È rissa vera e propria quella in atto nella DC calabrese, dove la minoranza congressuale... schierata compatta sulla linea Zaccagnini...

Sicilia: preoccupazioni elettorali dietro le conclusioni unanimitiche

Il nuovo Comitato regionale eletto sulla base di un «listone» - Forti polemiche

Dalla nostra redazione

PALERMO, 12. Dopo tre giorni di dibattito, contrassegnato da molta opacità e confusione circa le prospettive future, il congresso regionale siciliano della DC si è concluso ieri sera...

Da Venosa, nel ricordo di Rocco Girasole appello per lo sviluppo del Mezzogiorno



Rocco Girasole, insieme a centinaia di braccianti disoccupati di Venosa, il 13 gennaio 1956 aveva preso il badile e il piccone per dimostrare...

direttore dell'Avanti». Gastano Arfé, il segretario nazionale della Federazione Cgil-Cisl-Uil, Rinaldo Scheda...

Domani a Bari manifestazione con il compagno Pietro Ingrao



Il compagno Pietro Ingrao, della Direzione del Pci, parlerà mercoledì a Bari in piazza Prefettura alle ore 18,30...

I destinatari di questa polemica, il fantasma Giota e il fantasma Ruffini, hanno parlato, invece, per interposta persona, cioè attraverso i delegati degli esponenti locali...

AUMENTA IL RISPARMIO, DIMINUISCE IL CREDITO

Il rapporto tra depositi e impieghi (51,12 per cento) è inferiore al dato medio nazionale - L'istituto si conferma in notevole espansione - L'assenza della Regione nel settore creditizio e la proposta comunista per un ente finanziario regionale

Conferenza sulla riforma della Pubblica amministrazione

A L'Aquila rotta la logica dei «compartimenti stagni»

L'iniziativa promossa dal Comitato comunale del Pci - Un vecchio indizio che occorre sconfiggere dando nuovi poteri agli enti locali

L'AQUILA, 12. La recente conferenza di dibattito sulla riforma della pubblica amministrazione tenutasi a L'Aquila...

Chiedono la ristrutturazione dell'ATAF

A Foggia continua la lotta dei lavoratori dei trasporti

Foggia, 12. E' proseguita stamane un'interminabile giornata di sciopero, la lotta dei lavoratori degli autobus urbani...

Chiedono la ristrutturazione dell'ATAF: un incontro alla Regione Puglia - Una situazione drammatica - Le denunce dei pendolari e dei Comuni

Presentata ad Avezzano la «Trilogia del Fucino»

Nel centenario del prosciugamento del lago

Presentata ad Avezzano la «Trilogia del Fucino»

Avezzano, 12. Organizzata dal Comune di Avezzano e dall'Ente di sviluppo agricolo in Abruzzo...

Dalla nostra redazione. BARI, 12. Scade l'attuale rapporto di credito e opzione pubblica e da valutare positivamente la iniziativa della Cassa di risparmio di Puglia...

Tanto paga lo Stato

Il problema, o meglio il malcostume, non è nuovo. Dovrebbe essere generalizzato quando si tratta di pagare...

Colpo di mano al Consorzio idroagricolo

Bagheria: 3500 coltivatori dovranno pagare 180 milioni

PALERMO, 12. Con un colpo di mano il Consiglio di amministrazione del consorzio idroagricolo di Bagheria ha deciso di imporre ai 3500 coltivatori...

